



**BILANCIO DI ESERCIZIO**  
**2025**

<b>1. CARICHE SOCIALI</b> .....	2
<b>2. SCHEMI DI BILANCIO SEPARATO</b> .....	4
<b>3. INFORMAZIONI SOCIETARIE</b> .....	11
<b>4. PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE</b> .....	11
<b>5. STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE</b> .....	36
<b>6. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO</b> .....	41
<b>7. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE</b> .....	47
<b>8. ALTRE INFORMAZIONI</b> .....	68
<b>9. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI</b> .....	85
<b>10. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025</b> .....	86

## 1. CARICHE SOCIALI

### **Consiglio di Amministrazione <sup>1</sup>**

Presidente Lorenzo Perra  
Vice Presidente Nicola Ciolini  
Amministratore Delegato Alberto Irace  
Consigliere Francesca Calamai  
Consigliere Francesca Panchetti  
Consigliere Filippo Sani  
Consigliere Marco Baldassarri  
Consigliere Libero Mannucci  
Consigliere Manuela Grassi  
Consigliere Edoardo Franceschi

### **Collegio Sindacale <sup>2</sup>**

Presidente Sauro Settesoldi  
Sindaca effettiva Cristina Pantera  
Sindaco effettivo Massimo Armellini  
Sindaco supplente Enrico Terzani  
Sindaca supplente Simona De Ria

### **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari**

Demetrio Mauro

### **Società di Revisione**

PricewaterhouseCoopers S.p.A.<sup>3</sup>

## **Avviso di convocazione assemblea ordinaria**

---

<sup>1</sup> Nominato dalla Assemblea degli azionisti del 16 giugno 2023 per il triennio 2023-2024-2025

<sup>2</sup> Nominato dalla Assemblea degli azionisti del 16 giugno 2023 per il triennio 2023-2024-2025

<sup>3</sup> Nominata dalla Assemblea soci del 16 febbraio 2017 per il novennio 2017-2025

I Signori azionisti sono convocati in Assemblea ordinaria che si terrà in Firenze, Via Carlo Magno n. 7, c/o Auditorium Intesa Sanpaolo S.p.A., il giorno 29 giugno 2026 alle ore 10:00 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 6 luglio 2026, in seconda convocazione, nel medesimo luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente:

#### ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, relazione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e della Rendicontazione di sostenibilità. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Integrazione della riserva legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Distribuzione ai soci di un dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti relativo agli esercizi 2026 – 2034, nonché dell'incarico di attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità per il triennio 2026 – 2028. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione previa determinazione del relativo numero ai sensi dell'art. 15, comma 2, dello Statuto ed in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 16 (metodo di lista) dello Statuto. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Delibere inerenti e conseguenti.
7. Determinazione dei compensi da assegnare ai componenti del Consiglio di Amministrazione. Delibere inerenti e conseguenti.
8. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 25 (metodo di lista) dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti.
9. Determinazione dei compensi da assegnare ai componenti del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.

## 2. SCHEMI DI BILANCIO SEPARATO

## 2.1 Prospetto di Conto Economico

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTE	2025	2024 restated (*)
		valore	valore
Ricavi	6.1	482.583	459.719
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	6.5	79.145	98.722
Altri Ricavi Operativi	6.2	23.173	14.046
Altri Proventi	6.3	1.712	2.694
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	6.4	22.638	19.529
Costi per Servizi	6.4	286.449	252.826
Costi del Personale	6.4	145.640	135.194
Altre Spese Operative	6.4	4.179	6.686
Costi per costruzione Diritti di Concessione	6.5	76.177	94.312
Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	6.6	26.174	9.263
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>77.705</b>	<b>75.897</b>
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	6.7	46.626	37.406
Svalutazione (riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti	6.8	6.648	7.258
<b>Utile Operativo</b>		<b>24.431</b>	<b>31.233</b>
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie			
Quota di utili (perdite) di società collegate	6.9	3.126	15.261
Proventi finanziari	6.10	37.957	7.033
Oneri Finanziari	6.11	34.680	19.167
<b>Gestione Finanziaria</b>		<b>6.402</b>	<b>3.127</b>
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>30.833</b>	<b>34.360</b>
Imposte	6.12	-6.038	-1.441
<b>Risultato di esercizio</b>		<b>36.872</b>	<b>35.801</b>

(\*) Si rinvia al paragrafo "Rideterminazione dei dati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico al 31.12.2024"

## 2.2 Prospetto di Conto Economico Complessivo

<b>PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<i>Note</i>	<b>2025</b>	<b>2024 restated (*)</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>36.872</b>	<b>35.801</b>
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>			
Utili (perdite) da valutazione strumenti di copertura (cash flow hedge)		344	
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili		-83	
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b>			
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti		200	133
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili		-48	-32
<b>Componenti da valutazione al PN partecipate</b>			
Utili (perdite)		2.203	-1.768
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>		<b>2.616</b>	<b>-1.667</b>
<b>Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>		<b>39.488</b>	<b>34.135</b>

(\*) Si rinvia al paragrafo "Rideterminazione dei dati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico al 31.12.2024"

**2.3 Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVITA'	NOTE	2025	2024 restated (*)
		valore	valore
Immobili Impianti e Macchinari	7.1	60.624	35.109
Investimenti Immobiliari	7.3	9.231	8.770
Diritti di concessione	7.4	439.628	404.541
Diritti d'uso	7.2	8.916	9.826
Altre Immobilizzazioni Immateriali	7.5	4.639	16.981
Partecipazioni controllate	7.6	644.502	489.241
Partecipazioni in società collegate e joint venture	7.6	82.857	336.992
Altre Partecipazioni	7.6	91.182	8.708
Attività Finanziarie Non Correnti	7.7	310.668	8.240
Attività Fiscali Differite	7.9	21.655	15.622
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti		344	
Crediti Commerciali Non Correnti		85	255
Attività da contratti con clienti non correnti	7.8	37.727	32.020
Altre Attività Non Correnti	7.10	1.737	1.529
<b>Totale Attività Non Correnti</b>		<b>1.713.793</b>	<b>1.367.834</b>
Rimanenze	7.11	2.941	3.437
Crediti Commerciali	7.12	250.208	177.112
Attività da contratti con clienti correnti	7.8	32.695	26.289
Attività Finanziarie Correnti	7.13	70.361	702
Attività per imposte correnti	7.14	2.299	1.416
Altre attività correnti	7.15	41.164	29.891
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.16	15.305	32.487
Attività Finanziarie Non Correnti detenute per la vendita	7.6	163.937	
<b>Totale Attività Correnti</b>		<b>578.909</b>	<b>271.334</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>2.292.702</b>	<b>1.639.167</b>

(\*) Si rinvia al paragrafo "Rideterminazione dei dati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico al 31.12.2024"

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVITA'</b>	<b>NOTE</b>	<b>2025</b>	<b>2024 restated (*)</b>
		<b>valore</b>	<b>valore</b>
Capitale Sociale	7.17	362.655	362.655
Riserve	7.18	618.349	626.865
Riserva prima adozione IFRS	7.18	7.896	7.896
Utile (perdita) di esercizio		36.872	35.801
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>1.025.772</b>	<b>1.033.218</b>
Fondi per rischi e oneri	7.19	48.572	45.818
Trattamento fine rapporto e altri benefici a dipendenti	7.20	8.996	10.184
Passività finanziarie non correnti	7.21	783.183	208.065
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti		6.740	7.827
Altre Passività Non Correnti	7.23	8.247	6.223
Debiti Commerciali non Correnti	7.22	4.233	4.233
<b>Totale Passività Non Correnti</b>		<b>859.973</b>	<b>282.350</b>
Passività finanziarie correnti	7.21	80.695	104.980
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti		2.162	1.958
Debiti commerciali	7.24	173.737	163.849
Passività per imposte correnti			1.223
Altre passività correnti	7.25	150.364	51.589
<b>Totale Passività Correnti</b>		<b>406.957</b>	<b>323.600</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>1.266.930</b>	<b>605.949</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>2.292.702</b>	<b>1.639.167</b>

(\*) Si rinvia al paragrafo "Rideterminazione dei dati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico al 31.12.2024"

**2.4 Rendiconto Finanziario**

	NOTE	31/12/2025	31/12/2024 restated (*)
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>			
<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE INIZIALI</b>		<b>32.487</b>	<b>30.781</b>
<b>Risultato dell'esercizio (A)</b>		<b>36.872</b>	<b>35.801</b>
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.7	900	916
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.7	43.487	35.715
Minusvalenze/(plusvalenze) immobilizzazioni materiali	6.4	55	24
Minusvalenze/(plusvalenze) immobilizzazioni immateriali	6.4	28.227	2.652
Svalutazione immobilizzazioni materiali	6.7		2.128
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	6.7	441	369
Accantonamento fondo svalutazione crediti	6.8	6.648	7.346
Accantonamento fondo rischi	7.19	11.056	6.613
Rettifiche non monetarie relative ai movimenti delle partecipazioni (incluso effetto valutazione a PN)	6.9	-32.170	-24.523
Effetto economico imposte anticipate/differite	6.12	-6.163	-3.783
Accantonamento imposte correnti	6.12	125	2.342
(Proventi)/Oneri finanziari	6.10/6.11	-3.276	12.134
<b>Rettifiche non monetarie (B)</b>		<b>49.329</b>	<b>41.932</b>
<b>Flusso di cassa da Gestione Corrente (C)=(A)+(B)</b>		<b>86.201</b>	<b>77.733</b>
(Increm.)/Decrem. Rimanenze	7.11	497	-697
(Increm.)/Decrem. Crediti commerciali, incluso non correnti	7.12	-79.575	-50.934
(Increm.)/Decrem. Attività da contratti con clienti		-6.407	-6.793
(Increm.)/Decrem. Attività finanziarie	7.13	-69.658	5.180
Increm./(Decrem.) Passività (al netto delle attività) per imposte correnti	7.14/0	-4.094	319
(Increm.)/Decrem. Altre attività correnti	7.15	-5.304	-5.107
Increm./(Decrem.) Debiti commerciali	7.24	9.888	28.596
Increm./(Decrem.) Altre passività e passività contrattuali correnti	7.25	-5.817	8.659
Altre variazioni		-185	
<b>Variazione Capitale Circolante Netto (D)</b>		<b>-160.655</b>	<b>-20.776</b>
Increm./(Decrem.) Attività non correnti	7.10	-207	336
Increm./(Decrem.) Attività da contratti con clienti non correnti	7.8	-5.707	-6.236
(Increm.)/Decrem. Passività non correnti	7.23/7.22	2.025	2.250
Interessi incassati/(pagati)	6.10/6.11	-20.046	-16.726
Utilizzo Fondi rischi	7.19	-9.403	-5.747
Utilizzo Fondo TFR	7.20	-1.100	-975
Imposte correnti pagate	6.12	1.863	-509
<b>Altre variazioni operative (E)</b>		<b>-32.575</b>	<b>-27.606</b>
<b>Flussi di cassa operativi (G)=(C)+(D)+(E)</b>		<b>-107.029</b>	<b>29.351</b>
(Invest.) Immobilizzazioni materiali	7.1/7.3	-18.813	-2.446
(Invest.) Immobilizzazioni immateriali	7.4/7.2/7.5/7.6	-100.075	-124.401
(Invest.) Immobilizzazioni finanziarie	7.6	1.352	-12.777
Disinv. Immobilizzazioni finanziarie	7.6	1.822	312
(Invest.)/Disinvestimenti Attività finanziarie non correnti	7.7	-302.428	9.357
Dividendi incassati		20.682	20.166

	NOTE	31/12/2025	31/12/2024 restated (*)
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>			
Disponibilità liquide acquisite per effetto di variazioni di perimetro			1.840
<b>Flussi di cassa per attività di investimento (H)</b>		<b>-397.461</b>	<b>-107.949</b>
<b>Flussi di cassa disponibili (I)=(G)+(H)</b>		<b>-504.490</b>	<b>-78.598</b>
<i>Attività finanziaria - Mezzi di terzi</i>			
Accensione finanziamenti medio lungo termine	7.21	791.267	41.921
Rimborso finanziamenti medio lungo termine	7.21	-237.258	-7.963
Incremento (decremento) altri debiti finanziari	7.21	-2.100	46.346
<i>Attività finanziaria - Mezzi propri</i>			
Dividendi pagati		-64.601	
<b>Flussi di cassa da attività finanziaria (J)</b>		<b>487.308</b>	<b>80.304</b>
<b>Variazione netta cassa e disponibilità liquide (L)=(I)+(J)</b>		<b>-17.182</b>	<b>1.706</b>
<b>CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE FINALI</b>		<b>15.305</b>	<b>32.487</b>

(\*) Si rinvia al paragrafo "Rideterminazione dei dati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico al 31.12.2024"

## 2.5 Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva Sovrapprezzo	Riserva straordinaria e altre riserve di utili	Riserva in sospensione di imposta	Riserva Prima adozione IFRS	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>Saldo al 1 gennaio 2024 restated</b>	<b>360.557</b>	<b>553.011</b>	<b>-63.024</b>		<b>7.896</b>	<b>28.299</b>	<b>886.739</b>
Movimento con gli azionisti:							
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			7.944			-28.299	-20.355
Fusione per incorporazione di Consiag, Acqua Toscana e Publiservizi		-24.170	125.981	24.170			125.981
Fusione per incorporazione di AER SPA			407				407
Aumento gratuito capitale gratuito	2.098	4.214					6.312
Adeguamento riserva da valut. a PN							
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>			<b>-1.667</b>			<b>35.801</b>	<b>34.135</b>
Utile (perdita) del periodo						35.801	35.801
Altre componenti di conto economico complessivo			-1.667				-1.667
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>362.655</b>	<b>533.054</b>	<b>69.641</b>	<b>24.170</b>	<b>7.896</b>	<b>35.801</b>	<b>1.033.218</b>
<b>Saldo al 1 gennaio 2025</b>	<b>362.655</b>	<b>533.054</b>	<b>69.641</b>	<b>24.170</b>	<b>7.896</b>	<b>35.801</b>	<b>1.033.218</b>
Movimento con gli azionisti:							
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			10.328			-35.801	-25.473
Distribuzione di riserve			-21.461				-21.461
Adeguamento riserva da valut. a PN							
<b>Utile complessivo dell'esercizio</b>			<b>2.616</b>			<b>36.872</b>	<b>39.488</b>
Utile (perdita) del periodo						36.872	36.872
Altre componenti di conto economico complessivo			2.616				2.616
<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>	<b>362.655</b>	<b>533.054</b>	<b>61.125</b>	<b>24.170</b>	<b>7.896</b>	<b>36.872</b>	<b>1.025.772</b>

### 3. INFORMAZIONI SOCIETARIE

#### 3.1 Informazioni generali

Plures S.p.A. è la società che opera in Italia nel settore ambientale (gestione e trattamento dei rifiuti).

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio, disciplinato dal contratto di servizio per la concessione ventennale sottoscritto dalla capogruppo Plures S.p.A. (di seguito anche “capogruppo” o “Plures”) con ATO Toscana Centro in data 31 agosto 2017, e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani e che si declina nelle seguenti attività:

- erogazione dei servizi base (principalmente attività di raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta);
- erogazione dei servizi accessori;
- realizzazione dei lavori previsti dal contratto.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per un altro comune in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 58 comuni serviti.

In data 1° marzo 2018 è stato effettuato il trasferimento dei beni in proprietà, strumentali al servizio, dai gestori uscenti non incorporati in Plures quali AER Ambiente, Energia Risorse SpA e COSEA Ambiente SpA, al gestore d'ambito Plures. Tali beni risultano quindi “entrati” nel patrimonio del Gestore al valore residuo contabile risultante alla data del trasferimento.

Il bilancio separato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato proposto per l'approvazione nel Consiglio di Amministrazione della Società in data 28/05/2026 ed è stato emendato, rispetto al progetto approvato in data 1 aprile 2026, per recepire modifiche alla contabilizzazione di alcune poste di ricavo sull'attività di gestione integrata del servizio ambientale, aggiornamenti relativi ai pronunciamenti giudiziari intervenuti nel settore idrico, unitamente a una modifica nel criterio di contabilizzazione delle partecipazioni ai fini di una migliore rappresentazione del ruolo della capogruppo nella sua funzione corporate, anche in vista della prevista evoluzione dell'assetto societario.

In relazione sulla gestione sono stati, inoltre, descritti gli effetti dell'attuale sistema tariffario MTR-3 che è caratterizzato da un lag regolatorio, la cui conseguenza contabile è rappresentata da un disallineamento temporale tra costi sostenuti e ricavi riconosciuti. Tale dinamica sarà peraltro oggetto di diversa modalità di contabilizzazione ai sensi del principio IFRS 20 “Attività e Passività di natura regolatoria”, di recente pubblicazione ed applicabile al termine del processo di omologazione da parte dell'UE.

### 4. PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE

#### 4.1 Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio di Plures S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, integrati dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (Ifrs Ic), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (Sic), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del decreto legislativo n. 38/2005.

Il principio generale adottato nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio è quello del costo, ad eccezione delle attività e passività legate al trading e degli strumenti derivati, valutati a fair value.

La preparazione del bilancio separato ha richiesto l'uso di stime da parte del management; le principali aree caratterizzate da valutazioni ed assunzioni di particolare significatività, unitamente a quelle con effetti rilevanti sulle situazioni presentate, sono riportate nel paragrafo “Stime contabili significative”.

Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato avendo riscontrato la capacità della Capogruppo e del Gruppo di adempiere nel breve periodo alle obbligazioni assunte e di continuare ad operare come un'entità in funzionamento in un futuro prevedibile.

Il bilancio d'esercizio è presentato in migliaia di euro se non altrimenti indicato.

## **4.2 Schemi di bilancio**

Il bilancio d'esercizio è costituito dai seguenti prospetti:

- Conto economico
- Conto Economico complessivo
- Situazione patrimoniale e finanziaria
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

Lo schema utilizzato per il conto economico è "a scalare" con le singole voci analizzate per natura. Si ritiene che tale esposizione, seguita anche dai principali competitor ed in linea con la prassi internazionale, sia quella che meglio rappresenta i risultati aziendali.

Il conto economico complessivo (di seguito anche "OCI") viene presentato, come consentito dallo IAS 1 revised, in un documento separato rispetto al conto economico, distinguendo fra componenti riclassificabili e non riclassificabili a conto economico. Le altre componenti del conto economico complessivo sono evidenziate in modo separato anche nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia la distinzione tra attività e passività, correnti e non correnti come di seguito meglio indicato.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7, e viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto è presentato così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati nel conto economico o nel conto economico complessivo, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Plures SpA redige e presenta la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", sotto forma di "relazione distinta", così come previsto dall'art. 5 "Collocazione della dichiarazione e regime di pubblicità" del D.Lgs. 254/2016. Tale dichiarazione è pubblicata con le medesime modalità e tempistiche della Relazione Annuale ed è disponibile sul sito internet della Capogruppo.

## **4.3 Sintesi dei principali principi contabili**

### **1) Classificazione corrente / non corrente**

Le attività e passività nel bilancio di Plures SpA sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.

Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o

- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

## 2) Valutazione del fair value

Plures valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Sono di seguito riepilogate le note relative al fair value degli strumenti finanziari e quelle in cui viene presentata informativa sui fair value:

- Tecniche di valutazione, valutazioni discrezionali e stime contabili significative;
- Informativa quantitativa sulla gerarchia di valutazione del fair value;
- Strumenti finanziari (compresi quelli valutati al costo ammortizzato).

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;  
oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Plures utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, Plures S.p.A. determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Plures determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del fair value ricorrenti, quali i derivati e i contratti a termine di trading su commodity, sia per le valutazioni non ricorrenti, quali le attività cessate destinate alla vendita.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, Plures determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

## 3) Partecipazioni

Una controllata è una società sulla quale Plures esercita un'influenza dominante.

Il controllo si ottiene quando Plures è esposta o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, allo stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, Plures controlla una partecipata se, e solo se, ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando Plures detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Previsioni statutarie;
- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Plures riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. La classificazione in partecipazioni in controllate inizia quando Plures ne ottiene il controllo e cessa quando Plures perde il controllo stesso.

Una collegata è una società sulla quale Plures SpA esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Le partecipazioni di Plures SpA in società controllate, collegate e joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla partecipata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore (impairment).

Il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società partecipata. Ogni cambiamento nelle altre componenti di conto economico complessivo relativo a queste partecipate è presentato come parte del conto economico complessivo del Gruppo. Inoltre, nel caso in cui una società controllata, collegata o una joint venture rilevi una variazione con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzate derivanti da transazioni tra il Gruppo e società controllate, collegate o joint venture, sono eliminati in proporzione alla quota di partecipazione.

La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società controllate, collegate e delle joint venture rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della partecipata ed è rilevata nel prospetto di Conto Economico prima o dopo il risultato operativo in funzione della correlazione esistente tra le attività della partecipata e quelle dell'entità che predispose il bilancio.

Considerando la natura non finanziaria della partecipazione ed il ruolo gestionale ed operativo rilevante svolto dal Gruppo nelle società controllate e a controllo congiunto, la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società controllate e a controllo congiunto, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono rilevate nel prospetto di Conto Economico prima del risultato operativo.

Il bilancio delle società controllate, collegate e della joint venture è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili adottati da Plures.

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, Plures valuta se sia necessario riconoscere una perdita di valore della propria partecipazione. Plures SpA valuta a ogni data di bilancio se vi siano evidenze obiettive che le partecipazioni nelle società controllate, collegate o joint venture abbiano subito una perdita di valore. In tal caso, il Gruppo calcola l'ammontare della perdita come differenza tra il valore recuperabile della partecipata e il valore di iscrizione della stessa nel proprio bilancio, rilevando tale differenza nel prospetto di Conto Economico nella voce "quota di pertinenza del risultato di società collegate e joint venture".

All'atto della perdita dell'influenza notevole su una società collegata o del controllo congiunto su una joint venture, il Gruppo valuta e rileva la partecipazione residua al fair value. La differenza tra il valore di carico della partecipazione alla data di perdita dell'influenza notevole o del controllo congiunto e il fair value della partecipazione residua e dei corrispettivi ricevuti è rilevata nel conto economico.

#### **4) Ricavi da cessioni di beni e servizi**

##### Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti

Si tratta dei ricavi derivanti dalle attività svolte sulla base del Contratto di Servizio ("CdS") sottoscritto da Plures il 31 agosto 2017. Il CdS ha per oggetto lo svolgimento, nell'ambito territoriale ATO Toscana Centro ("ATO"), dell'attività di raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta e relative attività accessorie.

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi sopra descritti sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento considerato che Plures SpA eroga servizi all'utenza lungo un determinato periodo di tempo.

##### Ricavi per servizi di costruzione in favore dell'Ente Concedente

I ricavi per servizi di costruzione sono relativi alla valorizzazione dei servizi di costruzione prestati da Plures SpA a favore dell'Ente concedente per la realizzazione degli investimenti in relazione ai Diritti di Concessione e sono rilevati sulla base del loro fair value. Il fair value del corrispettivo per i servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione resi da Plures SpA è determinato sulla base del fair value del corrispettivo dei servizi di costruzione ed ampliamento prestati da terzi, degli oneri interni ed esterni di progettazione e dei costi interni sostenuti per l'attività di pianificazione e coordinamento lavori svolta da un'apposita struttura interna. I ricavi in questione sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento, considerato che l'Ente concedente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

Si precisa a tal proposito che Plures SpA rileva come crediti commerciali il diritto incondizionato a percepire il corrispettivo relativo ai lavori eseguiti (fatture emesse e da emettere), mentre come "attività derivanti dai contratti con clienti" l'ammontare dovuto dai clienti per le prestazioni eseguite, al netto di eventuali acconti e anticipi ricevuti.

##### Altri ricavi

I ricavi derivanti da altri servizi resi da Plures SpA sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

I ricavi per cessione di beni sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

#### **5) Attività contrattuali**

L'attività da contratto rappresenta il diritto dell'entità ad ottenere il corrispettivo pattuito a fronte del trasferimento del controllo dei beni o servizi al cliente.

Se Plures SpA adempie l'obbligazione trasferendo beni o servizi al cliente prima che quest'ultimo paghi il corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, l'entità deve iscrivere un'attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti.

#### **6) Crediti commerciali**

Un credito rappresenta per Plures SpA il diritto incondizionato a ricevere il corrispettivo (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione “Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione”.

## **7) Costi**

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

## **8) Passività contrattuali**

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali Plures SpA ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). Se il cliente paga il corrispettivo prima che Plures SpA gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi, la passività derivante da contratto è rilevata quando il pagamento viene effettuato o (se precedente) quando è dovuto. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando Plures SpA soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto.

## **9) Costi per l'ottenimento di un contratto**

Plures SpA paga delle commissioni per l'acquisizione di contratti tramite canali di vendita indiretta. L'IFRS 15 richiede che vengano soddisfatti determinati criteri per rilevare tra le attività i costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi sostenuti per dare esecuzione al contratto con il cliente. Eventuali costi per l'ottenimento di contratti capitalizzati devono essere ammortizzati su base sistematica coerentemente con il trasferimento da parte dell'entità dei beni o servizi al cliente. I costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e costi per dare esecuzione al contratto sono rilevati come attività secondo IFRS 15 e sono separatamente indicati i saldi di chiusura delle attività e l'importo degli ammortamenti e delle eventuali perdite per riduzione di valore rilevate nell'esercizio. Tuttavia, l'IFRS 15 non si esprime circa la classificazione di tale attività e il relativo ammortamento. In assenza di un principio che si occupa specificamente della classificazione e presentazione dei costi per l'ottenimento del contratto, Plures SpA ha considerato i principi generali dello IAS 8 per selezionare un trattamento contabile appropriato. Nello sviluppo di tale principio i costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e i costi sostenuti per dare esecuzione al contratto, devono essere considerati separatamente ai fini della presentazione in bilancio. Plures SpA ha scelto una classe distinta di attività immateriali nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e il relativo ammortamento nella stessa voce relativa all'ammortamento delle attività immateriali rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 38 - Attività immateriali.

## **10) Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto di Plures SpA a ricevere il pagamento, che in genere corrisponde al momento in cui l'Assemblea degli azionisti ne approva la distribuzione.

## **11) Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando sussiste la ragionevole certezza che tali contributi saranno effettivamente ricevuti, e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente tra gli esercizi, in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che si intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo, rilevato in quote costanti lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove Plures SpA riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

## **12) Proventi finanziari**

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

## **13) Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

## **14) Imposte sul reddito**

### **a) Imposte correnti**

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto di Conto Economico. La Direzione aziendale periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

### **b) Imposte differite**

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro. □

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia

probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

### **c) Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito**

Nella definizione di incertezza viene considerato se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora Plures SpA rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.

Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, Plures SpA riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Plures decide se prendere in considerazione ciascun trattamento fiscale incerto separatamente o congiuntamente a uno o più trattamenti fiscali incerti, scegliendo l'approccio che meglio prevede la soluzione dell'incertezza. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, Plures ipotizza che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, Plures SpA riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Plures SpA effettua un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, Plures espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

## **15) Imposte indirette**

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

## **16) Immobili impianti e macchinari**

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, oppure al valore basato su perizie di stima del patrimonio aziendale, nel caso di acquisizione di aziende, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene (ad esempio: costi di

personale, trasporti, dazi doganali, spese per la preparazione del luogo di installazione, costi di collaudo, spese notarili e catastali).

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, Plures li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato (per i dettagli si veda nota "Perdite di valore di attività non correnti").

L'ammortamento ha inizio quando le attività sono disponibili all'uso. Le immobilizzazioni in corso comprendono i costi relativi a immobilizzazioni materiali non ancora disponibili all'uso. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le discariche sono ammortizzate sulla base della percentuale di riempimento determinata come rapporto tra volumetria occupata alla fine del periodo e volumetria complessivamente autorizzata.

In presenza di indicatori specifici tali da far supporre l'esistenza di una perdita durevole del valore, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate ad *Impairment Test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)".

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Sulla base della verifica della coerenza delle vite utili residue dei beni da un punto di vista contabile con le effettive durate fisiche, tecniche e tecnologiche dei singoli asset, tenuto conto anche dello studio effettuato da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) a fronte del quale sono state presentate le vite utili di diverse tipologie di beni, sono state definite le aliquote di ammortamento applicabili alle seguenti categorie di beni per Plures SpA.

Si riporta lo schema delle aliquote utilizzate per le diverse tipologie di beni materiali (minime e massime) relativamente al settore gestione e raccolta rifiuti:

<b>Categoria</b>	<b>Coefficiente di ammortamento</b>
Fabbricati Civili E Industriali	2,50% - 3%
Costruzioni Leggere	10% - 14,29%
Discarica - macchine operatrici e pale meccaniche	6,67%
Discarica - altri impianti	6,67%
Impianto Selezione e Compostaggio - pretrattamento	8,33%
Impianto Selezione e Compostaggio - compostaggio e digestione anaerobica	5,00%
Impianto Selezione e Compostaggio - raccolta e trattamento biogas e percolato	4,00%
Impianto Selezione e Compostaggio - altri impianti	6,67%
Altri impianti	10% - 15,50%

<b>Categoria</b>	<b>Coefficiente di ammortamento</b>
Impianto Fotovoltaico	10,00%
Attrezzatura Varia e Minuta D'officina	14,29% - 25%
Altra attrezzatura Varia e Minuta	10% - 14,29% - 25%
Automezzi	12,50% - 20%
Autovetture	20,00% - 25%
Attrezzatura Varia Raccolta Porta A Porta	20% - 12,50
Cassonetti	12,50%
Campane	12,50%
Cestoni	20,00%
Beni Interamente Ammortizzabili	100,00%

<b>Categoria</b>	<b>Coefficiente di ammortamento</b>
Immobilizzazioni immateriali	14,29%

## **17) Investimenti immobiliari**

Un investimento immobiliare è posseduto al fine di percepire canoni d'affitto o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambi i motivi. Perciò, un investimento immobiliare origina flussi finanziari ampiamente indipendenti dalle altre attività possedute da Plures SpA.

Gli investimenti immobiliari sono valutati inizialmente al costo. I costi dell'operazione sono inclusi nella valutazione iniziale.

Il costo di un investimento immobiliare acquisito comprende il prezzo di acquisto e qualsiasi spesa a esso direttamente attribuibile. Le spese direttamente attribuibili includono, per esempio, i compensi professionali per la prestazione di servizi legali, le imposte per il trasferimento della proprietà degli immobili e altri costi dell'operazione.

Dopo la rilevazione Plures SpA valuta gli investimenti immobiliari:

- a) in conformità all'IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate se soddisfano i criteri per essere classificati come posseduti per la vendita (o sono inclusi in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita);
- b) in conformità all'IFRS 16 se sono detenuti dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo e non sono posseduti per la vendita ai sensi dell'IFRS 5; e
- c) in conformità alle disposizioni sul modello di costo dello IAS 16 in tutti gli altri casi.

Plures SpA opera cambiamenti che portano a qualificare un immobile che non era un investimento immobiliare come tale o viceversa quando, e solo quando, vi è un cambiamento nell'uso.

## **18) Attività immateriali**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabile, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'immobilizzazione immateriale acquisita dall'avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: (i) l'immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure (ii) l'immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.

Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione (alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

In presenza di indicatori specifici di perdita durevole di valore, le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad *Impairment test* secondo i criteri descritti al paragrafo "Perdite di valore (Impairment)". Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno condotto alla loro svalutazione.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

L'eventuale avviamento e le altre attività immateriali, ove presenti, aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, ad eccezione dell'avviamento, sottoposto ad *impairment test* almeno annualmente.

## **19) Diritti di concessione**

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del fair value (stimato sulla base del costo sostenuto) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

Se il fair value dei servizi ricevuti non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (fair value dei servizi di costruzione effettuati).

Durante la fase di costruzione, Plures S.p.A. rileva una attività da contratto qualora il diritto al corrispettivo in natura sia soggetto a rischi di performance.

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima dei fondi di ripristino e sostituzione, per cui si rimanda a quanto descritto nel seguito in riferimento ai Fondi rischi.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- cessione al Gestore subentrante, a valore contabile, alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;

Qualora si verificano eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

L'ammortamento dei diritti di concessione è effettuato, limitatamente ai beni per i quali alla fine della concessione stessa sarà riconosciuto un "valore di subentro", sulla base della vita utile dei beni sottostanti, secondo i criteri riportati nella tabella di cui al paragrafo "Immobili, impianti e macchinari". I cespiti, invece, che concorreranno alla determinazione del valore di subentro, sono ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione e la vita utile dei singoli beni.

## **20) Perdita di valore**

Plures SpA iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che Plures si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali. Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, Plures SpA applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, Plures non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Plures SpA ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, Plures SpA applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Plures SpA valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, Plures SpA monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, Plures SpA assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 60 giorni.

Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

## **21) Leasing**

Plures SpA valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Plures SpA opera solo in veste di locatario, adottando un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Plures riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto. Pertanto riconosce per tutti i contratti di leasing per i quali è locatario, a eccezione di quelli a breve termine (i.e. contratti di locazione con durata inferiore o uguale a 12 mesi e che non contengono un'opzione di acquisto) e di quelli con attività a modesto valore (cioè aventi un valore unitario inferiore a euro 5 migliaia), un diritto d'uso, ovvero il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto, a decorrere dalla data di inizio del leasing, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I canoni di locazione relativi a contratti a breve termine e a basso valore sono rilevati come costi a conto economico a quote costanti lungo la durata del leasing.

#### Attività per diritto d'uso

Plures SpA riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso).

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore (impairment losses) e rettificati a seguito di ogni rimisurazione delle passività del leasing. Il valore assegnato ai diritti d'uso corrisponde all'ammontare delle passività di leasing rilevate, oltre ai costi diretti iniziali sostenuti, ai canoni di leasing regolati alla data di inizio contratto o precedentemente, ai costi di ripristino, al netto di eventuali incentivi di leasing ricevuti. Il valore attualizzato della passività così determinata incrementa il diritto d'uso del bene sottostante, con contropartita il riconoscimento di un fondo dedicato. A meno che Plures SpA non sia ragionevolmente certa di ottenere la proprietà del bene locato alla fine della durata del leasing, i diritti d'uso sono ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata o della durata del contratto, se inferiore.

La durata del lease è calcolata considerando il periodo non annullabile del leasing, insieme ai periodi coperti da un'opzione di estensione dell'accordo se è ragionevolmente certo che verrà esercitata, o qualsiasi periodo coperto da un'opzione di risoluzione del contratto di locazione, se è ragionevolmente certo non essere esercitato. Plures SpA valuta se sia ragionevolmente certo esercitare o meno le opzioni di estensione o di risoluzione tenendo conto di tutti i fattori rilevanti che creano un incentivo economico afferente tali decisioni.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione "Perdita di valore di attività non finanziarie".

#### Passività legate al leasing

La passività finanziaria per leasing è rilevata alla data di inizio dell'accordo per un valore complessivo pari al valore attuale dei canoni di leasing da corrispondere nel corso della durata del contratto, scontati utilizzando tassi di interesse marginali (Incremental borrowing rate "IBR"), quando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile.

I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata da Plures SpA e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte di Plures SpA dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

L'IFRS 16 richiede da parte del management l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono influenzare la valutazione del diritto d'uso e della passività finanziaria per leasing, incluse la determinazione di: contratti in ambito di applicazione delle nuove regole per la misurazione di attività/passività con metodo finanziario; termini del contratto; tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione dei futuri canoni di leasing.

## **22) Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione**

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

## **23) Attività finanziarie**

### **Rilevazione iniziale e valutazione**

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che Plures SpA usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali Plures SpA ha applicato l'espedito pratico, Plures inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più i costi di transazione, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali Plures ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest (SPPI)*'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business di Plures SpA per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o *regular way trade*) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui Plures si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

### **Valutazione successiva**

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

#### ***Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)***

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato di Plures sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

#### ***Attività finanziarie al fair value rilevato in OCI (strumenti di debito)***

Per le attività da strumenti di debito valutati al fair value rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del fair value sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del fair value rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

Le attività da strumenti di debito di Plures valutati al fair value rilevato in OCI comprendono gli investimenti in strumenti di debito quotati inclusi nelle altre attività finanziarie non correnti.

### ***Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale***

All'atto della rilevazione iniziale, Plures SpA può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando Plures SpA beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

### ***Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico***

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni quotate che Plures SpA non ha scelto irrevocabilmente di classificare al fair value rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni quotate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

## **Cancellazione**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Plures Spa) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

## **24) Strumenti finanziari derivati e hedge accounting**

### **Rilevazione iniziale e valutazione successiva**

Plures SpA utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e contratti a termine di acquisto di commodity per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, Plures SpA designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che Plures SpA effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che Plures SpA utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

#### ***Coperture di fair value***

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

#### ***Copertura dei flussi di cassa***

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge",

mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Plures SpA utilizza contratti a termine su valute a copertura della propria esposizione al rischio di cambio relativa sia a transazioni previste sia a impegni già stabiliti; allo stesso modo, utilizza contratti a termine su commodity per coprirsi dalla volatilità dei prezzi delle commodity stesse. La parte non efficace dei contratti a termine su valute è rilevata negli altri costi e la parte non efficace dei contratti a termine su commodity è rilevata tra gli altri costi o proventi operativi.

Plures SpA designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura. La componente forward è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata.

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono contabilizzati, a seconda della natura della transazione coperta sottostante. Se l'operazione oggetto di copertura comporta successivamente la rilevazione di una componente non finanziaria, l'importo accumulato nel patrimonio netto viene rimosso dalla componente separata del patrimonio netto e incluso nel valore di costo o altro valore di carico dell'attività o passività coperta. Questa non è considerata una riclassifica delle poste rilevate in OCI per il periodo. Ciò vale anche nel caso di operazione programmata coperta di un'attività non finanziaria o di una passività non finanziaria che diventa successivamente un impegno irrevocabile al quale si applica la contabilizzazione delle operazioni di copertura di fair value.

Per qualsiasi altra copertura di flussi finanziari, l'importo accumulato in OCI è riclassificato a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

Gli strumenti finanziari di copertura, ad ogni chiusura di bilancio, vengono sottoposti al test di efficacia al fine di verificare se la copertura abbia o meno i requisiti per essere qualificata come copertura efficace ed essere contabilizzata secondo i principi dell'hedge accounting.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati sono valutati a fair value rispetto alla curva forward di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo forward ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni forward, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su tecniche di valutazione.

## **25) Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino includono prevalentemente a materiali di ricambio, oltre che merci e prodotti finiti (granulo ricavato da plastica riciclata) funzionali al business della raccolta e trattamento rifiuti;

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisizione o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La configurazione del costo adottata è quella del costo medio ponderato. Eventuali giacenze a lento rigiro o obsolete sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzazione.

## **26) Perdita di valore di attività non correnti**

Ad ogni chiusura di bilancio Plures SpA valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività non correnti. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, Plures SpA effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, Plures SpA sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Plures SpA basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa di Ali Plures a SpA cui sono allocati attività individuali. In tali budget e calcoli previsionali, viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine per proiettare i futuri flussi di cassa oltre l'ultimo anno previsto dal piano.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto di Conto Economico nelle categorie di costo coerenti alla destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita stessa.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio Plures SpA valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. □

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, con maggiore frequenza, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

## **27) Disponibilità liquide e depositi a breve termine**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

## **28) Attività non correnti destinate alla dismissione, gruppi in dismissione e attività operative cessate**

Le attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo, sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In particolare, per gruppo in dismissione (disposal group) si intende un insieme di attività e passività direttamente correlate destinate alla dismissione nell'ambito di un'unica operazione. Le attività operative cessate (discontinued operations) sono, invece, costituite da una significativa componente del gruppo, quale ad esempio un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita. In conformità agli IFRS, i dati relativi alle attività non correnti destinate alla dismissione, i gruppi in dismissione e le attività operative cessate vengono presentati in due specifiche voci della Situazione patrimoniale-finanziaria: attività destinate alla vendita e passività direttamente associate ad attività destinate alla vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita; l'eventuale differenza tra il valore di iscrizione e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a Conto economico come svalutazione.

Con esclusivo riferimento alle attività operative cessate, i risultati economici netti da esse conseguite nelle more del processo di dismissione, le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla dismissione stessa e i corrispondenti dati comparativi dell'esercizio/periodo precedente vengono presentati in una specifica voce del Conto economico: utile (perdita) netto da attività cessate/destinate ad essere cedute.

## **29) Distribuzione di dividendi e distribuzione di attività diverse dalle disponibilità liquide**

La Società rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di disponibilità liquide o di attività diverse dalle disponibilità liquide quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Le distribuzioni di attività diverse dalle disponibilità liquide, che non si riferiscono alla distribuzione di un asset non monetario controllato dagli stessi soggetti prima e dopo la distribuzione, sono valutate al fair value delle attività da distribuire; le rideterminazioni del fair value sono rilevate direttamente nel patrimonio netto.

Nel momento in cui si procede al regolamento del dividendo pagabile, l'eventuale differenza tra il valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo pagabile viene rilevata nel prospetto di conto economico.

## **30) Passività finanziarie**

### **Rilevazione e valutazione iniziale**

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie di Plures SpA comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

### **Valutazione successiva**

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

### **Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti da Plures SpA che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. □

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

### **Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)**

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

## **Cancellazione**

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

## **Compensazione di strumenti finanziari**

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

## **31) Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Se la passività è relativa ad immobilizzazioni materiali, il fondo iniziale è rilevato in contropartita alle immobilizzazioni a cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a Conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

### **Fondo di ripristino e sostituzione**

Ai sensi dell'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie: interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura, interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12. I secondi, considerato che l'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa (inclusiva degli eventuali effetti derivanti da variazioni di tasso di attualizzazione) e componente finanziaria, dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione" coerentemente con gli obblighi previsti dal contratto di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione in base alle informazioni disponibili alla data di formazione del bilancio.

### **Fondi post mortem**

Rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la

componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione delle stime sia sulle scariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Gli accantonamenti sono effettuati anche tenendo conto delle disposizioni delle normative in vigore (Dlgs 36/2003).

### **32) Benefici successivi al rapporto di lavoro**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo

Alla luce della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

### **33) Contratti per l'acquisto o la vendita di un elemento non finanziario che possono essere regolati al netto tramite disponibilità liquide o altro strumento finanziario**

Plures S.p.A. classifica lo strumento, o i suoi componenti, al momento della rilevazione iniziale come una passività finanziaria, attività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali.

#### **4.4 Variazioni ai principi contabili e informativa**

Plures S.p.A. ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2025. Plures S.p.A. non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

#### **Principi o modifiche emessi e non ancora in vigore alla data di riferimento del 31 dicembre 2025**

##### **Principi contabili non ancora applicabili, in quanto non omologati dall'Unione Europea**

##### ***IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: Presentazione***

Il 9 maggio 2024 lo IASB ha emanato l'IFRS 19, che consente a talune entità definite dal principio "idonee" di scegliere di applicare requisiti di informativa ridotta all'interno del bilancio, pur rispettando i requisiti di rilevazione, misurazione e presentazione previsti in altri principi contabili IFRS. Per essere idonea, alla data di chiusura del proprio esercizio, un'entità deve essere una controllata come definita nell'IFRS 10, non può avere responsabilità pubblica e deve avere una controllante (ultima o intermedia) che predisporre il bilancio

consolidato che sia disponibile pubblicamente e che rispetti i principi contabili IFRS. L'IFRS 19 sarà in vigore dal 1° gennaio 2027 ed è consentita l'applicazione anticipata. La Società sta valutando l'impatto sul proprio Bilancio Consolidato.

*Modifiche all'IFRS 19 Controllate senza responsabilità pubblica: Presentazione*

Il 21 agosto 2025 lo IASB ha emanato le modifiche all'IFRS 19 "Controllate senza responsabilità pubblica: Presentazione". Nello specifico:

- Lo IASB ha ridotto i requisiti di informativa escludendo gli obiettivi di disclosure relativi agli accordi di finanziamento con fornitori, alla mancanza di scambiabilità, alle regole modello del Pillar II e, alla classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, e alle passività non correnti con covenant.
- ha ridotto i requisiti di informativa relativi agli accordi di finanziamento con fornitori
- ha escluso i requisiti di informativa che in realtà costituiscono linee guida e non obblighi
- ha sostituito i requisiti di informativa relativi alle misure di performance definite dalla direzione con un rinvio incrociato all'IFRS 18.

La Società sta valutando l'impatto sul proprio Bilancio Consolidato

*Modifiche allo IAS 21: Gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio: traduzione in una valuta di presentazione iperinflazionaria*

Il 13 novembre 2025 lo IASB ha emanato modifiche allo IAS 21 per chiarire come tradurre i bilanci da una valuta non iperinflazionaria a una valuta di presentazione iperinflazionaria. Le modifiche allo IAS 21 prevedono che:

- qualora un'entità traduca importi da una valuta funzionale riferita a un'economia non iperinflazionistica a una valuta di presentazione riferita a un'economia iperinflazionistica, tali importi, inclusi i dati comparativi, siano tradotti utilizzando il tasso di cambio di chiusura alla data del più recente stato patrimoniale;
- nel caso in cui la valuta di presentazione dell'entità cessi di essere la valuta di un'economia iperinflazionistica, mentre la valuta funzionale continui a riferirsi a un'economia non iperinflazionistica, il metodo di traduzione previsto dallo IAS 21 per tali fattispecie sia applicato prospetticamente, senza rideterminazione dei dati comparativi;
- sia fornita adeguata informativa in merito all'applicazione del metodo di traduzione, includendo informazioni finanziarie sintetiche sulle attività estere tradotte secondo il nuovo criterio, nonché l'indicazione dell'eventuale cessazione della condizione di iperinflazione dell'economia di riferimento.

Tenuto conto del rapporto tra costi e benefici attesi, lo IASB ha inoltre introdotto un'eccezione al metodo di traduzione sopra descritto per le entità che applicano lo IAS 29 (Financial Reporting in Hyperinflationary Economies) e che sono tenute a tradurre i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria di attività estere in conformità alle suddette modifiche. Le modifiche si applicano ai periodi che iniziano dal 1° gennaio 2027, con applicazione retrospettiva e specifiche disposizioni transitorie.

*IFRS 20 Attività e passività di natura regolatoria (Regulatory Assets and Regulatory Liabilities)*

Il 27 maggio 2026 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 20 Attività e passività di natura regolatoria (Regulatory Assets and Regulatory Liabilities), un nuovo principio contabile destinato alle società soggette a una specifica tipologia di regolamentazione delle tariffe. Il suo obiettivo è aiutare gli investitori a comprendere meglio in che modo tale regolamentazione tariffaria influisca sulla performance finanziaria, sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sulle prospettive dei flussi di cassa futuri di un'azienda.

Il principio si applicherà alle società soggette a una regolamentazione delle tariffe che stabilisce quanto un'azienda può addebitare ai clienti e quando può farlo.

Se vi è una discrepanza tra il momento in cui un'azienda fornisce beni e servizi regolamentati e il momento in cui addebita tali beni e servizi ai clienti, i ricavi rilevati potrebbero non riflettere appieno la performance dell'azienda in un determinato periodo. L'IFRS 20 definisce questo fenomeno come un "disallineamento temporale" (*difference in timing*). Il nuovo principio richiede alle società di rilevare gli effetti di tali disallineamenti temporali all'interno del proprio bilancio.

Si prevede inoltre che l'IFRS 20 riduca la diversità nelle pratiche contabili e migliori la comparabilità tra le società che operano nei settori regolamentati.

L'IFRS 20 entra in vigore per i periodi amministrativi annuali che iniziano il o dopo il 1 gennaio 2029. Le società possono scegliere di applicare il principio anticipatamente.

L'IFRS 20 integra le informazioni fornite dalle società in sede di applicazione dell'IFRS 15 Ricavi provenienti da contratti con i clienti e sostituisce l'IFRS 14 Conti di differimento delle attività regolamentate.

### **Principi emanati ma non ancora in vigore**

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente Bilancio consolidato, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

#### *Contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili – Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7*

Lo IASB ha apportato le seguenti modifiche per consentire ai contratti di energia elettrica dipendenti da fonti rinnovabili di essere rilevati correttamente in bilancio:

- chiarimento sull'applicazione dei requisiti di "uso proprio";
- modifica dei requisiti di contabilizzazione delle operazioni di copertura nel caso in cui questi contratti siano utilizzati come strumenti di copertura, se vengono soddisfatte determinate condizioni;
- introduzione di requisiti di informativa aggiuntivi per consentire agli investitori di comprendere l'impatto di questi contratti sulle performance finanziarie di un'azienda e sui flussi di cassa futuri.

Le modifiche saranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si aspetta un impatto significativo sul Bilancio Consolidato.

#### *Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche a IFRS 9 e IFRS 7)*

Lo IASB ha modificato l'IFRS 9 "Strumenti finanziari" a seguito della revisione post-attuazione dei requisiti di classificazione e valutazione. Le modifiche includono indicazioni sulla classificazione delle attività finanziarie, comprese quelle con caratteristiche potenziali e nello specifico rispondono alle esigenze sorte per la classificazione di alcune attività finanziarie legate a tematiche ESG. Lo IASB ha inoltre modificato l'IFRS 7 "Strumenti finanziari: Informazioni integrative", richiedendo alle entità di fornire informazioni aggiuntive sulle attività e passività finanziarie che presentano determinate caratteristiche potenziali. Tali modifiche saranno efficaci per gli esercizi annuali a partire dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata. Non ci si aspetta un impatto significativo sul Bilancio Consolidato.

#### *Miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS - Volume 11*

Il 18 luglio 2024 lo IASB ha emesso i miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS – Volume 11. Esso contiene modifiche a IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 e IAS 7. I miglioramenti annuali dell'IASB sono modifiche limitate al testo di uno standard IFRS o correggono taluni minori esiti indesiderati, dimenticanze o conflitti tra i requisiti negli standards. Le modifiche contenute nei miglioramenti annuali ai principi contabili IFRS – Volume 11 riguardano:

- IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards – Hedge Accounting alla data di prima adozione";
- IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" I. Proventi o perdite su dismissioni II. Informativa sulle differenze tra il fair value e il prezzo di transazione III. Dettagli sui rischi di credito
- IFRS 9 "Strumenti finanziari": I. Dismissione delle passività per leasing II. Prezzo di transazione
- IFRS 10 "Bilancio Consolidato – Determinazione di un agente 'de facto'";
- IAS 7 "Rendiconto finanziario – Metodo del costo". Queste modifiche saranno in vigore dal 1° gennaio 2026 ed è consentita l'applicazione anticipata.

Non ci si aspetta un impatto significativo sul Bilancio Consolidato.

#### *IFRS 18 Presentazione e informativa di bilancio*

Nell'aprile 2024 lo IASB ha emanato l'IFRS 18 in risposta alle preoccupazioni degli investitori circa la comparabilità e la trasparenza della rendicontazione delle performance delle entità. I nuovi requisiti di presentazione introdotti dall'IFRS 18 accresceranno la comparabilità della performance finanziaria di entità simili, in particolare per quanto riguarda la definizione di "utile o perdita operativa". I nuovi requisiti di

informativa relativi agli “indicatori di performance definiti dal management” miglioreranno la trasparenza. L'IFRS 18 sarà efficace dal 1° gennaio 2027 e non è stato ancora adottato dal Gruppo.

La Società sta valutando l'impatto dell'applicazione dell'IFRS 18 sul Gruppo.

Si prevede che il Gruppo possa non avere alcuna delle “*specified main business activity*” previste dal principio, tuttavia un'approfondita valutazione è in corso. È inoltre atteso un impatto sul rendiconto finanziario, in quanto interessi e dividendi ricevuti e oneri finanziari pagati dovranno essere presentati ciascuno in una singola categoria.

Attualmente il Gruppo presenta un sottotale del risultato operativo. È in corso una valutazione approfondita per determinare la corretta classificazione delle voci e garantire che il sottotale del risultato operativo sia conforme ai requisiti dell'IFRS 18.

Attualmente il Gruppo comunica agli investitori una misura di EBITDA rettificato. Il Gruppo prevede che tale misura soddisferà la definizione di indicatore di performance definito dal management. È in corso anche una valutazione delle misure di performance definite dal management (“*management defined performance measures*”) attualmente comunicate al di fuori dell'informativa finanziaria per verificare se rientrano o meno nella definizione fornita dal principio.

Ad ogni periodo di rendicontazione successivo, il Gruppo fornirà un aggiornamento sui progressi compiuti verso la transizione all'IFRS 18.

#### 4.5 Rideterminazione dei dati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico al 31.12.2024

Al fine di fornire una migliore rappresentazione dei risultati conseguiti da Plures S.p.A. in ciascun esercizio, gli Amministratori, a partire dal presente bilancio, hanno deciso di optare per l'adozione del metodo del patrimonio netto, descritto nello IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e joint venture”, per la valutazione delle partecipazioni detenute in società controllate in sostituzione al criterio del costo applicato nei precedenti esercizi. L'adozione consente di allineare la valutazione delle partecipazioni in società controllate al criterio già applicato per la valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture.

L'applicazione è avvenuta retroattivamente secondo quanto previsto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”. La prima adozione del metodo del patrimonio netto ha pertanto comportato la rettifica dei risultati economici e patrimoniali dell'esercizio 2024, di seguito illustrati, inclusi ai soli fini comparativi nel presente bilancio:

- “Partecipazioni in società controllate”: incremento di Euro 16.791 migliaia di euro;
- “Attività fiscali differite” decremento di Euro 243 migliaia;
- “Riserve di risultato” incremento di Euro 7.561 migliaia;
- “Risultato dell'esercizio”: incremento di Euro 8.987 migliaia.

Nelle tabelle seguenti sono evidenziate le variazioni alle singole voci intervenute nel Conto economico, nel Prospetto dell'utile complessivo rilevato nell'esercizio e nello Stato patrimoniale, a fronte di tali sopraccitate modifiche.

<b>PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>Restatement</b>	<b>31.12.2024 restated</b>
<b>in k/€</b>			
Ricavi	459.719		459.719
Ricavi per costruzione Diritti di Concessione	98.722		98.722
Altri Ricavi Operativi	14.046		14.046
Altri Proventi	2.694		2.694
Consumi di Materie Prime e Materiali di consumo	19.529		19.529
Costi per Servizi	252.826		252.826
Costi del Personale	135.194		135.194
Altre Spese Operative	6.686		6.686
Costi per costruzione Diritti di Concessione	94.312		94.312
Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria	-3.709	12.971	9.263
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>62.926</b>	<b>12.971</b>	<b>75.897</b>
Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni	37.406		37.406
Svalutazione(riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti	7.258		7.258

<b>Utile Operativo</b>	<b>18.262</b>	<b>12.971</b>	<b>31.233</b>
Svalutazioni e (ripristini) attività finanziarie			
Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura finanziaria	15.261		15.261
Proventi finanziari	10.503	-3.470	7.033
Oneri Finanziari	18.755	412	19.167
<b>Gestione Finanziaria</b>	<b>7.009</b>	<b>-3.882</b>	<b>3.127</b>
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>25.271</b>	<b>9.089,0</b>	<b>34.360</b>
Imposte	-1.543	102	-1.441
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>26.814</b>	<b>8.987</b>	<b>35.801</b>

<b>PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>31.12.2024</b>	<b>Restatement</b>	<b>31.12.2024 restated</b>
<b>in k/€</b>			
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>26.814</b>	<b>8.987</b>	<b>35.801</b>
<b>Componenti riclassificabili a conto economico</b>			
Utili (perdite) da valutazione strumenti di copertura (cash flow hedge)			
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo riclassificabili			
<b>Componenti non riclassificabili a conto economico</b>			
Utili (perdite) attuariali fondi benefici ai dipendenti	133		133
Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo non riclassificabili	-32		-32
<b>Componenti da valutazione al PN partecipate</b>			
Utili (perdite)		-1.768	-1.768
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>101</b>	<b>-1.768</b>	<b>-1.667</b>
<b>Risultato netto complessivo dell'esercizio</b>	<b>26.915</b>	<b>7.219</b>	<b>34.135</b>

<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVITA'</b>	<b>01.01.2024</b>	<b>Restatement</b>	<b>01.01.2024</b>
Immobili Impianti e Macchinari	37.431		37.431
Investimenti Immobiliari	7.217		7.217
Diritti di concessione	340.801		340.801
Diritti d'uso	2.072		2.072
Altre Immobilizzazioni Immateriali	109		109
Partecipazioni in società controllate	263.931	9.470	273.401
Partecipazioni in società collegate e joint venture	530.919		530.919
Altre Partecipazioni	9.903		9.903
Attività Finanziarie Non Correnti	17.584		17.584
Attività Fiscali Differite	12.167	-141	12.026
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti			
Crediti Commerciali Non Correnti	552		552
Attività da contratti con clienti non correnti	25.451		25.451
Altre Attività Non Correnti	1.865		1.865
<b>Totale Attività Non Correnti</b>	<b>1.250.000</b>	<b>9.329</b>	<b>1.259.329</b>
Rimanenze	2.726		2.726
Crediti Commerciali	130.414		130.414
Attività da contratti con clienti correnti	19.121		19.121
Attività Finanziarie Correnti	5.883		5.883
Attività per imposte correnti	2.160		2.160
Altre attività correnti	21.869		21.869
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	30.781		30.781
Attività Finanziarie Non Correnti detenute per la vendita			
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>212.954</b>		<b>212.954</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.462.954</b>	<b>9.329</b>	<b>1.472.283</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - PASSIVITA'**

Capitale Sociale	360.557		360.557
Riserve	508.957	9.329	518.286
Riserva prima adozione IFRS	7.896		7.896
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>877.410</b>	<b>9.329</b>	<b>886.739</b>
Fondi per rischi e oneri	43.426		43.426
Trattamento fine rapporto e altri benefici a dipendenti	10.853		10.853
Passività finanziarie non correnti	200.595		200.595
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti	1.210		1.210
Altre Passività Non Correnti	4.233		4.233
Debiti Commerciali non Correnti	3.885		3.885
<b>Totale Passività Non Correnti</b>	<b>264.202</b>		<b>264.202</b>
Passività finanziarie correnti	39.737		39.737
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti	644		644
Debiti commerciali	133.099		133.099
Passività per imposte correnti			
Altre passività correnti	147.862		147.862
<b>Totale Passività Correnti</b>	<b>321.343</b>		<b>321.343</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>585.545</b>		<b>585.545</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>1.462.954</b>	<b>9.329</b>	<b>1.472.283</b>

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA - ATTIVITA'**

	31.12.2024	Restatement	31.12.2024 restated
<b>in k/€</b>			
Immobili Impianti e Macchinari	35.109		35.109
Investimenti Immobiliari	8.770		8.770
Diritti di concessione	404.541		404.541
Diritti d'uso	9.826		9.826
Altre Immobilizzazioni Immateriali	16.981		16.981
Partecipazioni in società controllate	472.451	16.791	489.241
Partecipazioni in società collegate e joint venture	336.992		336.992
Altre Partecipazioni	8.708		8.708
Attività Finanziarie Non Correnti	8.240		8.240
Attività Fiscali Differite	15.865	-243	15.622
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti			
Crediti Commerciali Non Correnti	255		255
Attività da contratti con clienti non correnti	32.020		32.020
Altre Attività Non Correnti	1.529		1.529
<b>Totale Attività Non Correnti</b>	<b>1.351.286</b>	<b>16.548</b>	<b>1.367.834</b>
Rimanenze	3.437		3.437
Crediti Commerciali	177.112		177.112
Attività da contratti con clienti correnti	26.289		26.289
Attività Finanziarie Correnti	702		702
Attività per imposte correnti	1.416		1.416
Altre attività correnti	29.891		29.891
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	32.487		32.487
Attività Finanziarie Non Correnti detenute per la vendita			
<b>Totale Attività Correnti</b>	<b>271.334</b>		<b>271.334</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>1.622.619</b>	<b>16.548</b>	<b>1.639.167</b>

**5. STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE**

La preparazione del bilancio di esercizio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. Le stime e i giudizi del management si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da

altre fonti. I risultati che si consuntiveranno, pertanto, potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico, qualora la revisione interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui, invece, la stessa interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Al fine di una migliore comprensione del bilancio sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime contabili e le fattispecie che risentono di una significativa componente del giudizio del management, evidenziando le principali assunzioni utilizzate nel loro processo di valutazione, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali valutazioni è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Ulteriori informazioni relative all'esposizione del Gruppo a rischi e incertezze sono fornite anche nei seguenti paragrafi:

- Gestione del capitale;
- Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario;
- Informativa sulle analisi di sensitività.

## **Stime contabili significative**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio, comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di tali stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività, così come l'informativa su attività e passività potenziali alla data di bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati, a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni che generano le stime medesime. Di seguito sono indicate le principali stime contabili presenti all'interno del processo di redazione del bilancio, considerate critiche in quanto comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime su tematiche per loro natura incerte. Eventuali modifiche alle condizioni su cui si basano giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

### **(i) Corrispettivi variabili dai clienti**

Se il corrispettivo promesso in un contratto include un importo variabile, la società stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi.

Per stimare al meglio l'importo del corrispettivo variabile, la società utilizza, a seconda delle circostanze:

- il valore atteso, ossia la somma degli importi ponderati per le probabilità in una forchetta di possibili importi del corrispettivo;
- l'importo più probabile in una forchetta di possibili importi del corrispettivo (ossia, il risultato più probabile del contratto).

Il corrispettivo variabile stimato è rilevato solo nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

### **(ii) Valore recuperabile delle attività non correnti**

Si registra una riduzione di valore di una attività non corrente quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una riduzione di valore di attività sono variazioni nei piani industriali, cambiamenti normativi, alto turnover della clientela, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una riduzione di valore e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi o l'impatto dell'inflazione.

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti

i costi della dismissione. La Direzione aziendale nel determinare tale fair value può far ricorso anche a perizie redatte da terzi in particolare per quanto concerne il valore industriale dei beni in concessione.

Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dai piani previsionali che considerano stime puntuali e non includono attività di ristrutturazione per i quali Plures S.p.A. non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività componenti l'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile sono dettagliatamente descritte nelle Impairment test ai sensi dello IAS 36.

Possibili variazioni negli assunti di base su cui si basano tali calcoli potrebbero produrre differenti valori recuperabili. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività non finanziarie è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze. In linea con il suo modello di business, Plures S.p.A. ha anche valutato se le tematiche legate al cambiamento climatico abbiano inciso sulle ipotesi ragionevoli e sostenibili utilizzate per stimare le proiezioni dei flussi finanziari.

### **(iii) Business combination**

La rilevazione delle operazioni di business combination implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta ad avviamento, se negativa è imputata a conto economico. L'allocazione del prezzo pagato operata in via provvisoria è suscettibile di revisione/aggiornamento entro i 12 mesi successivi all'acquisizione avendo riguardo a nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'acquisizione. Nel processo di attribuzione il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne; il processo di allocazione richiede, anche in funzione delle informazioni disponibili, l'esercizio di un giudizio complesso da parte della Direzione Aziendale.

### **(iv) Ammortamenti**

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile stimata del bene o alla durata residua della concessione. La vita utile è determinata dagli amministratori, con l'ausilio anche di esperti tecnici al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio; le valutazioni circa la durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Plures SpA valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

### **(v) Piani a benefici definiti**

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effetti sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole sulla mortalità tendono a variare solamente a intervalli in risposta ad una variazione demografica. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli sono forniti nella Nota Trattamento di fine rapporto.

**(vi) Fair value degli strumenti finanziari**

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità e il rischio di credito, se ritenuti rilevanti. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

Inoltre, Plures SpA ha concesso a terzi la possibilità di riacquistare degli assets in contropartita alternativamente di disponibilità liquide o di azioni di Plures da esercitarsi in un orizzonte temporale prefissato.

Le variazioni ipotesi rappresentano gli effetti dell'aggiornamento delle variabili sottostanti alla determinazione del fair value delle opzioni stesse, il fair value di tali opzioni è l'esito di una valutazione basata sulle variabili sottostanti la determinazione del fair value delle opzioni stesso e, in particolare sullo scenario futuro di esercizio ritenuto più probabile dal management, in coerenza con le ipotesi di pianificazione aggiornate, adottando gli adeguamenti previsti dalle condizioni contrattualizzate tra le parti e attualizzando, ove applicabile, i corrispondenti flussi futuri di cassa ad un adeguato tasso di sconto.

**(vii) Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti**

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni caso per caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. La stima degli accantonamenti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte del *management* di Plures S.p.A. A Plures S.p.A. è inoltre soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. Plures S.p.A. monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

Per quanto riguarda il settore raccolta e gestione rifiuti, il fondo passività per discariche rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in uso. La stima tiene conto della migliore previsione alla data di chiusura dell'esercizio degli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia redatta annualmente da esperti esterni, e risente dell'andamento dei tassi utilizzati per l'attualizzazione in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37.

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

La recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti per vendite di energia elettrica e gas, insieme alla necessità di rilevare un'eventuale svalutazione degli stessi, sono frutto di un processo valutativo da parte della Direzione Aziendale che comporta giudizi complessi e/o soggettivi. Il calcolo si basa su analisi per cluster di clientela, integrate da specifiche valutazioni analitiche, utilizzando una matrice per la misurazione delle perdite attese (provision matrix). Le percentuali di svalutazione sono determinate sulla base di analisi storiche che hanno riguardato le perdite sugli importi dovuti dai clienti, in relazione all'anzianità del credito, al merito creditizio della controparte ove disponibile, alle tempistiche medie di incasso, allo status del credito (attivo, cessato) e all'andamento storico della singola classe omogenea tenendo in considerazione eventuali informazioni attuali che potrebbero influenzare le aspettative e le stime di perdite su crediti. Le

posizioni creditizie di importo maggiormente significativo sono analizzate ed eventualmente svalutate specificatamente.

In riferimento ai crediti per ricavi da TARIC, in assenza di dati storici societari, la stima della recuperabilità del valore di iscrizione dei crediti è stata frutto di un esercizio valutativo da parte della Direzione basato su dati statistici resi disponibili da fonti terze. Essendo il 2023 il primo esercizio di gestione integrata di rifiuti urbani con corrispettivo TARIC in alcuni Comuni serviti, le percentuali di svalutazione sono state determinate sulla base di analisi storiche che hanno riguardato il tasso di insolvenza registrato negli anni 2019 e 2020 su un campione significativo di clienti TARIC a livello nazionale, distinta tra clienti domestici e clienti business, ed applicate ai crediti per fatture emesse e da emettere alla data di chiusura dell'esercizio.

#### **(viii) Stime su *Lease agreement* in qualità di locatario**

A partire dal 1° gennaio 2019, in seguito all'applicazione dell'IFRS16, sono state effettuate le seguenti stime contabili significative, come Plures S.p.A. nella qualità di locatario:

- *Lease term*: l'identificazione della durata del contratto di affitto è una tematica molto rilevante e che comporta l'utilizzo di assunzioni in particolare per la valutazione degli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile. Plures S.p.A., infatti, per la definizione della durata del lease ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi. In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. Con riferimento alle sedi aziendali, l'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sull'essere ragionevolmente certo l'esercizio dell'opzione, ha comportato che si è considerata una durata fino al terzo rinnovo previsto dal contratto, basandosi sul fatto di non poter considerare ragionevolmente certo il rinnovo oltre il terzo periodo o, quantomeno, alle medesime condizioni.
- Dopo la data di decorrenza del contratto, Plures S.p.A. rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà di Plures S.p.A., abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di giugno 2019 l'*IFRS Interpretation Committee* ha iniziato a discutere sul tema del *lease term* (*project: Lease Term and Useful Life of Leasehold Improvements*). Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del *lease* (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("*enforceable period*" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del *lease*. Alla data di predisposizione del presente bilancio di esercizio Plures S.p.A. ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.
- Definizione del tasso di sconto: poiché nella maggior parte dei contratti di affitto stipulati da Plures S.p.A., non è presente un tasso di interesse implicito, Plures S.p.A. ha calcolato un tasso incrementale di indebitamento (Incremental Borrowing Rate-IBR) ovvero il tasso di interesse che la Società dovrebbe pagare per ottenere un finanziamento, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Il tasso di attualizzazione utilizzato per misurare il valore delle passività relative ai contratti di leasing è stato calcolato tenendo in considerazione il rischio paese, la valuta, la durata del contratto di leasing, nonché il rischio di credito di Plures S.p.A.

**(ix) Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate**

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri desumibili dai piani aziendali pluriennali. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti sulla valutazione delle imposte differite attive.

## 6. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

### 6.1. Ricavi

I ricavi derivanti dal servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti ammontano ad euro 482.583 migliaia, di cui 306.206 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda ed euro 111.875 migliaia verso i singoli utenti dei Comuni aderenti l'ATS-1, del Comune di Lastra a Signa per i quali nel 2023, 2024 e 2025 è stata avviata la Tariffa Corrispettiva (TARIC) e del Comune di Lamporecchio. I restanti ricavi sono riferiti ad altre vendite e prestazioni commerciali.

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti - TARI	306.206	323.068	-16.863
Ricavi da altre attività	52.272	50.121	2.151
Ricavi da vendita prodotto finito	12.231	12.236	-6
Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti - TARIC	111.875	74.293	37.582
<b>TOTALE</b>	<b>482.583</b>	<b>459.719</b>	<b>22.865</b>

#### **Ricavi derivanti dall'attività di gestione integrata dei rifiuti (TARI e TARIC)**

I "Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti" sono realizzati dalla Capogruppo e relativi alle attività svolte sulla base delle disposizioni del CdS e rappresentate dalla raccolta, trasporto, spazzamento dei rifiuti, gestione impianti, gestione discariche post chiusura, realizzazione di centri di raccolta e relative attività accessorie, nonché gestione dei rapporti con gli utenti. I ricavi sono realizzati per euro 306.206 migliaia verso Comuni direttamente ed indirettamente soci dell'Azienda e per euro 111.875 migliaia verso i singoli utenti dei Comuni per i quali è in vigore la Tariffa Corrispettiva (TARIC).

Alla luce della modifica al CdS adottata con atto aggiuntivo 7 ottobre 2021, è stato previsto, tra l'altro, che il corrispettivo dovuto ad Plures per le attività di erogazione dei servizi svolti dalla stessa sia definito secondo quanto previsto dalle disposizioni regolatorie in materia emanate dall'ARERA ("Metodo Tariffario Rifiuti", di seguito anche "MTR"), introducendo quindi la coincidenza tra il prezzo contrattuale e quello derivante dai meccanismi regolatori, con specifico riferimento alle delibere n. 443/2019 del 31 ottobre 2019 (contenente la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", di seguito anche "Delibera 443") e n. 363/2021 del 3 agosto 2021 ("Approvazione del metodo tariffario rifiuti MTR-2 per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, di seguito anche "Delibera 363").

In sintesi, l'MTR prevede che la tariffa, nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano economico-finanziario ("PEF") della concessione, sia calcolata considerando le seguenti componenti:

Costi variabili per l'attività di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti (tenuto conto di eventuali componenti di ricavo);

Costi per l'uso del capitale, che includono gli ammortamenti delle immobilizzazioni del Gestore (determinati secondo la Vita Utile Regolatoria).

La determinazione del corrispettivo dell'esercizio "n" si basa sui costi (rilevanti ai fini regolatori) consuntivati nell'anno "n-2", determinando quindi un differimento temporale di due anni tra la rilevazione degli oneri ed il relativo riconoscimento nella tariffa MTR.

In tale contesto, si evidenzia che l'approvazione del PEF 2022-2025 da parte dell'assemblea di ATO con Deliberazione del 23 maggio 2022, n. 07/2022, per la prima volta ha introdotto la predisposizione di una previsione degli interventi / investimenti per un orizzonte temporale quadriennale (rispetto alla precedente cadenza annuale).

I suddetti aggiornamenti intervenuti nelle disposizioni regolatorie e nel meccanismo di determinazione della tariffa consentono l'iscrizione di ricavi pari agli ammortamenti sostenuti ma non ancora riconosciuti in tariffa a causa del c.d. "time lag t-2". Le analisi svolte hanno, infatti, evidenziato che Plures è titolare di un diritto contrattuale a tale componente di corrispettivo (componente tariffaria Amm.) poiché vanta un interesse legittimo rafforzato a vedersi riconosciuto l'importo a prescindere dalle prestazioni future. Le stime sono ritenute attendibili e dunque idonee a supportare la rilevazione contabile del corrispettivo commisurato agli ammortamenti calcolati sugli investimenti autorizzati, effettuati ed entrati in esercizio.

La voce "Ricavi derivanti dalla gestione integrata dei rifiuti" include quindi le seguenti componenti:

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi da delibera ATO n. 7 del 23/05/2022 (escluso componente tariffaria AMM)	382.464	363.976	18.488
Componente tariffaria Amm. 2024		33.385	-33.385
Componente tariffaria Amm. 2025	39.638		39.638
<b>TOTALE</b>	<b>422.102</b>	<b>397.361</b>	<b>24.741</b>

La componente tariffaria Amm. 2025, all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria, è accolta nella voce "Attività da contratti con clienti – non correnti" per euro 39.638 migliaia che sarà inclusa nella tariffa MTR 2027 mentre la voce "Attività da contratti con clienti – correnti" accoglie la componente tariffaria Amm. 2024 per euro 33.385 migliaia inclusa nella tariffa MTR 2026.

I ricavi per costruzione diritti di concessione rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata a favore del concedente e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti.

La contropartita di tali ricavi è rappresentata dai diritti concessori delle attività immateriali.

Al 31 dicembre 2025 i ricavi per costruzione diritti di concessione ammontano ad euro 79.145 migliaia.

### **Ricavi da altre attività**

Questa voce accoglie principalmente i proventi conseguiti nei confronti di consorzi (COREPLA, COREVE, CONSORZI RAEE ecc) e altri soggetti in riferimento ai contributi per la vendita dei materiali (carta, acciaio, ferro, apparecchiature elettroniche, vetro, plastiche ecc) provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti nonché ricavi per service amministrativo nei confronti delle società controllate.

## **6.2. Altri ricavi operativi**

Gli altri ricavi operativi ammontano ad euro 23.173 migliaia (euro 14.046 migliaia al 31 dicembre 2024) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi per indennizzi	2.016	251	1.765
Sopravvenienze attive	1.964	976	988
Ricavi mensa aziendale	516	423	93
Ricavi da penali	479	570	-91
Recuperi e rimborsi	10.392	5.150	5.243
Tariffa incentivante	3.034	533	2.500
Altri ricavi	4.772	6.144	-1.373
<b>TOTALE</b>	<b>23.173</b>	<b>14.046</b>	<b>9.127</b>

Tra gli Altri ricavi operativi si evidenzia euro 1.624 migliaia di affitti attivi relativi principalmente all'immobile di Via Panziera acquisito in sede di fusione con Consiag Spa e dato in locazione a Estra Spa per € 1.216 e Consiag Servizi Comuni per € 268 e € 6.106 migliaia relativo al riaddebito costi piattaforma informatica a Estra e Estra Energie. La voce comprende anche euro 3.033 migliaia di contributi ricevuti dal GSE sugli impianti fotovoltaici e sul biometano.

Al riguardo Plures, Estra e la controllata Estra Energie hanno sottoscritto un apposito contratto per l'acquisto in comunione di una Piattaforma Informatica di Gruppo, ossia per la realizzazione di un sistema informatico integrato e customizzato idoneo a perseguire i citati obiettivi di armonizzazione ed efficienza, in grado di fornire alle parti ed alle altre società dalle medesime direttamente partecipate un prodotto unico ed integrato di eccellenza. Il contratto ha ad oggetto l'acquisto di prodotti Informatici (hardware e software con le relative licenze d'uso) e di servizi professionali finalizzati all'analisi tecnico – funzionale, allo sviluppo, alla manutenzione correttiva ed evolutiva, all'implementazione e all'assistenza relativa a detti prodotti Informatici e prevede la stipula da parte di Plures dei contratti con i fornitori e la successiva cessione ad Estra ed Estra Energie della proprietà in parti proporzionali misurate secondo la loro partecipazione al progetto in termini di investimento, pari rispettivamente a € 9.401 migliaia e a € 15.814 migliaia.

### 6.3. Altri proventi

Gli altri proventi ammontano ad euro 1.712 migliaia (euro 2.694 migliaia al 31 dicembre 2024) e sono dettagliati nel prospetto che segue:

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Contributi in conto impianti	219	220	
Contributi in conto esercizio	269	933	-664
Plusvalenze	202	672	-470
Contributo ricerca e sviluppo	7	7	
Capitalizzazione costi interni del personale	564	514	50
Altri proventi	451	349	102
<b>TOTALE</b>	<b>1.712</b>	<b>2.694</b>	<b>-982</b>

### 6.4. Costi operativi

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei costi operativi al 31 dicembre 2025:

#### Consumi di materie prime e materiali di consumo

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Carburanti e lubrificanti	9.115	8.809	306
Ricambi	5.014	3.665	1.349
Materiali di consumo per servizi di igiene urbana	5.416	3.666	1.751
Materiali di consumo	1.617	3.078	-1.461
Prodotti chimici	504	597	-94
Altri acquisti	476	412	64
Variazione rimanenze	497	-697	1.194
<b>TOTALE</b>	<b>22.638</b>	<b>19.529</b>	<b>3.109</b>

**Costi per servizi**

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Raccolta rifiuti	74.613	69.672	4.941
Trasporto trattamento e smaltimento rifiuti	93.070	90.222	2.848
Pulizia e spazzamento	6.422	6.306	116
Gestione e pulizia aree verdi	10.377	10.096	281
Indennità disagio ambientale	1.381	1.492	-111
Manutenzioni	29.174	19.808	9.366
Utenze energia, acqua, gas e telefonia	7.023	5.480	1.544
Noleggi e fitti passivi	14.835	9.644	5.191
Mensa e buoni pasto	3.227	2.554	673
Assicurazioni	5.629	5.232	396
Servizi riscossione TIA	3.240	1.828	1.411
Spese legali e notarili	1.442	493	950
Prestazioni di terzi	16.130	14.830	1.300
Rimborso a fornitori tributo regionale smaltimento rifiuti	1.369	1.603	-234
Altri	14.578	10.339	4.239
Spese di trasporto	487	101	387
Servizi di call center e centralini	3.451	3.126	325
<b>TOTALE</b>	<b>286.449</b>	<b>252.826</b>	<b>33.623</b>

**Costi del personale**

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Salari e stipendi	97.517	86.293	11.224
Lavoro Somministrato	4.682	8.300	-3.618
Oneri sociali	29.982	27.576	2.406
Trattamento di fine rapporto	5.622	5.221	401
Altri costi del personale	7.838	7.804	34
<b>TOTALE</b>	<b>145.640</b>	<b>135.194</b>	<b>10.446</b>

**Altre spese operative**

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Tributo regionale smaltimento	102	45	57
Sopravvenienze passive	179	1.766	-1.587
Imposte e tasse varie	2.119	1.853	267
Minusvalenze	683	2.218	-1.536
Altre spese operative	1.095	804	292
<b>TOTALE</b>	<b>4.179</b>	<b>6.686</b>	<b>-2.508</b>

I compensi versati ad amministratori ammontano a euro 510.758.

Per quanto concerne il dettaglio del numero medio dei dipendenti al 31 dicembre 2025, si rimanda alla Relazione sulla Gestione al paragrafo "Personale, politiche di reclutamento, formazione".

## 6.5. Costi per costruzione diritti di concessione

Al 31 dicembre 2025 i costi per costruzione diritti di concessione ammontano a euro 76.177 migliaia e vengono esposti in ottemperanza a quanto disposto dall'IFRIC 12.

## 6.6. Quota di Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura non finanziaria

La voce, positiva per euro 26.174 migliaia (positiva per euro 3.709 migliaia al 31 dicembre 2024), accoglie i proventi (oneri) da rivalutazioni (svalutazioni) in applicazione del metodo del patrimonio netto di partecipazioni in società controllate e sottoposte a controllo congiunto in cui il Gruppo svolge un ruolo operativo e gestionale significativo, per cui si rinvia ai commenti alla corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

## 6.7. Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni

Di seguito si riporta tabella con indicati gli ammortamenti e gli altri accantonamenti effettuati nell'esercizio:

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazione
Amm.to Immobilizzazioni Immateriali	98	24	74
Amm.to Immobilizzazioni Materiali	874	898	-24
Ammortamenti diritti di concessione	41.260	34.289	6.970
Accantonamenti per Rischi	3.187	122	3.065
Accantonamenti post-gestione discariche	-1.389	-1.844	456
Altri Accantonamenti	441	2.497	-2.056
Ammortamenti diritti d'uso	2.129	1.402	727
Ammortamenti investimenti immobiliari	26	18	8
<b>Ammortamenti Accantonamenti e Svalutazioni</b>	<b>46.626</b>	<b>37.406</b>	<b>9.220</b>

Per il dettaglio delle voci relative agli ammortamenti e svalutazioni delle attività non correnti si rimanda ai prospetti delle attività materiali, immateriali e beni in concessione.

Per il dettaglio delle voci relative agli accantonamenti si rimanda ai commenti ai Fondi rischi nel passivo dello Stato patrimoniale.

## 6.8. Svalutazioni (Riprese di valore) di crediti commerciali e altri crediti

Tale voce è così composta:

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazione
Accantonamento svalutazione crediti	6.648	7.258	-610
<b>TOTALE</b>	<b>6.648</b>	<b>7.258</b>	<b>-610</b>

La voce è composta per euro 6.648 migliaia da accantonamenti su crediti relativi alla Tariffa Corrispettiva (TARIC) avviata nel 2023 per i Comuni aderenti l'ATS-1 e per il Comune di Lastra a Signa ai quali nel 2025 si sono aggiunti i Comuni di Buggiano, Campi Bisenzio, Carmignano, Poggio a Caiano, Quarrata, Rignano sull'Arno, Serravalle Pistoiese. Per tutti questi Comuni si è passati quindi da un gettito di natura tributaria ad un gettito di natura tariffaria e l'insorgere di posizioni creditorie nei confronti dell'utenza finale.

Si rinvia al riguardo ai commenti al fondo svalutazione crediti.

### 6.9. Quota di Proventi (Oneri) da partecipazioni di natura finanziaria

Il saldo al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 3.126 migliaia (euro 15.261 migliaia al 31 dicembre 2024) e accoglie i proventi (oneri) da rivalutazioni (svalutazioni) in applicazione del metodo del patrimonio netto di partecipazioni in società collegate, per cui si rinvia ai commenti alla corrispondente voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

### 6.10. Proventi finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio dei proventi finanziari:

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazione
Interessi attivi su c/c bancari	465	388	77
Proventi da partecipazioni in altre imprese	198		198
Altri interessi attivi su crediti	2.958	2.858	100
Interessi attivi verso società controllate	11.556	284	11.272
Proventi diversi dai precedenti	22.781	3.504	19.276
<b>TOTALE</b>	<b>37.957</b>	<b>7.033</b>	<b>30.923</b>

La voce "Proventi diversi dai precedenti" per complessivi Euro 22,8 milioni fa riferimento alla contabilizzazione del credito nei confronti di ABF per dividendi indebitamente percepiti da Publiacqua negli esercizi 2022-2024 ed oggetto di restituzione in favore di Plures (€ 8.000 migliaia). La voce accoglie inoltre il provento scaturito dall'accertata obbligazione all'acquisto della quota detenuta in Publiacqua da ABF per €14.761 migliaia, come descritto nelle note illustrative a commento delle partecipazioni.

### 6.11. Oneri finanziari

Si riporta nella tabella sottostante il dettaglio degli oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazione
Interessi su mutui	69		69
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	9.794	6.075	3.718
Interessi passivi di mora	129	38	92
Interessi passivi su c/c bancari	1	2	-1
Oneri finanziari su attualizz. fondi post gestione discariche	1.111	867	244
Interessi passivi TFR	297	322	-25
Altri interessi passivi	928	856	72
Interessi su Finanziamenti	20.915	10.971	9.943
Oneri diversi dai precedenti	1.437	36	1.401
<b>TOTALE</b>	<b>34.680</b>	<b>19.167</b>	<b>15.513</b>

### 6.12. Imposte

Di seguito si riporta una riconciliazione tra la differenza tra il valore della produzione e i costi della produzione con l'imponibile IRAP, l'aliquota per il 2025 è del 5,57%

Differenza tra valore e costi della produzione	152.785
--	---------

Variazioni in aumento dovute ai ricavi	
Variazioni in diminuzione dovute ai ricavi	1.160
Variazioni in aumento dovute ai costi	1.933
Variazioni in diminuzione dovute ai costi	146.238
Imponibile	7.319
Aliquota IRAP corrente	5,57%
Imposte di competenza IRAP	408

Di seguito si riporta una riconciliazione tra il reddito contabile e l'imponibile IRES.

Risultato prima delle imposte	30.833
Variazioni In aumento	22.374
Variazioni In diminuzione	70.114
Imponibile	-16.906
Aliquota Ires corrente	

Si riporta il calcolo del tax rate per il 2025:

Imposta corrente IRES	215
Imposta corrente IRAP	-91
Variazione fiscalità differita	-6.163
Imposte di competenza	-6.038
Reddito prima delle imposte	30.833

## 7. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

### 7.1. Immobili impianti e macchinari

I saldi delle immobilizzazioni materiali sono desumibili dalla seguente tabella:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale Immobili Impianti e Macchinari
<b>Valori al 31/12/2024</b>						
Costo Storico	40.975	76.912	923	526	159	119.494
Fondo Ammortamento	-14.646	-68.310	-912	-518		-84.385
Saldo netto	26.329	8.602	11	8	159	35.109
<b>Variazioni nette dell'esercizio</b>						
Riclassificazione valore lordo					8.117	8.117
Variazioni da acquisti				961	17.365	18.326
Decrementi				-84	-55	-139
Svalutazioni						
Riclassificazione Fondo Ammortamento						
Ammortamento	-739	-25	-2	-108		-874

Dismissione fondo ammortamento				84		84
Altre variazioni						
<b>Valori al 31/12/25</b>						
Costo Storico	40.975	76.912	923	1.403	25.587	<b>145.799</b>
Fondo Ammortamento	-15.385	-68.335	-914	-542		<b>-85.175</b>
Saldo netto	<b>25.590</b>	<b>8.577</b>	<b>9</b>	<b>861</b>	<b>25.587</b>	<b>60.624</b>

Le attività materiali sono principalmente rappresentate dai seguenti beni di proprietà:

- un immobile sito in Comune di Prato (Via Panziera) concesso in affitto alla controllata Estra Spa per un valore netto di euro 8.913.000, oltre terreno su cui insiste l'immobile al valore di euro 2.684.000;
- un immobile sito in Comune di Prato (Via Grignano), al valore netto di euro 5.244.000, oltre terreno su cui insiste l'immobile al valore di euro 1.575.000;
- una discarica denominata ex Cava Fornace sita in Montignoso (MS) per un valore netto al 31.12.2025 per euro 8.308.000 e condotta in locazione dalla controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A.

Gli investimenti maggiormente rilevanti del 2025 si riferiscono a materiale hardware necessario alle attività della Multiutility per un importo di euro 872.000.

Tra le Immobilizzazioni in corso troviamo i lavori per il progetto che ha ottenuto la concessione del contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel 2023. Nel dettaglio si tratta di un impianto per la raccolta degli scarti tessili (Textile Hub) localizzato nel comune di Prato, con un investimento di euro 25.383.000.

Gli importi presenti nei prospetti relativi alle immobilizzazioni come totali delle righe "Riclassificazione valore lordo" trovano completa compensazione nelle stesse righe degli altri prospetti.

## 7.2. Diritti d'uso

	Terreni e fabbricati	Altri Beni	Totale Diritti D'Uso
<b>Valori al 31/12/2024</b>			
Costo Storico	11.530	1.708	<b>13.238</b>
Fondo Ammortamento	-2.814	-597	<b>-3.412</b>
Saldo netto	<b>8.716</b>	<b>1.110</b>	<b>9.826</b>
<b>Variazioni nette dell'esercizio</b>			
Riclassificazione valore lordo			
Variazioni da acquisti	628	639	<b>1.267</b>
Decrementi	-76	-16	<b>-91</b>
Svalutazioni			
Riclassificazione Fondo Ammortamento			
Ammortamento	-1.699	-430	<b>-2.129</b>
Dismissione fondo ammortamento	33	10	<b>44</b>
Altre variazioni			
<b>Valori al 31/12/2025</b>			
Costo Storico	12.082	2.331	<b>14.413</b>
Fondo Ammortamento	-4.480	-1.017	<b>-5.497</b>
Saldo netto	<b>7.602</b>	<b>1.314</b>	<b>8.916</b>

I diritti d'uso si riferiscono principalmente ad affitti e noleggi di fabbricati, mezzi e attrezzature per la raccolta dei rifiuti, dispositivi elettronici e autovetture aziendali per i dipendenti.

### 7.3. Investimenti immobiliari

	Terreni e fabbricati	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale Investimenti Immobiliari
<b>Valori al 31/12/2024</b>			
Costo Storico	11.869	1.926	<b>13.795</b>
Fondo Ammortamento	-5.025		<b>-5.025</b>
Saldo netto	<b>6.844</b>	<b>1.926</b>	<b>8.770</b>
<b>Variazioni nette dell'esercizio</b>			
Riclassificazione valore lordo	1.926	-1.926	
Variazioni da acquisti	487		<b>487</b>
Decrementi			
Svalutazioni			
Riclassificazione Fondo Ammortamento			
Ammortamento	-26		<b>-26</b>
Dismissione fondo ammortamento			
Altre variazioni			
<b>Valori al 31/12/2025</b>			
Costo Storico	14.282	0	<b>14.282</b>
Fondo Ammortamento	-5.051	0	<b>-5.051</b>
Saldo netto	<b>9.231</b>	<b>0</b>	<b>9.231</b>

La voce è principalmente relativa agli investimenti immobiliari, acquisiti nel 2023 con la fusione per incorporazione di Consiag e, in particolare, all'area immobiliare sita nel Comune di Prato (complesso Immobiliare ex Banci), al valore di euro 6.500.000 ed un fabbricato sito in Via Savonarola, nel Comune di Sesto Fiorentino, sul quale, nel 2025, sono terminati i lavori di ristrutturazione, svolti nel biennio precedente.

### 7.4. Diritti di concessione

I diritti di concessione sono costituiti dai diritti relativi all'attività di gestione integrata dei rifiuti urbani nei comuni di ATO Toscana centro avviata a partire dal 1° gennaio 2018. Per la movimentazione della voce in questione si veda quanto riportato al paragrafo successivo "Altre immobilizzazioni immateriali".

In data 31 agosto 2017 è stato sottoscritto tra Plures SpA (anche definito Concessionario e/o Gestore) e ATO Toscana Centro il "Contratto di servizio per la gestione integrata dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 26, comma 6, L.R. n. 61/2017 e dell'art. 203, D. Lgs n. 152/2006", di seguito anche "Contratto" o "CdS". La stipula è avvenuta in esito ad una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nei Comuni di ATO Toscana Centro.

A fine anno 2017 si è concluso il periodo transitorio e dal 1° gennaio 2018 è stata avviata la concessione avente ad oggetto l'affidamento in via esclusiva della gestione integrata dei rifiuti.

A decorrere dal 1° gennaio 2018 il servizio viene effettuato per 30 Comuni in provincia di Firenze, 12 in Provincia di Pistoia e 7 in Provincia di Prato; a decorrere dal 1° marzo 2018 il servizio viene effettuato anche per altri 2 comuni in Provincia di Firenze e altri 8 comuni in Provincia di Pistoia, per un totale di 59 comuni serviti. Per effetto della fusione dei Comuni di Tavarnelle Val di Pesa e Barberino Val d'Elsa il n. dei Comuni gestiti è pari a n. 58.

A decorrere dal 20 dicembre 2024, a seguito della fusione per incorporazione di A.E.R. - Ambiente Energia Risorse, il servizio in concessione si è esteso ai 7 comuni precedentemente gestiti in regime di salvaguardia da A.E.R. ovvero: Dicomano, Londa, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rufina e San Godenzo.

Con deliberazione n.3 del 11.04.2024 Ato Toscana Centro procedeva all'approvazione dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie per le annualità 2024 e 2025 per i comuni della gestione Plures Spa.

Secondo quanto previsto nell'art.5 del Contratto di Servizio (così come integrato in data 6 ottobre 2021 a seguito di approvazione da parte del C.d.A. di Plures S.p.A. con delibera del 13 luglio 2021 verbale n.11 e da parte dell'assemblea di ATO Toscana Centro con deliberazione n.7 del 14 Giugno 2021) la Concessione ha ad oggetto l'affidamento in esclusiva della gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'art. 183, comma 1, lettere n), ll), e oo), del D.lgs. 152/2006 (e s.m.i.). Questo prevede le seguenti attività: erogazione dei servizi base (individuati nell'Allegato I), erogazione dei servizi accessori a richiesta (individuati nell'Allegato I e suddivisi tra servizi inclusi ed esclusi dal perimetro di regolazione definito dall'Autorità nazionale ARERA), realizzazione dei lavori, individuati nell'Allegato III.

Ai sensi della deliberazione ARERA del 3 Agosto 2023, 385/2023/R/rif relativa allo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani, i contratti di servizio in essere devono essere resi conformi allo schema tipo secondo le modalità e le tempistiche previste nella delibera stessa.

ATO con delibera n.12 del 8/11/2024 ha recepito le modifiche al contratto di servizio introdotte dalla deliberazione ARERA n.385/2023/R/rif e definito all'art. 4 che il servizio affidato al Gestore è costituito dal servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ex art.1 del MTR-2, ossia l'insieme delle seguenti attività: raccolta e trasporto; trattamento e smaltimento; trattamento e recupero; spazzamento e lavaggio strade, gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Il servizio viene prestato nei territori degli Enti Locali, con riferimento alle attività richieste da ciascun Ente locale. Inoltre, al gestore sono altresì affidate alcune "attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani" relative ai seguenti servizi: pulizia e lavaggio superfici pubbliche di particolare pregio, lavaggio e disinfezione di fontanelle e vasche, pulizia vespasiani pubblici, disinfestazione e derattizzazione per i quali è prevista una remunerazione basata sul prezzo unitario a misura fissato dall'offerta di gara.

Con l'introduzione del contratto tipo di cui alla delibera 385/2023/R/rif di ARERA la classificazione delle attività previste nel contratto originale di concessione risulta dunque riassorbita a favore di ripartizione più generale per cui sono previste attività rientranti nel perimetro regolato del ciclo integrato dei rifiuti urbani e altre attività esterne al suddetto perimetro.

### Composizione del diritto di concessione

All'avvio della Concessione al Gestore Plures sono stati trasferiti in proprietà tutti gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali che erano fino a tale data utilizzati dai precedenti gestori nonché quelli di proprietà degli Enti locali conferitegli in comodato.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa del valore contabile degli asset all'interno dell'asset regolato:

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni marchi e diritti simili	Altri beni immateriali	Costi di impianto e ampliamento	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale Diritti di Concessione
<b>Valori al 31/12/2024</b>											
Costo Storico	186.804	170.351	8.712	213.993	3.138	46.134	10.849	39	68.877	9.696	<b>718.593</b>
Fondo Ammortamento	-57.881	-98.777	-6.565	-119.012	-1.736	-19.284	-10.759	-39			<b>-314.052</b>
Saldo netto	<b>128.924</b>	<b>71.574</b>	<b>2.148</b>	<b>94.981</b>	<b>1.401</b>	<b>26.850</b>	<b>90</b>		<b>68.877</b>	<b>9.696</b>	<b>404.541</b>
<b>Variazioni nette dell'esercizio</b>											

Plures S.p.A. – Bilancio di esercizio al 31/12/2025

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Costi di ricerca e sviluppo	Concessioni marchi e diritti simili	Altri beni immateriali	Costi di impianto e ampliamento	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	Totale Diritti di Concessione
Riclassificazione valore lordo	1.956	3.488		8.871		16.140	250		-22.432	-9.696	-1.424
Variazioni da acquisti	3.985	8.040	606	13.533	254	19.970	546	31.084		1.128	79.145
Decrementi	-20	-2.812	-197	-16.523							-19.552
Svalutazioni				-441							-441
Riclassificazione Fondo Ammortamento											
Ammortamento	-4.906	-5.052	-582	-23.190	-301	-7.173	-55				-41.260
Dismissione fondo ammortamento	10	2.812	148	13.617							16.588
Altre variazioni				2.031							2.031
<b>Valori al 31/12/2025</b>											
Costo Storico	192.725	179.067	9.121	221.465	3.392	82.243	11.645	39	77.529	1.128	778.352
Fondo Ammortamento	-62.777	-101.016	-6.998	-128.585	-2.038	-26.457	-10.814	-39			-338.724
Saldo netto	129.947	78.050	2.123	92.879	1.354	55.786	831	0	77.529	1.128	439.628

Per quanto concerne i costi di sviluppo, pari ad euro 254 migliaia, si riferiscono interamente all'incremento della capitalizzazione già avviata nel 2019 relativa al progetto "Suhm – cassonetti-cestini intelligenti".

Un importante investimento, circa euro 6.000 migliaia, ha riguardato il rinnovamento del parco contenitori per la raccolta rifiuti. Nel 2025 è proseguita l'introduzione del nuovo contenitore digitale "Genius 5.0", frutto dello sviluppo congiunto tra Plures e Nord Engineering e capace di produrre una elevata quantità di dati utili per l'introduzione della tariffa puntuale. Sono state completate le installazioni dei contenitori nei territori dei comuni di Firenze.

Il rinnovamento del parco mezzi di Plures ha visto investimenti per circa euro 11.000 migliaia suddivisi tra automezzi pesanti, leggeri e relativi attrezzature.

La società ha completato la realizzazione di fabbricati e impianti oltre ad effettuare il collaudo finale (a caldo) per il pieno funzionamento di tutte le fasi della sezione di digestione anaerobica presso il Polo di Casa Sartori per un importo complessivo di euro 5.288 migliaia circa.

Nel corso dell'anno sono stati completati i Centri di Raccolta di "Via G. Manzini" nel comune di Pistoia, l'ampliamento del Centro di Raccolta nel comune di Bagno a Ripoli e l'area trasbordo di Piazza Togliatti nel comune di Scandicci per un totale lavori di euro 2.795 migliaia circa.

Il 2025 ha visto il proseguimento dei lavori di rinnovamento dell'impianto di Case Passerini, iscritto tra le immobilizzazioni in corso al 31.12.2025 per circa euro 22.900 migliaia.

Di particolare rilievo sono stati gli investimenti sostenuti nell'ambito del progetto di trasformazione digitale (circa 36.000 migliaia di euro) per la realizzazione della nuova piattaforma informatica di Gruppo.

## 7.5. Altre Immobilizzazioni immateriali

	<b>Concessioni, Marchi, Diritti e Simili</b>	<b>Altre immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Costi di sviluppo</b>	<b>Immobilizzaz in corso e acconti immateriali</b>	<b>Totale Altre Immobilizzazioni Immateriali</b>
<b>Valori al 31/12/2024</b>					
Costo Storico	326	4.265	1.126	16.878	<b>22.741</b>
Fondo Ammortamento	-233	-4.262	-1.120		<b>-5.760</b>
Saldo netto	<b>93</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>16.878</b>	<b>16.981</b>
<b>Variazioni nette dell'esercizio</b>					
Riclassificazione valore lordo	44			-6.738	<b>-6.694</b>
Variazioni da acquisti	3.033			16.630	<b>19.664</b>
Decrementi				-25.215	<b>-25.215</b>
Svalutazioni					
Riclassificazione Fondo Ammortamento					
Ammortamento	-92	-2	-4		<b>-98</b>
Dismissione fondo ammortamento					
Altre variazioni					
<b>Valori al 31/12/2025</b>					
Costo Storico	3.404	4.265	1.126	1.556	<b>10.496</b>
Fondo Ammortamento	-324	-4.264	-1.124	0	<b>-5.857</b>
Saldo netto	<b>3.079</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1.556</b>	<b>4.639</b>

L'acquisto di € 3.033 migliaia sono relativi a sviluppi e customizzazioni, è finalizzato al miglioramento dei processi di sviluppo digitale del gruppo e sono resi disponibili alle società appartenenti al Gruppo per l'esercizio delle rispettive attività operative.

## 7.6. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni ammonta ad euro 646.085 migliaia, di cui euro 472.227 migliaia in imprese controllate, euro 27.371 migliaia in imprese a controllo congiunto, euro 55.305 migliaia in imprese collegate mentre le partecipazioni non qualificate ammontano ad euro 91.182 migliaia, come sotto riportato.

<b>Partecipazioni</b> <b>(valori in migliaia di euro)</b>	<b>Quota %</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>Incrementi / (Decrementi)</b>	<b>Rivalutazione / (Svalutazione)</b>	<b>Dividendi deliberati</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>
Estra S.p.a	39,50%	246.287		7.326	-8.118		245.494
Revet S.p.a	57,84%	27.694		658			28.352
Programma Ambiente Apuane S.p.a	85,11%	673	851	-1.144			380
Bisenzio Ambiente S.R.L.	25,00%	1.075	-1.742			667	
Ambiente Toscana Opco S.p.a	100,00%	314		-160			154
Publiacqua SpA	97,55%	199.440	137.020	21.772	-2.302		355.930
G.I.D.A. S.p.A.	100,00%	12.836		427			13.263
Valdisieve Scarl	100,00%	923		4			928
<b>Totale partecipazioni Controllate</b>		<b>489.241</b>	<b>136.130</b>	<b>28.884</b>	<b>-10.420</b>	<b>667</b>	<b>644.502</b>

Gli incrementi/(decrementi) dell'esercizio fanno riferimento a:

- Cessione ad Estra del 25% di partecipazione detenuta in Bisenzio Ambiente S.r.l. al prezzo di euro 1.742 migliaia, allineato al valore contabile;
- Conversione in conto capitale di finanziamenti erogati alla partecipata Programma Ambiente per euro 851 migliaia.
- Incremento della partecipazione in Publiacqua dal 57,55% al 97,55% a seguito dell'accertamento, con sentenza emessa dal Tribunale di Firenze in data 10 marzo 2026, dell'avvenuto trasferimento della partecipazione detenuta da Acque Blu Fiorentine favore di Plures, a far data dall'esercizio del diritto di opzione operato in data 20.12.2021 da Acqua Toscana S.p.A., incorporata in Plures. La sentenza ha, condannato ABF all'esecuzione degli adempimenti necessari al passaggio delle quote dietro un corrispettivo di circa 122 milioni di euro (valore determinato in corso di causa tramite apposito procedimento arbitrale). La sentenza ha inoltre disposto a carico di ABF la restituzione a Plures di 8 milioni di euro, oltre interessi, a titolo di dividendi percepiti indebitamente dal socio privato negli esercizi 2022-2024. Il Tribunale ha, infine, condannato ABF a riconoscere a Plures la somma euro 10.000 per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione della sentenza. Successivamente, in data 25 marzo 2026, ABF ha proposto appello innanzi alla Corte d'Appello di Firenze avverso la richiamata sentenza di primo grado, proponendo altresì istanza cautelare di sospensione della provvisoria esecutività del provvedimento impugnato. In data 21 maggio 2026 la Corte d'Appello di Firenze ha respinto il ricorso con cui Acque Blu Fiorentine chiedeva di sospendere l'efficacia della sentenza di primo grado, ritenendo che ai capi condannatori della sentenza impugnata – ad eccezione di quello relativo al pagamento delle spese di lite – non dovesse essere riconosciuta efficacia provvisoriamente esecutiva. Al fine di analizzare gli effetti della sentenza la società ha incaricato dei legali esterni indipendenti che chiariscono che la sentenza ha un contenuto dichiarativo di una situazione giuridica preesistente e che, allo stato, un'eventuale riforma della stessa, sia da ritenersi remota.

Gli effetti contabili derivanti dall'accertamento della titolarità in capo a Plures dell'ulteriore quota del 40% di Publiacqua, avendo la sentenza natura meramente ricognitiva dell'avvenuto trasferimento della titolarità delle azioni, si sono tradotti nella rilevazione del debito per il corrispettivo dovuto ad ABF, pari a Euro 122 milioni, e del credito vantato nei confronti della medesima, pari a Euro 8 milioni, relativo ai dividendi indebitamente percepiti nel periodo 2022-2024 e oggetto di condanna alla restituzione. Poiché il fair value delle attività nette riferibili alla quota acquisita risulta superiore al corrispettivo dovuto al netto dei dividendi da restituire, è stato rilevato a conto economico un provento pari a Euro 22,8 milioni, in applicazione del paragrafo 32 dello IAS 28, classificato alla voce 6.10 Proventi finanziari.

In riferimento alla controllata Estra SpA il valore di carico della partecipazione include anche l'avviamento implicito in continuità con l'avviamento iscritto nell'ambito del bilancio consolidato pari ad Euro 54 milioni, in accordo con le previsioni di cui allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e Joint Venture". La recuperabilità di tale avviamento coincide con l'analisi di recuperabilità del valore dell'avviamento effettuata nell'ambito della redazione del bilancio consolidato. A tal proposito il valore recuperabile è stato determinato sulla base del valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi desunti dai piani industriali approvati dalla Direzione aziendale relativamente al periodo 2026-2030.

Il calcolo del valore d'uso è particolarmente sensibile a molteplici fattori atteso le differenti linee di business in cui opera il Gruppo Estra. Il Gruppo ha condotto anche sensitivity analysis delle ipotesi rilevanti utilizzate per la determinazione del valore recuperabile i cui esiti evidenziano che, pur in presenza di ragionevoli variazioni delle ipotesi chiave, non emerge un'eccedenza del valore contabile sul valore recuperabile. Maggiori dettagli sono rinvenibili alla nota 14.6.1 del bilancio consolidato a cui pertanto si rinvia.

A completamento di queste analisi, gli amministratori non hanno rilevato perdite di valore da imputare alla partecipazione.

In riferimento alla controllata GIDA, si evidenzia che il trasferimento degli asset al Gestore del Servizio Idrico Integrato, originariamente previsto a far data dal 1° gennaio 2025 in forza della delibera AIT n. 8/2024, risulta non ancora perfezionato alla data odierna e che è sorto un confronto stragiudiziale con il Comune di Prato riguardante il diritto della Società a percepire il cosiddetto Valore Residuo, su alcuni degli asset

ed a cui l'Autorità Idrica Toscana ha attribuito un valore residuo a fine esercizio di circa euro 6 milioni. L'Amministrazione comunale ha contestato tale indennizzo, sostenendo che il passaggio dei beni debba avvenire a titolo gratuito in applicazione della Convenzione stipulata nell'anno 2000 che prevedeva la riconsegna gratuita degli impianti al termine dell'affidamento. Al contrario, gli Amministratori, supportati dai consulenti legali, ritengono tale corrispettivo dovuto, anche alla luce della normativa di settore (D. Lgs. 152/2006) e della regolazione ARERA. Gli Amministratori, valutate le iniziative più idonee a garantire la piena tutela dei diritti della società, con particolare riferimento alla salvaguardia dell'integrità patrimoniale e al corretto ristoro degli investimenti effettuati, hanno pertanto proposto al Comune di Prato la possibilità di avvalersi della clausola della convenzione che consente la devoluzione della risoluzione delle controversie ad un collegio arbitrale. Nel mese di maggio 2026 il Comune di Prato, nella persona del suo Commissario Straordinario, ha comunicato a GIDA la volontà di non aderire alla richiesta di arbitrato. La Società sta valutando al momento le iniziative legali più idonee a perseguire l'effettiva tutela del patrimonio aziendale, ivi compreso l'eventuale esperimento di azione di cognizione ordinaria innanzi al Tribunale competente

In merito alla controllata Programma Ambiente Apuane S.p.A., gestore della discarica ex cava Fornace nel Comune di Montignoso (MS), si evidenzia che l'iter per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ha registrato una significativa evoluzione nel corso del 2025. Dopo la sospensione e la richiesta di ulteriori integrazioni al progetto operata dal settore VIA all'indomani dell'evento franoso occorso in data 06 maggio 2024, l'iter autorizzativo è ripartito con il deposito della documentazione in data 29 ottobre 2025. Sulla base delle valutazioni legali ottenute, l'esito atteso circa l'ottenimento dell'autorizzazione resta positivo, non essendo emersi ad oggi elementi ostativi o ragioni di diritto che facciano ipotizzare un diniego del provvedimento. Sebbene la recente ricezione di articolate richieste di integrazione tecnica nel marzo 2026 determini un naturale rallentamento dei tempi di conclusione, le stesse sono ritenute superabili mediante gli approfondimenti istruttori attualmente in corso, confermando la ragionevole aspettativa di un esito favorevole della conferenza dei servizi e la continuità del dialogo costruttivo con le amministrazioni interessate.

Da un punto di vista operativo, la discarica rimane inattiva in regime di emergenza a causa di una diffida AIA successiva alla frana del 2024, la cui revoca è vincolata al completamento di vari interventi strutturali. Sebbene le prescrizioni iniziali siano state evase nel 2025, sono emerse ulteriori opere necessarie, come il raddoppio della vasca già ultimato a marzo 2026 e la realizzazione di un'opera al piede prevista per fine luglio 2026. Soltanto dopo quest'ultimo intervento e il successivo spostamento della pesa sarà possibile chiudere formalmente la diffida anche se la piena attività non potrà essere ripresa vista la saturazione di quota +43 slm, quota attualmente autorizzata.

### Partecipazioni in società collegate e joint venture valutate secondo il metodo del patrimonio netto

Partecipazioni (valori in migliaia di euro)	Quota %	Saldo al 31 dicembre 2024	Riclassifiche	Apporti da fusione	Incrementi / Decrementi	Rivalutazione / (Svalutazione)	Dividendi deliberati	Altri movimenti	Saldo al 31 dicembre 2025
Real S.r.l.	50,10%	2.862				36			2.898
Al.Be. S.r.l.	50,00%	24.913				-531			24.382
Waise Waste Srl	51,00%	51				-12			39
<b>Partecipazioni in società sottoposte a controllo congiunto</b>		<b>27.826</b>				<b>-507</b>			<b>27.320</b>
Irmel S.r.l.	36,00%	570				111	-72		610
Sea Risorse S.p.a	24,00%	632							632
Toscana Energia S.p.a	30,99%	255.939	-246.492				-9.447		
Acque S.p.a	19,31%	51.690				3.021	-743		53.968
Acque2o S.p.a	37,94%	30				-6			24
Le Soluzioni Scarl	18,69%	298							298
Ti Forma Srl	0,50%	1							1
Vaiano Depur Srl	0,34%	4							4
<b>Partecipazioni in collegate</b>		<b>309.165</b>	<b>-246.492</b>			<b>3.126</b>	<b>-10.262</b>		<b>55.537</b>

Plures S.p.A. – Bilancio di esercizio al 31/12/2025

Partecipazioni (valori in migliaia di euro)	Quota %	Saldo al 31 dicembre 2024	Riclassifiche	Apporti da fusione	Incrementi / Decrementi	Rivalutazione / (Svalutazione)	Dividendi deliberati	Altri movimenti	Saldo al 31 dicembre 2025
Scapigliato Srl	16,50%	8.500							8.500
Toscana Energia S.p.a	10,38%		82.555						82.555
Altre imprese		208			-80				128
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>		<b>8.708</b>	<b>82.555</b>		<b>-80</b>				<b>91.182</b>
<b>Totale partecipazioni Collegate e Partecipazioni in altre imprese</b>		<b>345.700</b>	<b>-163.937</b>		<b>-80</b>	<b>2.619</b>	<b>-10.262</b>		<b>174.039</b>

(\*) Riclassifica alla voce di bilancio "Partecipazioni in società destinate alla vendita" della quota di partecipazione in Toscana Energia S.p.A. oggetto di opzione di acquisto esercitata da Italgas S.p.A con decorrenza 15.01.2025. Si evidenzia altresì che Plures S.p.A. detiene una quota residuale pari al 10,38%, riclassificata nel bilancio 2025 nella voce "Altre partecipazioni". Complessivamente, la partecipazione di Plures S.p.A. nel capitale sociale di Toscana Energia S.p.A. ammonta al 30,99%

Fatto salvo quanto sotto riportato per Toscana Energia S.p.A., le variazioni dell'esercizio fanno riferimento al recepimento della quota di risultato delle partecipate in applicazione del metodo del patrimonio netto.

In riferimento alla partecipazione in Toscana Energia S.p.A., si evidenzia che, nell'ambito del processo aggregativo avviato nell'esercizio 2022 con il conferimento da parte del Comune di Firenze. in data del 30 dicembre 2022, della partecipazione corrispondente al 20,61% del capitale sociale della collegata, Plures ha concesso un'opzione di acquisto ad Italgas e da questa esercitata in data 14.01.2025.

Per effetto dell'esercizio del diritto di opzione, il valore della partecipazione corrispondente al 20,61% del capitale sociale della collegata (euro 163.937 migliaia) è stato riclassificato dalla voce "Partecipazioni in collegate" tra le attività non correnti alla voce "Attività non correnti detenute per la vendita" tra le attività correnti, valutato al minore tra il valore di iscrizione alla data di applicazione dell'IFRS 5 ed il valore di mercato dedotto i costi diretti di vendita. La partecipazione residuale al 10,38% (euro 82.555) è stata, conseguentemente, riclassificata nella voce "Altre partecipazioni" optando per la presentazione delle variazioni del *fair value* nelle altre componenti del prospetto della redditività complessiva (OCI) anziché nell'utile (perdita) d'esercizio come previsto in sede di rilevazione iniziale dall'IFRS 9.

L'accordo tra Plures e Italgas prevede che il prezzo per l'acquisto delle azioni soggette ad opzioni sia pari al loro *fair market value*, la cui determinazione viene demandata di comune accordo tra le parti ad un esperto indipendente. Il *fair market value* alla data di esecuzione dell'opzione sarà calcolato utilizzando una metodologia valutativa conforme alla migliore prassi internazionale per un business regolato della distribuzione del gas naturale (i.e., metodologia della RAB) e soggetto ad aggiustamento sulla base del valore della posizione finanziaria netta di Toscana Energia alla data di esecuzione dell'opzione.

Le parti hanno individuato, di comune accordo, l'esperto indipendente per la determinazione del prezzo di esercizio dell'opzione, attività che è tuttora in corso alla data del presente documento.

In assenza di un prezzo di esercizio prefissato, il *fair value* di tale opzione è l'esito di una valutazione complessa basata sulle variabili sottostanti la determinazione del *fair value* dell'opzione stessa e, in particolare, sullo scenario futuro di esercizio ritenuto più probabile dal management, in coerenza con le ipotesi di pianificazione aggiornate e gli adeguamenti previsti dalle condizioni contrattualizzate tra le parti, oltre che sull'attualizzazione dei flussi futuri di cassa ad un adeguato tasso di sconto.

Gli Amministratori, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, hanno concluso che il *fair market value* alla data di esecuzione dell'opzione, approssimi il valore di iscrizione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, pari al valore iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, ridotto dei dividendi distribuiti nel 2025 (euro 9.447 migliaia).

## 7.7. Attività finanziarie non correnti

Si riportano le seguenti attività finanziarie non correnti:

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso controllate	303.308	527	302.781
Altri crediti finanziari non correnti	1.071	1.429	-357
Depositi cauzionali	1.520	1.534	-14
Titoli non correnti	4.769	4.750	19
<b>TOTALE</b>	<b>310.668</b>	<b>8.240</b>	<b>302.428</b>

Il saldo dei crediti verso controllate registra un significativo incremento riferito principalmente all'erogazione di finanziamenti a medio lungo termine alla controllata Estra ad esito delle operazioni di provvista finanziaria di Gruppo perfezionate nell'anno e descritte a commento della voce Passività finanziarie.

Si evidenziano anche Titoli non correnti per euro 4.769 migliaia relativi al Prestito Obbligazionario per euro 100 migliaia di valore nominale emesso il 16/12/2020 da Banca Etica, con durata decennale e scadenza il 16/12/2030, e alla sottoscrizione del pacchetto polizze vita di Fideuram per euro 4.669 migliaia ereditate dalla società incorporata ex Consiag SpA.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

	<b>Valori al 31/12/2024</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Utilizzi</b>	<b>Valori al 31/12/2025</b>
Fondo sval. crediti finanziamenti a controllate	149			149
<b>TOTALE</b>	<b>149</b>			<b>149</b>

Si riportano di seguito i crediti commerciali non correnti:

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Crediti verso clienti oltre l'esercizio	85	255	-170
<b>TOTALE</b>	<b>85</b>	<b>255</b>	<b>-170</b>

La voce accoglie principalmente i crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

## 7.8. Attività da contratti con clienti non correnti

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Attività da contratti con clienti non correnti	37.727	32.020	5.707
<b>Attività da contratti con clienti non correnti</b>	<b>37.727</b>	<b>32.020</b>	<b>5.707</b>

La voce "Attività da contratti con clienti non correnti" include l'ammontare dovuto dai clienti in relazione, rispettivamente, alla componente tariffaria Amm. 2025 al netto dell'attualizzazione.

Si veda inoltre quanto riportato alla nota 6.1 - "Ricavi".

**7.9. Attività e passività fiscali differite**

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Attività fiscali differite	24.304	17.832	6.471
Passività fiscali differite	2.649	1.968	681
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>21.655</b>	<b>15.865</b>	<b>5.790</b>

Le attività fiscali differite sono generate dalle differenze temporanee tra l'utile di bilancio e l'imponibile fiscale, principalmente in relazione al fondo svalutazione crediti, a fondi per rischi e oneri, ad ammortamenti civili maggiori di quelli fiscalmente rilevanti, a perdite pregresse e ai fondi benefici ai dipendenti.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate laddove vi sia un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti corrispondenti.

Sono riportate in bilancio compensando le attività per imposte differite pari ad euro 24.304 migliaia con le passività per imposte differite pari ad euro 2.649 migliaia.

Il credito per imposte anticipate presente nella situazione patrimoniale (pari ad euro 21.655 migliaia) comprende il credito per imposte anticipate OCI per euro 125 migliaia.

La tabella seguente evidenzia la composizione per imposte anticipate e le passività per imposte differite e la loro movimentazione al 31 dicembre 2025 rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

<b>VOCI</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	<b>Riversamento/utilizzo</b>	<b>Accantonamento</b>	<b>OCI</b>	<b>Saldo al 31 dicembre 2025</b>
Discarica Case Passerini	1.943		58		2.001
Attualizzazione f.do rischi Selvapiana	25	-4			21
Fair Value strumenti finanziari commodity				83	83
Valutazione a PN partecipate	243		302		544
<b>Totale passività imposte differite</b>	<b>1.968</b>	<b>-4</b>	<b>58</b>	<b>83</b>	<b>2.649</b>
Fondo svalutazione crediti	7.564		1.170		8.734
Produttività	1.873	-1.873	1.881		1.881
Rischi cause	439	-280	1.130		1.289
Tfr	543			-60	483
Perdite esercizi precedenti	771	-192	4.057		4.636
Discariche	1.916	-111			1.806
Svalutazione immobilizzazioni	3.579	-1.292	997		3.283
Fondo rischi manutenzioni	252	-25	92		318
Svalutazione crediti fin.to	36				36
Tributo TARI	11	-11	5		5
Ammortamenti indeducibili	846		984		1.829
Interessi Fondo bonifica Selvapiana	3	-3	3		3
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>17.832</b>	<b>-3.788</b>	<b>10.319</b>	<b>-60</b>	<b>24.303</b>

### 7.10. Altre Attività non correnti

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazione
Risconti attivi	1.737	1.529	207
<b>TOTALE</b>	<b>1.737</b>	<b>1.529</b>	<b>207</b>

I risconti attivi si riferiscono principalmente a polizze fideiussorie.

### 7.11. Rimanenze

Si riporta di seguito il prospetto con le variazioni delle rimanenze:

<b>Valori al 31/12/2024</b>	<b>3.437</b>
Variazione intervenute nell'esercizio	497
<b>Valori al 31/12/2025</b>	<b>2.941</b>

Le rimanenze di magazzino, pari a 2.941 mila euro (3.437 mila euro al 31 dicembre 2024) sono costituite principalmente da materiali di ricambio e apparecchiature destinate alla manutenzione e all'esercizio degli impianti in funzione.

### 7.12. Crediti commerciali

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali:

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazione
Crediti verso clienti ed utenti	238.017	179.081	58.936
Fondo svalutazione crediti	-41.069	-34.445	-6.625
Crediti verso controllate	48.565	28.885	19.680
Crediti verso collegate e a controllo congiunto	4.695	3.590	1.105
<b>TOTALE</b>	<b>250.208</b>	<b>177.112</b>	<b>73.096</b>

Il saldo dei crediti commerciali, pari ad euro 250.208 migliaia, è riferito principalmente a fatture emesse verso i Comuni per servizi di igiene ambientale non incassate al 31 dicembre 2025 e i crediti verso utenti per bollette TIA e verso utenti per fatture TARIC.

Si segnala per completezza la presenza di crediti commerciali classificati nell'attivo non corrente per un importo pari a euro 85 migliaia riferiti principalmente a crediti commerciali esigibili oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio per effetto dei piani di pagamento concordati con le controparti.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Valori al 31/12/24	Incrementi	Utilizzi	Valori al 31/12/25
Fondo svalutazione crediti	34.445	6.648	-24	41.069
<b>TOTALE</b>	<b>34.445</b>	<b>6.648</b>	<b>-24</b>	<b>41.069</b>

Il Fondo svalutazione Crediti è stato utilizzato principalmente per la radiazione di crediti commerciali per i quali, dopo le opportune attività di sollecito, è stata ritenuta non proficua o conveniente ogni altra attività di recupero per importo esiguo o per cause di fallimento o altre procedure concorsuali.

L'importo accantonato accoglie la svalutazione dei crediti TARIC. La gestione Taric ha preso avvio nel corso dell'esercizio 2023 e le azioni di recupero del credito sono iniziate a partire dall'esercizio successivo. La determinazione dell'accantonamento è avvenuta sulla base di stime di *loss rate* che tengono conto delle performance storiche registrate.

<b>Saldo Crediti 2025</b>	<b>0-30</b>	<b>31-60</b>	<b>61-90</b>	<b>&gt; 90</b>	<b>A Scadere</b>
291.277	6.523	607	5.884	26.827	251.436
<b>TOTALE</b>	<b>6.523</b>	<b>607</b>	<b>5.884</b>	<b>26.827</b>	<b>251.436</b>

L'importo totale dell'aging, pari a euro 291.277 si riferisce all'ammontare dei crediti verso clienti per fatture emesse, comprensivo delle fatture da emettere (euro 166.355) e delle note di credito da emettere (euro 86).

Le voci dell'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria relative alle "Attività da contratti con clienti correnti" e "Attività da contratti con clienti non correnti" includono l'ammontare dovuto dai clienti in relazione, rispettivamente, alla componente tariffaria Amm.2024 (euro 33,4 milioni) alla componente tariffaria Amm.2025 (euro 39,6 milioni)

### 7.13. Attività finanziarie correnti

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Altri titoli e attività finanziarie correnti	536	536	
Crediti per Cash Pooling	66.255		66.255
Attività finanziarie correnti verso controllate	3.570	167	3.403
<b>TOTALE</b>	<b>70.361</b>	<b>702</b>	<b>69.658</b>

Si registra un incremento della voce Attività finanziarie correnti per effetto dei crediti da cash pooling nei confronti delle controllate Estra S.p.A. e Revet S.p.A.

### 7.14. Attività per imposte correnti

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio delle attività per imposte correnti:

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Acconti imposte IRES	335	1.225	-1.225
Acconti imposte IRAP	1.731		1.731
Erario conto ritenute subite	154	112	-112
Crediti tributari IRES	79	79	-79
<b>TOTALE</b>	<b>2.299</b>	<b>1.416</b>	<b>315</b>

Il saldo al 31 dicembre 2025, pari a euro 2.299 migliaia, si riferisce principalmente ad acconti di imposta IRAP.

### 7.15. Altre attività correnti

	<b>Saldo al 31/12/25</b>	<b>Saldo al 31/12/24</b>	<b>Variazione</b>
Altri crediti	28.196	24.540	3.655
Crediti verso Regione Toscana	5.228	5.350	-123
Risconti attivi	7.740		7.740
<b>TOTALE</b>	<b>41.164</b>	<b>29.891</b>	<b>11.273</b>

Fra gli Altri crediti si evidenziano euro 8.554 migliaia relativi ai dividendi dell'anno 2022, 2023 e 2024 ancora da erogare da parte di Toscana Energia Spa, sulla quota corrispondente al 10% della partecipazione, oggetto di contenzioso. Nella medesima voce è inoltre incluso il credito di euro 8.000 migliaia relativo ai dividendi distribuiti da Publiacqua ad Acque Blu Fiorentine SpA, di cui la società ha diritto alla restituzione. Sempre nella voce Altri crediti trovano esposizione i crediti verso Medenergy, fallita nel 2013 e Discal per euro 1.761.000 riferiti alla vendita della partecipazione Olt Energy da parte di Consiag Spa in data 06.09.2009 ed euro 92.157 verso Credigest per il cui recupero sono in corso cause legali. L'ammontare di questi crediti è completamente coperto dallo specifico fondo svalutazione crediti diversi.

La voce accoglie anche il credito verso la Regione Toscana per euro 5.228 migliaia per il ristoro delle spese sostenute a seguito dell'attività di allontanamento e smaltimento dei rifiuti per la quale Plures era stata incaricata con ordinanza 18 novembre 2023 nr.101 da parte del Presidente della Regione Toscana a seguito dell'evento alluvionale del 2-3 novembre 2023 in alcuni Comuni della Provincia di Firenze, Prato e Pistoia.

## 7.16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 31 dicembre 2025 i saldi delle voci relative alle disponibilità liquide sono riportate nel seguente prospetto:

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazione
Conti correnti bancari e postali	7.107	32.465	-69.317
Cash pooling	8.175		16.109
Denaro e valori di cassa	23	22	-295
<b>TOTALE</b>	<b>15.305</b>	<b>32.487</b>	<b>-53.502</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

## 7.17. Capitale sociale

Il capitale sociale di Plures S.p.A. pari ad euro 362.655.325 è composto da n. 362.655.325 azioni ordinarie del valore di 1 euro interamente sottoscritto e versato, di cui 982.107 azioni proprie.

## 7.18. Riserve

Descrizione	Saldo 31/12/2025	Utilizzabilità (*)	Quota distribuibile
Riserva da sovrapprezzo azioni	533.054	<b>A, C</b>	
Riserva sospensione di imposta ex Consiag	23.153	<b>A, C</b>	
Riserva Sospensione di imposta ex Publiservizi	1.017	<b>A, C</b>	
Riserva legale	6.060	<b>C</b>	
Riserva Straordinaria e altre riserve distribuibili	16.095	<b>A, B, C</b>	16.095
Riserva Business Combination Ex Asm S.p.A.	-2.488	<b>A, B, C</b>	
Riserva Business Combination Ex Publiambiente S.p.A.	9.328	<b>A, B, C</b>	4.317
Riserva Business Combination Ex Cis S.r.l.	581	<b>A, B, C</b>	581
Riserve non distribuibili	-2.435		
Riserva da valutazione a PN	35.063	<b>A, C</b>	
Riserva per azioni proprie	-2.709		
Riserva da transizione IAS	7.896	<b>A, B, C</b>	4.665
Riserva Oci Perdita Attuariale	431		

Descrizione	Saldo 31/12/2025	Utilizzabilità (*)	Quota distribuibile
Riserva per oper. di copert. dei flussi f.	261		
Riserva Oci da valutazione a PN	937		
<b>Totale riserve</b>	<b>626.245</b>		<b>25.659</b>

(\*) Aumento di capitale (A) – Distribuzione agli azionisti (B) – utilizzo per perdite (C)

### Riserva sovrapprezzo

La riserva sovrapprezzo azioni è stata costituita nell'esercizio 2017 a fronte della fusione delle società ASM S.p.A, CIS srl e Publiambiente S.p.A. nella ex Quadrifoglio S.p.A. (successivamente Plures S.p.A.). È derivata dalle differenze fra gli aumenti di capitale deliberati in sede di fusione e i patrimoni netti contabili in continuità delle tre società fuse ed è stata ridotta a seguito dell'aumento gratuito del capitale sociale.

All'interno della stessa riserva, vi è ricompreso anche il differenziale dei risultati economici dei bilanci presi a base per il concambio al 30 giugno 2016 e i risultati presi a base per le operazioni di fusione al 31/12/2016. Queste differenze che hanno trovato giusta collocazione fra le suddette riserve sono quantificate in euro/000 3.081 per l'apporto dell'ex Publiambiente S.p.A., euro/000 37 per l'ex A.S.M. S.p.A. ed euro/000 – 4 per l'ex CIS srl.

Lo stesso differenziale è stato rilevato anche per l'apporto del patrimonio netto dell'ex Quadrifoglio S.p.A. ed ha trovato la giusta collocazione fra la reversa straordinaria e altre reverse di utili è pari ad euro/000 2.218.

La riserva da sovrapprezzo azioni ha evidenziato, nel corso dell'esercizio 2022, un incremento pari a euro/000 127.156, principalmente attribuibile all'aumento di capitale sociale a pagamento sottoscritto mediante conferimenti in natura.

L'operazione ha comportato un incremento del capitale sociale pari a euro/000 59.414 e la rilevazione di un sovrapprezzo complessivo di euro/000 120.718.

L'aumento è stato sottoscritto dai soci Comune di Firenze e Comune di Pistoia mediante il conferimento delle partecipazioni rispettivamente in Toscana Energia e Publiacqua.

### Riserva in sospensione di imposta

In riferimento all'operazione di fusione per incorporazione delle società Acqua Toscana S.p.A., Consiag S.p.A. e Publiservizi S.p.A., avvenuta in data 26.01.2023, la società ha proceduto ad evidenziare adeguatamente l'esistenza di riserve in sospensione d'imposta, ricostituite per complessivi euro 24.169.956, peraltro già regolarmente annotate in tal senso nelle scritture contabili quale parte integrante del patrimonio netto, a valere sulla riserva sovrapprezzo azioni.

Le riserve risultano in tal modo specificamente rappresentate nel presente bilancio al fine di garantire la piena trasparenza e la continuità del regime di sospensione d'imposta previsto dall'art. 172, comma 5, del TUIR, essendosi così provveduto a rettificare una parziale carenza informativa – che peraltro non ha inciso sulla generale qualità informativa del bilancio - presente nelle note al bilancio precedente, con specifico riferimento alla effettiva e coerente decisione della società, che non intende - né intendeva - destinare tali riserve ad alcun particolare utilizzo, mantenendone viceversa il regime di sospensione d'imposta.

Di conseguenza, tali riserve sono oggi regolarmente evidenziate nella presente nota integrativa e dettagliate come segue:

Descrizione riserva	Importo	Provenienza	Modalità di ricostituzione
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	euro 23.152.832	Consiag S.p.A.	Riserva sovrapprezzo azioni
Riserva contrib. c/capitale per investimenti	euro 1.017.124	Publiservizi S.p.A.	Riserva sovrapprezzo azioni

La società intende mantenere la destinazione di tali riserve e non intende procedere al loro utilizzo, salvo diverse decisioni dei soci ed in ogni caso nel rispetto della normativa tributaria vigente.

### Riserve per azioni proprie

La "Riserva per azioni proprie" presenta un valore negativo pari a euro 2.709 migliaia ed è costituita a fronte del corrispondente numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2025 da intendersi a riduzione del Capitale sociale.

## 7.19. Fondi per rischi e oneri

Si riporta il dettaglio della voce:

	F.do Rischi Case Passerini	F.do Rischi Discarica Vaiano	F.do Rischi Discarica Vigiano	Altri F.di Rischi	F.do rischi manutenzione straordinarie (IFRIC 12)	F.do smantellamento Impianti	Totale Fondi per Rischi e Oneri
<b>Valori al 31/12/2024</b>	<b>15.502</b>	<b>1.257</b>	<b>5.495</b>	<b>19.429</b>	<b>865</b>	<b>3.269</b>	<b>45.818</b>
<b>Variazioni intervenute nell'esercizio</b>							
Accantonamenti				12.129	316		12.445
Adeguamento Fondo (discariche)	-852	-83	-454				-1.389
Oneri (Proventi) finanziari	651	32	351	13		55	1.102
Utilizzi, riclassifiche e rilasci	-269	-37	-225	-8.785	-87		-9.403
<b>Valori al 31/12/2025</b>	<b>15.033</b>	<b>1.169</b>	<b>5.166</b>	<b>22.787</b>	<b>1.093</b>	<b>3.324</b>	<b>48.572</b>

Il saldo dei fondi per rischi ed oneri è pari a euro 48.572 migliaia, vede un incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 2.755 migliaia.

L'effetto è principalmente collegato al processo di aggregazione evidenziato nella premessa della presente nota di commento.

Il saldo a fine esercizio accoglie principalmente:

- Fondo post gestione discarica per euro 21.368 migliaia: rappresenta quanto stanziato per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la gestione del periodo di chiusura e post chiusura delle discariche attualmente in gestione. Gli esborsi futuri, desunti per ciascuna discarica da una specifica perizia di stima, redatta da un terzo esperto indipendente, sono stati attualizzati in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 37. Gli incrementi del fondo comprendono la componente finanziaria desunta dal procedimento di attualizzazione e gli accantonamenti dovuti a modifiche delle ipotesi sugli esborsi futuri a seguito della revisione di perizie di stima sia sulle discariche in coltivazione sia di quelle già esaurite. Gli utilizzi rappresentano gli esborsi effettivi che si sono determinati nell'anno. Per quanto riguarda Casa Sartori, non è stato stanziato un fondo per la Post gestione in conformità con quanto previsto dal PEF elaborato in sede di partecipazione alla gara che ha portato all'aggiudicazione del servizio di gestione ambientale dell'ATO Toscana Centro. In base a tale piano, i costi sostenuti per la post gestione di tale discarica saranno infatti coperti secondo quanto previsto dal MTR.
- Fondi per Altri rischi pari ad euro 22.787 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte ai futuri e possibili rischi legati a cause pendenti. L'accantonamento dell'anno è principalmente riferito allo stanziamento di euro 7.838 migliaia per i premi di produttività a dipendenti e di euro 3.675 migliaia per il rischio di mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di Ambito di componenti tariffarie calcolate secondo la metodologia MTR Arera in riferimento alle quali la Società ha promosso ricorso presso il TAR come riportato nel paragrafo relativo ai contenziosi.

- Fondo di ripristino e sostituzione per euro 1.093 migliaia. La voce è iscritta al fine di far fronte alle future e possibili manutenzioni straordinarie cicliche sugli impianti.
- Fondo smantellamento impianti per euro 3.324 migliaia. La voce è iscritta sulla stima dei costi di smantellamento e rimozione e dei costi di ripristino ambientale a fine vita del sito impiantistico di digestione anaerobica presso il Polo di Casa Sartori, in corso di realizzazione. Il computo metrico estimativo, redatto da un terzo esperto indipendente, è stato aggiornato in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 16.

Inoltre, l'impatto potenziale sui Fondi post gestione scarica in termini di incremento, in conseguenza di un'ipotetica diminuzione di 50 b.p. dei tassi di attualizzazione, sarebbe pari a + 8.130 migliaia di euro. Invece, l'impatto potenziale sul Fondo in termini di diminuzione, in conseguenza di un'ipotetica crescita di 50 b.p. dei tassi di interesse, sarebbe pari a circa + 8.123 migliaia di euro.

Infine, l'effetto potenziale sui Fondi post gestione scarica in termini di incremento, in conseguenza di un ipotetico aumento del 5% degli esborsi futuri attesi sarebbe pari a 182 migliaia di euro.

## 7.20. Trattamento di fine rapporto e altri benefici

Il debito al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto è dettagliato nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	TFR
<b>VALORE AL 31/12/2024</b>	10.184
Interest Cost	297
Utilizzi	-1.100
Trasferimento altri enti previdenziali	-185
Transfers in/out	
(Utile) / perdita attuariale	-200
<b>VALORE AL 31/12/2025</b>	8.996

La voce, pari a euro 8.996 migliaia comprende la valutazione attuariale degli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro e altri benefici contrattuali, al netto delle anticipazioni concesse e dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in accordo con la normativa vigente. Il calcolo viene effettuato utilizzando tecniche attuariali e attualizzando le passività future alla data di bilancio. Tali passività sono costituite dal credito che il dipendente maturerà alla data in cui presumibilmente lascerà l'azienda.

La tabella sottostante rappresenta le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale dei benefici ai dipendenti:

Descrizione	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2025	Tasso % utilizzato per l'esercizio 2024
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di attualizzazione	3,37%	3,18%
Tasso annuo di aumento retribuzioni complessive	3,00%	3,00%
Frequenza annua di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte	1,00%	1,00%

Nella sezione OCI è esposta la componente attuariale relativa al TFR e la relativa imposta differita.

La seguente tabella mostra gli effetti in termini assoluti al 31/12/2025 che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili (in migliaia di euro):

tasso di turnover + 1%	9.025
tasso di turnover - 1%	8.965
tasso di inflazione + 0,25%	9.090
tasso di inflazione - 0,25%	8.904
tasso di attualizzazione + 0,25%	8.851
tasso di attualizzazione - 0,25%	9.145

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporate AA con duration 7-10+.

## 7.21. Passività finanziarie non correnti e correnti

Si riporta il dettaglio nel prospetto che segue:

	Saldo al 31/12/25			Saldo al 31/12/24			Variazione
	Corrente	Non Corrente	Totale	Corrente	Non Corrente	Totale	
Prestiti obbligazionari		234.285	234.285	6.883	89.745	96.628	137.656
Debiti verso istituti di credito	76.801	548.898	625.699	98.097	118.320	216.417	409.282
Debiti verso altri finanziatori	3.893		3.893				3.893
Passività finanziarie per diritti d'uso	2.162	6.740	8.903	1.958	7.827	9.785	-882
<b>Totale passività finanziarie</b>	<b>82.857</b>	<b>789.923</b>	<b>872.780</b>	<b>106.938</b>	<b>215.892</b>	<b>322.830</b>	<b>549.950</b>

La movimentazione delle passività finanziarie correnti e non correnti è illustrata di seguito:

	Valori al 31/12/2024	Erogazioni / Accensioni	Rimborsi	Applicazione Costo Ammortizzato	Valori al 31/12/2025
Obbligazioni	95.000	235.000	-95.000		235.000
Mutui	142.068	555.000	-142.206	138	555.000
Leasing	9.785	1.267	-52	-2.097	8.903

In riferimento all'indebitamento finanziario a medio/lungo termine di evidenza in particolare che, in data 11 febbraio 2025 la controllante Plures SpA ha sottoscritto, nell'interesse sia proprio che di Estra:

1. Un contratto di finanziamento avente ad oggetto la concessione di un finanziamento multi-linea a medio-lungo termine di un importo massimo complessivo pari a euro 765 milioni, sottoscritto con un pool di primari istituti finanziatori composto da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., UniCredit S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Cassa depositi e prestiti S.p.A., Crédit Agricole Corporate and Investment Bank – Milan Branch e Crédit Agricole Italia S.p.A. (gli "Istituti Finanziatori") e suddiviso nelle seguenti linee di credito:
  - a. un finanziamento di euro 225 milioni, con scadenza 11 agosto 2027, volto in prevalenza a rimborsare anticipatamente parte dell'indebitamento finanziario di Plures e di Estra;
  - b. un finanziamento di euro 440 milioni, contro garantito per il 50% da SACE, con un periodo di disponibilità fino al 11 agosto 2026, da rimborsare secondo un piano di ammortamento entro la data del 11 febbraio 2030, volto a sostegno del piano capex di Plures, relativo al ramo ambiente, e di quello del gruppo Estra;
  - c. una linea di credito per cassa di natura 'revolving', della durata massima di 2,5 anni, di euro 100 milioni, da utilizzare anche in più soluzioni, a supporto delle generali esigenze di cassa di Plures e del gruppo Estra.
2. Un accordo con l'investitore statunitense Pricoa, del gruppo PGIM, relativo a programma, dell'importo complessivo di USD 250 milioni, di emissione di obbligazioni sottoscrivibili da società del gruppo PGIM, in base al quale la controllante Plures ha emesso:
  - a. a febbraio 2025, un prestito obbligazionario non convertibile per un importo di euro 200 milioni, della durata di 10 anni, volto a rimborsare parte dell'indebitamento finanziario di Plures e di Estra e a sostenere le generali esigenze di cassa di Plures e del gruppo Estra;
  - b. a settembre 2025, contestualmente alla scadenza naturale il prestito obbligazionario non convertibile emesso da Plures in data 9 marzo 2017 di originari euro 50 milioni, un nuovo prestito obbligazionario non convertibile quotato sul mercato regolamentato di Euronext Dublin per un importo pari ad euro 35 milioni.

I proventi delle due linee di finanziamento sono stati destinati per euro 470 milioni al Gruppo Estra, per il tramite di finanziamenti soci, ai fini di rimborsare anticipatamente parte dell'indebitamento finanziario esistente, supportare il piano di investimenti e soddisfare generali esigenze di cassa.

L'indebitamento finanziario esistente rimborsato nell'ambito delle predette operazioni è quello derivante da:

- il prestito obbligazionario di diritto italiano per un importo iniziale e debito residuo al 31.12.2024 di euro 90.000 migliaia e quotato su Euronext Dublin, emesso in data 23 febbraio 2022 da parte della Capogruppo;
- il contratto di finanziamento sottoscritto in data 22 aprile 2022 tra Plures e un pool di primarie banche finanziatrici per un importo iniziale pari a euro 135.000 migliaia e debito residuo al 31.12.2024 di euro 129.600 migliaia.

Sia il Finanziamento bancario che l'USPP sono garantiti da parte di Estra limitatamente all'importo massimo delle risorse finanziarie ricevute da quest'ultima mediante finanziamenti soci.

Le condizioni contrattuali sottoscritte presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

In particolare, il contratto di finanziamento bancario e il regolamento dei prestiti obbligazionario prevedono che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata delle linee finanziarie, determinati indici patrimoniali-finanziari. Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

I parametri finanziari contrattualizzati sono misurati, in linea generale, sui dati consolidati del Gruppo Plures e sono principalmente riassumibili come di seguito:

- il rapporto tra Indebitamento finanziario netto ed EBITDA (inferiore o uguale a 4,0x);
- il rapporto tra Oneri finanziari ed EBITDA (superiore o uguale a 5,0x).

L'innovativa struttura contrattuale del finanziamento premia la solidità della struttura finanziaria e la virtuosità ambientale e sociale (ESG) del Gruppo, attraverso l'introduzione di un meccanismo (ratchet) che vincola il tasso di interesse (spread) al merito di credito (rating) e, a seguito dell'attivazione di un'opzione sustainability-linked, al conseguimento di obiettivi ESG.

L'assunzione del Finanziamento nonché l'emissione dell'USPP, che, si ricorda, sono stati messi a disposizione del Gruppo Estra per il tramite di finanziamenti soci erogati da Plures per euro 294.000 migliaia, a parità di condizioni rispetto a quelle concesse dagli Istituti Finanziatori e dagli Investitori a Plures, è strumentale al miglioramento della composizione del debito dell'intero gruppo di cui fanno parte Estra e le sue controllate e rappresenta l'implementazione della strategia finanziaria per il gruppo al fine di ottimizzare le attuali linee di finanziamento, di reperire risorse per il piano di investimenti, di intervenire sulla posizione finanziaria netta a breve, di rendere più efficiente la gestione della liquidità, anche con riferimento agli affidamenti infragruppo.

## 7.22. Debiti commerciali non correnti

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazione
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio	4.233	4.233	0
<b>TOTALE</b>	<b>4.233</b>	<b>4.233</b>	<b>0</b>

Tale voce si riferisce al debito che la società ha nei confronti di terzi fornitori per la rateizzazione dell'acquisto della discarica di Montignoso avvenuto nel corso del 2018.

## 7.23. Altre passività non correnti

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazione
Tributo Provinciale	29	3.231	-3.202
Altri debiti	4.336	134	4.203
Depositi cauzionali	27	27	
Risconti Passivi	3.856	2.832	1.024
<b>TOTALE</b>	<b>8.247</b>	<b>6.223</b>	<b>2.025</b>

Il debito per tributo provinciale rappresenta l'importo da pagare per detto tributo su bollette Tia incassate nell'anno. I risconti passivi sono riferiti a quote di contributi in conto impianto ricevuti e di competenza di esercizi futuri. La suddivisione delle quote di competenza oltre l'esercizio 2025 è desumibile dalla seguente tabella:

	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale Risconti Passivi
Risconti Passivi	1.164	2.692	3.856
<b>TOTALE</b>	<b>1.164</b>	<b>2.692</b>	<b>3.856</b>

## 7.24. Debiti commerciali

Di seguito si riporta il totale e il dettaglio dei debiti commerciali:

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazione
Debiti verso fornitori	137.517	137.038	479
Debiti verso società controllate	34.921	25.540	9.382
Debiti verso società collegate	1.299	1.250	49
Debiti verso società sottoposte al controllo delle controllanti		21	-21
<b>TOTALE</b>	<b>173.737</b>	<b>163.849</b>	<b>9.888</b>

All'interno del saldo pari a euro 173.737 migliaia sono principalmente ricompresi i debiti di natura commerciale verso fornitori terzi per euro 137.517 migliaia.

## 7.25. Passività per Imposte Correnti

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazione
Debiti Tributarî IRAP		1.223	-1.223
<b>TOTALE</b>		<b>1.223</b>	<b>-1.223</b>

## 7.26. Altre passività correnti

	Saldo al 31/12/25	Saldo al 31/12/24	Variazione
Erario conto iva	552	1.493	-941
Iva esigibilità differita clienti	1	1	
Erario conto ritenute d'acconto	166	168	-2
Erario conto irpef dipendenti	1.641	2.679	-1.038
Debiti verso Ist. Previd. e Sic.Sociale	5.216	5.257	-41
Debiti imposta sostitutiva TFR	-38	-39	1
Debiti Verso Comune di Firenze	39	5	35
Altri debiti	141.590	40.821	100.769
Ratei passivi	618	1.018	-400
Risconti passivi	573	165	408
Depositi cauzionali	6	22	-16
<b>TOTALE</b>	<b>150.364</b>	<b>51.589</b>	<b>98.774</b>

## 8. ALTRE INFORMAZIONI

### Compensi alla società di revisione e ai sindaci

Per i compensi riconosciuti alla Società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A e alle entità appartenenti alla sua rete, inclusi gli “altri servizi” forniti ad Plures e alle sue controllate si rinvia alle note illustrative al bilancio consolidato.

I compensi versati ai sindaci ammontano a euro 140.000.

### Rapporti con parti correlate

Il servizio rifiuti urbani gestito da Plures Spa nel territorio di competenza è svolto sulla base di convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali e ha a oggetto la gestione esclusiva dei servizi di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, ecc. Le convenzioni stipulate con le autorità di ambito locali regolano gli aspetti economici del rapporto contrattuale ma anche le modalità di organizzazione e gestione del servizio e i livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate. Il corrispettivo spettante al gestore per le prestazioni svolte, comprese le attività di smaltimento/trattamento/recupero dei rifiuti urbani è definito annualmente sulla base del metodo tariffario nazionale ai sensi della delibera ARERA n. 443/19 MTR. I corrispettivi 2024 deliberati dalle autorità d'ambito locali sono stati fatturati ai singoli Comuni o ai cittadini, laddove è applicata la tariffa corrispettiva puntuale.

Devono ritenersi “parti correlate” quelle indicate dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate (IAS 24 *revised*).

Le operazioni tra parti correlate sono avvenute ai normali prezzi di mercato, di seguito se ne riportano le principali.

### Rapporti economici

Parte correlata/Voce di bilancio	Ricavi	Altri Ricavi Operativi	Altri proventi	Proventi finanziari	Costi per Servizi	Costi del Personale	Altre Spese Operative
<b>Comuni Soci Parti Correlate:</b>	<b>217.843</b>	<b>136</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>748</b>	<b>0</b>	<b>834</b>
COMUNE DI FIRENZE	122.895	1	0	0	4	0	429
COMUNE DI PRATO	44.936	3	0	0	538	0	270
COMUNE DI PISTOIA	24.271	133	0	0	61	0	48
COMUNE DI EMPOLI	40	0	0	0	6	0	32
COMUNE DI SCANDICCI	13.434	0	0	0	1	0	4
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	12.265	0	0	0	138	0	51

Parte correlata/Voce di bilancio	Ricavi	Altri Ricavi Operativi	Altri proventi	Proventi finanziari	Costi per Servizi	Costi del Personale	Altre Spese Operative
<b>Società Controllate:</b>	<b>21.989</b>	<b>27.965</b>	<b>276</b>	<b>351</b>	<b>42.880</b>	<b>9.534</b>	<b>41</b>
Ambiente Toscana OpCo SpA	0	26	0	0	0	0	0
Programma Ambiente Apuane SpA	0	86	0	32	0	0	0
Revet SpA	0	17.571	0	312	23.807	20	0
Centria Srl	4.839	158	0	0	28	223	0
Ecolat Srl	864	250	0	0	2.166	187	0
Edma Reti Gas Srl	965	3	0	0	0	29	0
Estra Energie Srl	8.924	3.942	0	7	6.023	777	0
Estra Spa	2.939	5.200	276	0	9.963	8.023	40
Estraclima Srl	641	1	0	0	23	153	0
Estracom Spa	475	1	0	0	101	0	0
Gergas Spa	315	1	0	0	0	0	0
Idrogenera Srl	2	0	0	0	0	0	0
Prometeo Spa	2.016	4	0	0	16	91	0

Parte correlata/Voce di bilancio	Ricavi	Altri Ricavi Operativi	Altri proventi	Proventi finanziari	Costi per Servizi	Costi del Personale	Altre Spese Operative
Publiacqua Spa	9	721	0	0	753	31	1
Valdisieve Scrl	0	1	0	0	0	0	0
G.I.D.A. Spa	336	11	0	30	606	0	0
Parte correlata/Voce di bilancio	Ricavi	Altri Ricavi Operativi	Altri proventi	Proventi finanziari	Costi per Servizi	Costi del Personale	Altre Spese Operative
<b>Società Collegate e a Controllo Congiunto:</b>	<b>10.224</b>	<b>302</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.667</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
TOSCANA ENERGIA SPA	0	0	0	0	0	0	0
ACQUE20 SPA	0	0	0	0	0	0	0
IRMEL SRL	0	0	0	0	447	0	0
REAL SRL	10.163	12	0	0	0	0	0
ACQUE SPA	58	26	0	0	338	0	0
AL.BE SRL	0	125	0	0	156	8	0
SEA RISORSE SPA	0	30	0	0	0	0	0
VETRO REVET SRL	0	0	0	0	0	0	0
BLUGAS INFRASTRUTTURE SRL	0	0	0	0	0	0	0
SIG SPA	0	22	0	0	0	0	0
AES FANO DISTRIBUZIONE GAS SRL	0	62	0	0	0	0	0
SEI TOSCANA SRL	2	0	0	0	0	0	0
WAISE WASTE SRL	0	24	0	0	0	0	0
INGEGNERIE TOSCANI SRL	0	0	0	0	0	0	0
LESOLUZIONI SCRL	7	51	0	0	3.711	0	0
TIFORMA SCRL	0	0	0	0	15	0	0
VAIANO DEPUR SRL	0	0	0	0	0	0	0

### Rapporti patrimoniali

Parte correlata/Voce di bilancio	Crediti Commerciali	Attività da contratti con clienti non correnti	Attività da contratti con clienti correnti	Altre Attività correnti	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Debiti Commerciali
<b>Comuni Soci Parti Correlate:</b>	<b>56.451</b>	<b>20.458</b>	<b>17.231</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>5.596</b>	<b>14</b>
COMUNE DI FIRENZE	22.154	11.348	9.558				2.037	
COMUNE DI PRATO	10.699	4.493	3.784	1			1.552	
COMUNE DI PISTOIA	14.830	2.377	2.002			1	295	9
COMUNE DI EMPOLI	795						219	5
COMUNE DI SCANDICCI	5.636	1.131	953				1.160	
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	2.337	1.110	935			1	332	

Parte correlata/Voce di bilancio	Crediti Commerciali	Attività da contratti con clienti non correnti	Attività da contratti con clienti correnti	Altre Attività correnti	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Debiti Commerciali
<b>Società Controllate:</b>	<b>47.649</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.756</b>	<b>69.825</b>	<b>303.468</b>	<b>685</b>	<b>35.075</b>
Ambiente Toscana OpCo SpA	55			1.420				
Programma Ambiente Apuane SpA	1.100			333	490	536		

Parte correlata/Voce di bilancio	Credit Commerciali	Attività da contratti con clienti non correnti	Attività da contratti con clienti correnti	Altre Attività correnti	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Debiti Commerciali
Revet SpA	8.665				4.456	12.000		10.003
Centria Srl	2.407							346
Ecolat Srl	831							1.077
Edma Reti Gas Srl	588							29
Estra Energie Srl	24.285							2.249
Estra Spa	6.890			2	61.878	290.921	304	19.860
Estraclima Srl	429							176
Estracom Spa	241							73
Gergas Spa	199							
Idrogenera Srl	2							
Prometeo Spa	1.040							108
Publiacqua Spa	756					11		963
Valdisieve Scrl	1			1			381	
G.I.D.A. Spa	158				3.000			191

Parte correlata/Voce di bilancio	Credit Commerciali	Attività da contratti con clienti non correnti	Attività da contratti con clienti correnti	Altre Attività correnti	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Debiti Commerciali
<b>Società Collegate e a Controllo Congiunto:</b>	<b>4.682</b>	<b>0</b>		<b>8.554</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>4.038</b>
TOSCANA ENERGIA SPA				8.554				
ACQUE20 SPA								
IRMEL SRL								274
REAL SRL	4.549							1.098
ACQUE SPA	25							136
AL.BE SRL	33							155
SEA RISORSE SPA	30							
VETRO REVET SRL								
BLUGAS INFRASTRUTTURE SRL								
SIG SPA	16							
AES FANO DISTRIBUZIONE GAS SRL	29							
SEI TOSCANA SRL								
WAISE WASTE SRL	20							
INGEGNERIE TOSCANE SRL								
LESOLUZIONI SCRL	8							2.361
TIFORMA SCRL								14
VAIANO DEPUR SRL								

**Informativa sui settori di attività – IFRS 8**

La società opera nel settore di igiene ambientale, raccolta, spazzamento e smaltimento di rifiuti urbani. Per tale motivo i dati sopra esposti rappresentano i valori patrimoniali ed economici dell'unico settore di attività.

**Livelli gerarchici di valutazione del fair value**

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value.

Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Le “Attività valutate al fair value” di cui alla tabella precedente rientrano nel livello in questione.

**Ripartizione degli strumenti finanziari per categoria di valutazione applicata**

Si riporta di seguito una riconciliazione tra le classi di attività e passività finanziarie così come identificate nello schema di situazione patrimoniale-finanziaria e le tipologie di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti previsti dal principio contabile internazionale - IFRS 7 - adottato nel presente Bilancio.

(In migliaia di Euro)	Attività/ passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al costo ammortizzato	Totale
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>				
Crediti commerciali		250.208		250.208
Attività da contratti con clienti correnti		32.695		32.695
Altre attività correnti		41.164		41.164
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		15.305		15.305
Attività Finanziarie Non Correnti detenute per la vendita	163.937			163.937
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>				
Attività finanziarie non correnti		310.668		310.668
Partecipazioni in altre imprese		91.182		91.182
Crediti commerciali non correnti		85		85
Attività da contratti con clienti non correnti		37.727		37.727
Strumenti finanziari derivati attivi non correnti	344			344
Altre attività non correnti		1.737		1.737
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>				
Passività finanziarie correnti			80.695	80.695
Passività finanziarie per diritti d'uso correnti			2.162	2.162
Debiti commerciali			173.737	173.737
Altre passività correnti			150.364	150.364
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>				
Passività finanziarie non correnti			783.183	783.183
Passività finanziarie per diritti d'uso non correnti			6.740	6.740
Debiti commerciali non correnti			4.233	4.233
Altre passività non correnti			8.247	8.247

Si precisa che al 31 dicembre 2025 non vi sono strumenti finanziari valutati al fair value, con eccezione delle altre partecipazioni e delle attività destinate alla vendita. I crediti e i debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile che si ritiene approssimare il fair value.

## Garanzie e impegni

Di seguito si riportano le garanzie bancarie:

<b>Banca</b>	<b>Tipologia Garanzia</b>	<b>Importo Garanzia nominale</b>
Intesa San Paolo S.p.A.	Garanzia a favore di Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. per la società Publiacqua S.p.A. (Finanziamento M/L)	30.000
Unicredit S.p.A.	Garanzia a favore di Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. per la società Publiacqua S.p.A. (Finanziamento M/L)	30.000
Unicredit Spa, Natixis SA, Credit Agricole Italia spa ed SPV Project 1711	Garanzia a favore di pool bancario in relazione al finanziamento in essere di Eolica PM	39.863
<b>Totale</b>		<b>99.863</b>

## Obiettivi e criteri di gestione del rischio finanziario

Si precisa che la sezione dei rischi è riferita al Gruppo.

Le principali passività finanziarie del Gruppo, diverse dai derivati, comprendono i prestiti e i finanziamenti bancari, i prestiti obbligazionari, i debiti commerciali, i debiti diversi e le garanzie finanziarie. L'obiettivo principale di tali passività è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha crediti finanziari e altri crediti, commerciali e non commerciali, disponibilità liquide e depositi a breve termine che si originano direttamente dall'attività operativa. Il Gruppo inoltre sottoscrive contratti derivati.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato, al rischio di credito ed al rischio di liquidità. Il Management del Gruppo è deputato alla gestione di questi rischi. Il Gruppo ha inoltre avviato un processo di definizione del modello di gestione integrata dei rischi, che si ispira a standard riconosciuti a livello internazionale in ambito di Enterprise Risk Management (ERM) sviluppati secondo il Modello di riferimento generalmente accettato a livello internazionale in ambito di controllo interno, emanato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (noto come CoSO Report).

Tale modello di ERM è diretto anche a supportare la Direzione affinché le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e con procedure adeguate e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti secondo quanto richiesto dalle politiche e procedure del Gruppo.

- **Rischio di tasso d'interesse**

Il rischio di tasso di interesse è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di uno strumento finanziario si modificheranno a causa delle variazioni nei tassi di interesse di mercato. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni nei tassi di interesse di mercato è correlata in prima istanza all'indebitamento di lungo periodo con tasso di interesse variabile.

Il Gruppo gestisce il proprio rischio di tasso attraverso un portafoglio bilanciato di prestiti e finanziamenti a tassi di interesse fissi e variabili anche attraverso la sottoscrizione di interest rate swaps (IRS), dove il Gruppo concorda di scambiare, ad intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

- **Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati ad uno strumento finanziario o ad un contratto commerciale, portando quindi ad una perdita finanziaria. Il Gruppo è esposto al rischio di credito derivante dalle sue attività operative (soprattutto per crediti commerciali derivanti dalla vendita di gas e energia elettrica) e dalle sue attività di finanziamento, compresi i depositi presso banche e istituti finanziari.

***Crediti commerciali***

Il rischio di credito commerciale è gestito secondo la politica stabilita dal Gruppo e secondo le procedure e i controlli stabiliti per la gestione del rischio di credito.

Il Gruppo ha, nel tempo, migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito con riferimento al portafoglio in essere alle date di bilancio –ritenuta la massima esposizione per il Gruppo - sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione attraverso un'analisi del merito creditizio finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, l'affidamento di crediti di clienti cessati a società di recupero crediti esterne e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati, il ricorso a coperture assicurative e l'ottenimento di garanzie da parte dei clienti.

A ogni data di bilancio viene svolta un'analisi sulla necessità di una svalutazione individuale per i clienti più importanti. Inoltre, per la maggior parte dei crediti minori, raggruppati in categorie omogenee, viene fatta una valutazione sulla necessità di una riduzione di valore complessiva. Il calcolo si basa su dati storici. La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è il valore contabile di ciascuna classe di attività finanziaria illustrata nella nota Crediti commerciali.

Ulteriori informazioni sono fornite nel paragrafo “Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti” delle stime contabili significative.

***Strumenti finanziari e depositi bancari***

Il rischio di credito relativo a rapporti con banche e istituzioni finanziarie è attentamente monitorato. L'investimento dei fondi disponibili viene fatto solo con controparti approvate ed entro limiti definiti per minimizzare la concentrazione dei rischi e, di conseguenza, mitigare la perdita finanziaria generata dal potenziale fallimento della controparte. La massima esposizione della società al rischio di credito per i componenti della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2025 sono i valori contabili illustrati nella Nota Strumenti finanziari e valutazione al fair value, ad eccezione delle garanzie finanziarie.

- **Rischio di liquidità**

Il rischio è monitorato a livello di Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, leasing finanziari e contratti di noleggio e acquisto.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. Attraverso i rapporti che Il Gruppo intrattiene con i principali Istituti di Credito Italiani e Internazionali vengono ricercate le forme di finanziamento più adatte alle proprie esigenze e le migliori condizioni di mercato.

Nella tabella sottostante è esposta un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati relativa ai prestiti obbligazionari, all'indebitamento bancario a medio/lungo termine e ai leasing in essere alla data del 31 dicembre 2025.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>Totale cash flow</b>	<b>CF &lt; 1</b>	<b>1Y &lt; CF &lt; 2 Y</b>	<b>2 Y &lt; CF &lt; 5 Y</b>	<b>CF &gt; 5 Y</b>
Prestiti obbligazionari	315.300	200	80.100		235.000
Indebitamento bancario	731.872	105.738	299.907	39.157	287.070
Leasing	38.119	9.641	6.720	15.445	6.313
<b>Totale</b>	<b>1.085.291</b>	<b>115.579</b>	<b>386.727</b>	<b>54.602</b>	<b>528.383</b>

Il Gruppo ha chiuso l'esercizio 2025 con una posizione di liquidità pari ad euro 134 milioni, disponendo inoltre di linee di credito a breve accordate da primari istituti di credito, nella forma di anticipazioni bancarie, anticipazioni commerciali o maturity fornitori.

Nello scenario in cui, si dovesse verificare una temporanea contrazione della liquidità dovuta all'allungamento delle tempistiche di incasso dei corrispettivi da parte dei clienti/utenti il management dispone di leve per salvaguardare la struttura finanziaria della Società e gli impegni assunti (incluso il rispetto dei parametri finanziari previsti dai contratti di finanziamento in essere), tra cui la rimodulazione degli investimenti non strategici.

## • **Rischio di default e covenant**

La società ha in essere finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, le cui condizioni contrattuali presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

Tali condizioni contrattuali prevedono normalmente a favore degli obbligazionisti/istituti di credito divieto di cambio di controllo ed il rispetto di parametri finanziari quali i rapporti Indebitamento finanziario netto/EBITDA, Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto ed EBITDA/Oneri Finanziari.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025 e 2024 per l'esercizio chiuso alla medesima data, in conformità agli orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129 (cd. "Regolamento sul Prospetto") pubblicati in data 4 marzo 2021 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA):

	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>Variazione</b>
A. Disponibilità liquide	15.305	32.487	-17.182
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide			
C. Altre attività finanziarie correnti	66.255	702	65.553
<i>C.1 - strumenti finanziari derivati correnti</i>			
<i>C.2 - Crediti verso banche</i>			
<i>C.3 - Altre attività finanziarie correnti</i>		702	-702
<i>C.4 - Crediti per cash pooling</i>	66.255		66.255
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>81.560</b>	<b>33.189</b>	<b>48.371</b>
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	82.857	90.119	-7.263
<i>E.1 - debiti finanziari correnti</i>	30.195	26.711	3.483
<i>E.2 - strumenti finanziari derivati correnti</i>			
<i>E.3 - debiti bancari</i>	50.500	61.450	-10.950
<i>E.4 - obbligazioni emesse</i>			
<i>E.5 - debiti v/altri finanziatori per leasing finanziari</i>			
<i>E.6 - debiti v/altri finanziatori per leasing operativi</i>	2.162	1.958	204

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente		16.819	-16.819
<i>F.1 - debiti bancari</i>		11.819	-11.819
<i>F.2 - debiti v/altri finanziatori</i>		5.000	-5.000
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)</b>	<b>82.857</b>	<b>106.939</b>	<b>-24.082</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)</b>	<b>1.297</b>	<b>73.749</b>	<b>-72.452</b>
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	555.639	126.147	429.492
<i>I.1 - debiti bancari non correnti</i>	548.898	118.320	430.578
<i>I.2 - debiti v/altri finanziatori per leasing finanziari</i>			
<i>I.3 - debiti v/altri finanziatori per leasing operativi</i>	6.740	7.827	-1.086
<i>I.4 - debiti v/altri finanziatori</i>			
J. Strumenti di debito	234.285	89.745	144.539
<i>J.1 Obbligazioni emesse</i>	234.285	89.745	144.539
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	4.233	4.233	
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I) +(J) + (K)</b>	<b>794.156</b>	<b>220.125</b>	<b>574.031</b>
<b>O. Totale indebitamento finanziario (H) + (L)</b>	<b>795.453</b>	<b>293.874</b>	<b>501.579</b>
<b>X. Altre attività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>307.413</b>		<b>307.413</b>
<i>X.1 - finanziamenti a partecipate (inclusa quota corrente)</i>	306.798		306.798
<i>X.2 - finanziamenti v/altri</i>	536		536
<i>X.3 - crediti a breve termine verso partecipate</i>	79		79
<b>Z Indebitamento finanziario netto (O) - (X)</b>	<b>488.040</b>	<b>293.874</b>	<b>194.166</b>

Si evidenzia che la società ed il Gruppo hanno in essere finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari, le cui condizioni contrattuali presentano, in linea con il mercato per tale tipologia di strumenti, disposizioni che legittimano le controparti, siano esse banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate.

In particolare, i regolamenti dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti bancari prevedono:

- impegni a carico del Gruppo, tra cui, in particolare, il cd. *negative pledge*, in relazione al quale sussiste l'impegno del Gruppo a non creare, o permettere la creazione, né parziale né totale, di alcun vincolo sui propri beni o ricavi presenti o futuri;
- casi di inadempimento in linea con la prassi di mercato per operazioni di analoga natura. Con particolare riferimento a questi ultimi, si evidenziano, a titolo esemplificativo, inter alia:
  - a) inadempimento di obblighi derivanti da sentenze di condanna, a condizione che siano superate determinate soglie di rilevanza;
  - b) operazioni di dismissione e/o di riorganizzazione societaria (ivi incluse ipotesi di scioglimento e liquidazione nonché di cessazione, integrale o per parte sostanziale, della propria attività) non rientranti tra quelle definite come consentite, nonché lo scioglimento o la liquidazione del Gruppo o delle proprie controllate definite come rilevanti;
  - c) situazioni di cambio del controllo, a fronte delle quali, in seguito alla comunicazione dell'esercizio dell'opzione put da parte degli obbligazionisti, il Gruppo dovrà rimborsare interamente (e non in parte) quanto oggetto della opzione put al valore nominale delle obbligazioni, unitamente agli interessi maturati dalla precedente data del pagamento degli interessi.
  - d) clausole di default incrociato (c.d. clausole di cross default) del Gruppo o di società dallo stesso controllate in caso di inadempimenti per importi superiori alle soglie rispettivamente previste in ciascun regolamento.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono altresì che il Gruppo debba rispettare per l'intera durata del finanziamento, determinati indici patrimoniali-finanziari. Il mancato rispetto di tali parametri potrebbe

causare la sospensione del beneficio del termine e l'obbligo di rimborso anticipato degli stessi da parte del debitore.

Inoltre, i prestiti obbligazionari ed i finanziamenti prevedono, in linea con la prassi di mercato per operazioni analoghe, il rispetto da parte del Gruppo di una serie di obblighi di contenuto negativo, ovvero limitazioni alla possibilità di effettuare determinate operazioni, quali, a titolo esemplificativo la cessazione di una parte significativa della propria attività.

Nell'esercizio 2025 non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti ed ai prestiti obbligazionari.

- **Rischio di cambio**

Il Gruppo Plures non è esposto al rischio di cambio in relazione all'ambito nazionale di operatività del Gruppo.

- **Rischio Equity**

Gli obiettivi della Società nella gestione del capitale sono di:

- salvaguardare la continuità aziendale, in modo da poter continuare a fornire rendimenti agli azionisti e benefici agli altri stakeholder. per gli azionisti e i benefici per gli altri stakeholder;
- mantenere una struttura di capitale ottimale per ridurre il costo del capitale.

Al fine di mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può, tra l'altro, adeguare l'importo dei dividendi pagati agli azionisti, restituire capitale agli azionisti, emettere nuove azioni o vendere attività per ridurre il debito.

- **Rischi operativi**

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il processo di gestione dei rischi prevede che, per ciascun ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di intensità e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione e la selezione di quelli più rilevanti e conseguentemente la definizione dei piani di mitigazione

Si rinvia alle ulteriori informazioni riportate nella relazione sulla gestione.

## **Principali contenziosi in essere**

Si riportano di seguito le informazioni relative ai principali contenziosi in essere ed il relativo accantonamento ove appostato in bilancio.

### **CONTENZIOSI TRIBUTARI**

- **RIMBORSO IVA SU TIA – IN CORSO**

Nel corso dell'anno corrente non sono state registrate richieste relative a rimborsi di IVA su TIA. Tuttavia, si conferma, in via prudenziale, **l'accantonamento della somma di euro 14.328,80 per le cause pendenti** instaurate precedentemente all'anno 2024 da alcuni utenti per il rimborso dell'IVA sulla TIA in considerazione dei recenti orientamenti della giurisprudenza.

- **CAUSE INSTAURATE DA UTENTI PER ACCERTAMENTI E RISCOSSIONE TIA (ex AER)**

In ragione della fusione per incorporazione di ex AER in Plures, la società si trova a gestire alcuni procedimenti tributari instaurati da utenti nei confronti di ex AER per contestazioni inerenti a

riscossioni a titolo di TIA. Pertanto, si è proceduto **all'accantonamento al fondo rischi dell'importo di € 28.000,00 da utilizzare in caso di soccombenza.**

### **CONTENZIOSI CON APPALTATORI**

- **PLURES/MIMOSA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE - Tribunale di Firenze – RG 8846/2020 - Risarcimento danni per risoluzione contratto di appalto - GIUDIZIO IN CORSO**  
Nel corso del 2020 un appaltatore ha instaurato un giudizio civile nei confronti di Plures contestando la risoluzione in danno di tutti i contratti di appalto.  
Non potendo escludere il rischio di soccombenza, **l'accantonamento per tale giudizio è pari ad euro 345.000,00, ossia pari alla somma richiesta dalla società a titolo di risarcimento del danno.** All'udienza del 10.12.2025 le parti, aderendo alla proposta del Giudice formulata in considerazione dell'ulteriore giudizio pendente dinanzi alla Corte di Appello (v. infra) su ricorso dei lavoratori della società appaltatrice, hanno concordato per la richiesta di sospensione volontaria del procedimento per mesi tre, chiedendo la fissazione di una nuova udienza alla scadenza. A tal fine, il Giudice ha sospeso il giudizio e fissato il prosieguo all'udienza del 09.06.2026 per la verifica dell'esito del giudizio di appello sotto richiamato.
- **PLURES/LAVORATORI MIMOSA SOCIETA' COOPERATIVA IN LIQUIDAZIONE – Corte d'Appello di Firenze (RG 2242/2023) - GIUDIZIO IN CORSO**  
Il giudizio verte sulle rivendicazioni presentate da dipendenti della Cooperativa, quale appaltatore di servizi di igiene urbana, ed è instaurato anche nei confronti di Plures in forza del vincolo di solidarietà passiva ex artt. 1676 c.c. e 29 D.lgs. 276/2003 gravante sulla Committente. Si segnala che il primo grado di giudizio si è concluso con sentenza favorevole (sentenza n. 1065/2023); tuttavia, in data 07.11.2023, l'appaltatore ha impugnato la sentenza di primo grado dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze: l'udienza per la rimessione della causa in decisione fissata per il 03.03.2026 è stata rinviata al 17.03.2026. Pertanto, per le ragioni rappresentate, **viene mantenuto l'accantonamento di euro 100.000,00.**
- **IMPUGNAZIONE DEL LICENZIAMENTO DA PARTE DI UN LAVORATORE DI UNA DITTA SUB-APPALTATRICE DI PLURES – Corte d'Appello di Firenze (RG 189/2024) – GIUDIZIO CONCLUSO IN MODO FAVOREVOLE**  
Plures è risultata vittoriosa sia in primo che in secondo grado. La sentenza di secondo grado (n. 660/2024 del 21.11.2024) è stata notificata alla controparte al fine di far decorrere il termine breve per l'impugnazione della stessa. Essendo spirato il termine previsto dalla legge (maggio 2025), la sentenza è passata in giudicato divenendo definitiva. Pertanto, **l'accantonamento previsto al fondo di € 21.250,14 è stato riversato.**
- **PLURES S.P.A. /SEA Soluzioni Eco Ambientali S.r.l -Tribunale Ordinario di Ivrea – RG nn. 18/2025 e 18/2025 sub 4**  
Ai fini dell'insinuazione nello stato passivo della società, cui Plures aveva appaltato alcuni servizi di igiene urbana, la medesima ha compensato il proprio maggior debito verso il Fornitore (€ 689.807,14) con il proprio credito (€ 391.252,36) derivante dal pagamento delle spettanze dovute ai lavoratori di SEA Soluzioni Eco Ambientali S.r.l. La compensazione è stata rigettata dalla Curatela ed è pertanto pendente il giudizio di opposizione allo stato passivo. Potendo sussistere il rischio di soccombenza o di incapienza della massa attiva, **è stato previsto un accantonamento parziale a fondo rischi pari al 30% dell'importo.**

### **ULTERIORI CONTENZIOSI**

- **AGENZIA DELLE ENTRATE E RISCOSSIONE/PLURES S.p.A. - Corte di cassazione RG n. 19113/2020 - AZIONE DI RECUPERO RELATIVA AD AIUTI DI STATO PER GLI ANNI DI IMPOSTA DAL 1995 AL 1998 - GIUDIZIO IN CORSO**  
Oggetto del contenzioso (instaurato nei confronti di Publiservizi, di qui innanzi PS) è il recupero degli Aiuti di Stato per gli anni di imposta dal 1995 al 1998. Ad oggi è pendente, in attesa di fissazione udienza, il ricorso in Cassazione promosso dall'Agenzia delle Entrate avverso la sentenza della CTR n. 1715/2019 favorevole per la società. **Plures ha importato dal fondo rischi di PS la somma di euro 6.434.666,67 che, pertanto, deve mantenersi invariata.**

▪ **CONTENZIOSO PER CANONI DI LOCAZIONE (EX PUBLIAMBIENTE) – GIUDIZIO CHIUSO CON ACCORDO TRANSATTIVO**

Oggetto del contenzioso era il pagamento di canoni di locazione da contratto ad uso ufficio dei locali ex Publiambiente, siti in Pistoia.

Nella vigenza del contratto, Publiambiente sospendeva il pagamento del canone a causa della incertezza dell'avente causa (non pacificamente individuato a causa di atti di cessione del credito fra il locatore e alcuni istituti di credito bancari). Il locatore otteneva l'emissione del decreto ingiuntivo per la somma di euro 50.325 a titolo di canoni di locazione dovuti da ottobre 2013 a dicembre 2014 fatturati dal locatore. L'immobile veniva rilasciato a fine 2018 e, per conseguenza, venivano avanzate richieste di pagamento anche per i canoni successivi rispetto quelli ingiunti, ovvero successivi al 2014. Non essendo stato formalizzato il rilascio, sussisteva il rischio di rivendicazione dei canoni anche oltre il 31/12/2018 e fino alla naturale scadenza del contratto di locazione. Pertanto, nel corso del 2021 è stata avviata una trattativa volta a risolvere la pendenza in via stragiudiziale, con possibile soluzione di accordo già presentata al CDA di Plures nella seduta del 23.11.2021. La questione insorta è stata definita con transazione sottoscritta in data 21.07.2023, a seguito dell'instaurazione di tre gradi di giudizio. In base alla transazione, Plures ha provveduto a saldare un importo complessivo di euro 130.282,50 in favore delle altre parti del giudizio (banche ed istituti di credito). Per quanto riguarda l'importo dovuto in favore della società locatrice, in base alla transazione sopra richiamata (euro 49.957,82), a seguito dei controlli fiscali effettuati da Plures in vista del pagamento, la società locatrice è risultata inadempiente nei confronti dell'ADER; inoltre, in data 16.08.2023, Plures ha ricevuto dal socio unico della ditta locatrice pignoramento presso terzi del proprio presunto credito. Solamente nel febbraio 2025, Plures ha ricevuto la notifica dell'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione che ha assegnato l'importo inizialmente dovuto alla società locatrice principalmente all'Agenzia delle Entrate e Riscossione (€ 37.912,14) e la restante parte (corrispondente all'importo di € 12.045,68) al socio unico della ditta locatrice. Tuttavia, anche il socio unico della ditta risultava inadempiente nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione. Pertanto, Plures ha provveduto al pagamento dell'importo accantonato a fondo rischi all'Agente della Riscossione e per tale ragione detto importo è stato interamente riversato.

▪ **PLURES (già Quadrifoglio) /INPS/INCA Servizi SCRL in liquidazione - Tribunale di Firenze RG 4138/2011 - GIUDIZIO CONCLUSO IN MODO SFAVOREVOLE**

Contenzioso instaurato da Quadrifoglio, ora Plures, contro l'INPS ed avente ad oggetto l'impugnazione da parte di un verbale di accertamento con il quale l'INPS intimava il pagamento di € 695.000,00 a titolo di contributi in virtù dell'art. 29 del D. Lgs. n. 276/2003). Il procedimento si è concluso nel marzo 2015 con sentenza definitiva a sfavore di Quadrifoglio. Essendo maturata la prescrizione del debito ad ottobre 2025, il fondo rischi di euro 695.000,00 è stato riversato.

▪ **INPS/PLURES - Corte di cassazione RG n. 36155/2019 - CONTENZIOSO PER DIFFERENZE RETRIBUTIVE LAVORATORI A TERMINE - CHIUSO IN MODO SFAVOREVOLE**

In data 16.01.2025 si è concluso il terzo grado di giudizio a seguito di impugnazione da parte dell'INPS della sentenza di appello n. 134 del 21.02.2019.

Alla base del contenzioso vi è il verbale n. 000432607/DDL del 9.2.2015 con cui l'INPS, in esito all'accertamento compiuto circa la fruizione di benefici legati alla legge 223/91, calcolava contributi omessi e somme aggiuntive dovute dalla società in complessivi euro 120.319,00.

Plures aveva proposto controricorso nel novembre del 2019 ed il giudizio è stato definito con ordinanza della Corte di cassazione con la quale è stata accolta l'impugnativa dell'INPS con rigetto delle originarie domande di Plures. A seguito del passaggio in giudicato dell'ordinanza richiamata, il relativo fondo rischi è stato riversato.

▪ **PLURES (già Alia Servizi Ambientali S.p.A.)/ AGENZIA DELLE ENTRATE – DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE- Corte di Giustizia Tributaria di Secondo grado della Toscana, sezione IV, RG n. 1015/2023 - ATTRIBUZIONE CATEGORIA E RENDITA CATASTALE EX DISCARICA DI CORLIANO (CERRETO GUIDI) – CHIUSO IN MODO FAVOREVOLE**

Nel corso del 2020 l'Agenzia delle Entrate e Riscossione ha notificato a Plures il ricorso in Cassazione avverso la sentenza della CTR Toscana, favorevole alla società, avente ad oggetto la contestazione della categoria e della rendita catastale attribuita dall'ente impositore all'ex discarica di Corliano, in passato gestita dalla società ex Publiambiente (ora Plures).

Si è ritenuto necessario accantonare euro 3.960,00, pari alle somme che Plures avrebbe potuto essere chiamata a versare in caso di accoglimento del gravame.

La Suprema Corte di cassazione nel febbraio 2023 ha cassato con rinvio rimandando alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado affinché, quest'ultima, motivasse meglio in punto di fatto sulla specifica connotazione industriale/non industriale dell'impianto e sulle spese.

Il giudizio di rinvio dalla Cassazione, promosso da Plures nel luglio del 2023, si è concluso con sentenza n. 603/2025 emessa dalla Corte di Giustizia di Secondo grado. La Corte ha accolto l'appello di Plures in riassunzione e confermato ancora una volta che la discarica di Corliano non svolge attività industriale, confermando la classificazione (D/7) che era stata già acclarata nel giudizio di primo grado. Le spese di lite sono state compensate. **La sentenza è passata in giudicato in data 15.12.2025 e, pertanto, il relativo fondo rischi è stato riversato.**

▪ **ACCORDO DI TRANSAZIONE - IN CORSO**

Trattasi di posizione in cui Plures è succeduta a seguito della fusione per incorporazione della società Publiservizi. Publiservizi ha effettuato un accantonamento di euro 40.000,00, importato nel fondo rischi della società incorporante, a copertura di una condizione, regolata in un accordo transattivo fra ex Publiservizi e le società acquirenti della sua partecipazione nella società Bulicata S.r.l., che, in presenza di determinate condizioni, e fino al 30 giugno 2027, prevede l'obbligo di riacquisto della partecipazione per il valore oggetto di accantonamento.

▪ **PLURES/CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE - PROCEDIMENTO IN CORSO**

La città di Metropolitana di Firenze ha notificato a Plures n. 27 verbali di contestazione per illeciti amministrativi, individuando come trasgressori alcuni dipendenti della Società e la medesima quale obbligato in solio. Le sanzioni derivano da accertamenti effettuati nel corso delle indagini preliminari inerenti trasporto di rifiuti non pericolosi con formulario di identificazione dei rifiuti recante dati inesatti contestato per n. 50 formulari; trasporto di rifiuti non pericolosi senza formulario; registro di carico e scarico rifiuti, anche pericolosi, tenuto in modo incompleto. L'importo delle sanzioni contestate ammonta ad euro 3.069.000,00 ed è già stato oggetto di accantonamento nel fondo rischi. Nel mese di aprile e di giugno 2022 sono stati notificati ulteriori n. 27 verbali per analoghe violazioni del TUA. Pertanto, la società ha ricevuto in totale n. 55 verbali, riferiti a 9 fattispecie sostanziali, per un totale cumulativo di sanzioni richieste (calcolate in misura ridotta) pari a euro 16.003.246,19. La Società, in qualità di coobbligata, ha proposto opposizione a ciascuno dei 55 verbali, contestandoli sia per profili di merito che per profili di rito. Tra gennaio e febbraio 2026 la Città Metropolitana di Firenze ha convocato i vari trasgressori per l'audizione personale degli stessi ai sensi dell'art. 18, Legge n. 689/1981, nonché la Società in persona dell'Amministratore Delegato. Si ritiene che anche qualora non venissero accolte le eccezioni di merito già proposte, potrebbe comunque essere applicata la disciplina del cumulo giuridico (ex art 258 TUA). Per conseguenza, potrebbe trovare applicazione esclusivamente la sanzione più grave aumentata sino al doppio. In attesa delle determinazioni della Città Metropolitana, **si è ritenuto di lasciare invariato il fondo rischi accantonato pari ad euro 3.069.000,00.**

## **CONTENZIOSI SOCIETARI**

• **Iscrizione a libro soci – GIUDIZIO IN CORSO**

Nel corso del 2023 Plures ha instaurato un contenzioso nei confronti di Toscana Energia S.p.A. per l'iscrizione a libro soci per la quota societaria, pari al 10,38%, derivante dall'incorporazione di Publiservizi. Il giudizio è attualmente pendente, con udienza di precisazione delle conclusioni fissata il 30.11.2026.

▪ **Acquisto di partecipazione – GIUDIZIO CONCLUSO**

Trattasi di contenzioso in cui Plures è succeduta a seguito della fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A. ed avente ad oggetto l'impugnazione, da parte di Acque Blu Fiorentine S.p.A., della dichiarazione di acquisto delle quote da essa detenuta in Publicacqua (pari al 40% del capitale sociale), esercitata dai soci pubblici di Publicacqua (tra cui Acqua Toscana). In particolare, con atto di citazione notificato in data 23 maggio 2022, Acque Blu Fiorentine S.p. A. ha convenuto in giudizio - avanti il Tribunale di Firenze - la società, unitamente a Publicacqua S.p.A. e agli altri soci pubblici di Publicacqua, chiedendo che venga accertata e dichiarata l'illegittimità della richiesta

di trasferimento in favore di Acqua Toscana della partecipazione detenuta da ABF in Publiacqua, con condanna dei Soci Pubblici al risarcimento del danno cagionato a ABF, da quantificarsi in corso di causa. All'udienza del 20.03.2024 il Giudice ha rigetto le istanze istruttorie avanzate dalle parti e, avendo ritenuto la causa matura per la decisione, ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 12.09.2025. Nell'ambito del giudizio di merito sopra descritto, su disposizione del Giudice Delegato, nel corso del 2024 è stato instaurato, su iniziativa di Plures, un procedimento per la nomina di un terzo arbitratore al fine di determinare il prezzo della partecipazione oggetto del contendere. All'esito di tale subprocedimento il valore della predetta partecipazione - alla data di esercizio dell'opzione - è stato determinato in circa 122 milioni di euro. Con sentenza pubblicata il 10 marzo 2026, il Tribunale di Firenze ha definito il contenzioso in questione, rigettando le domande di Acque Blu Fiorentine S.p.A. e accertando l'avvenuto trasferimento a Plures (oggi, Plures S.p.A.) della partecipazione detenuta da Acque Blu Fiorentine S.p.A. pari al 40% del capitale sociale, condannando altresì il socio provato a porre in essere gli adempimenti esecutivi necessari al perfezionamento del trasferimento della partecipazione a favore di Plures, dietro un corrispettivo di circa 122 milioni di euro, così determinato nel corso del procedimento, e con previsione di una penale pari a euro 10.000,00 per ogni giorno di ritardo rispetto al termine fissato per l'adempimento. La sentenza ha anche disposto il pagamento in favore di Plures di 8 milioni di euro a titolo di restituzione di dividendi indebitamente percepiti dal socio privato dalla data di esercizio dell'opzione. Successivamente, in data 25 marzo 2026, ABF ha proposto appello innanzi alla Corte d'Appello di Firenze avverso la richiamata sentenza di primo grado, proponendo altresì istanza cautelare di sospensione della provvisoria esecutività del provvedimento impugnato. In data 21 maggio 2026 la Corte d'Appello di Firenze ha respinto il ricorso con cui Acque Blu Fiorentine chiedeva di sospendere l'efficacia della sentenza di primo grado, ritenendo che ai capi condannatori della sentenza impugnata – ad eccezione di quello relativo al pagamento delle spese di lite – non dovesse essere riconosciuta efficacia provvisoriamente esecutiva. La sentenza ha un contenuto dichiarativo di una situazione giuridica preesistente e gli amministratori, anche sulla base di pareri legali esterni ricevuti, ritengono che, allo stato, un'eventuale riforma della stessa sia da ritenersi remota.

▪ **Acquisto di partecipazione – GIUDIZIO IN CORSO**

Trattasi di contenzioso in cui Plures è succeduta a seguito della fusione per incorporazione dalla società Publiservizi, introdotto da Acque Blu Arno Basso al fine di accertare l'illegittimità dell'opzione di acquisto prevista nei patti parasociali, esercitata dai soci pubblici di Acque (tra cui Publiservizi) per il trasferimento della partecipazione da essa detenuta in Acque. Il Giudice, avendo ritenuto la causa matura per la decisione, ha fissato udienza per la precisazione delle conclusioni al prossimo 1° luglio 2024. Nel frattempo, su richiesta congiunta delle parti in causa, sono seguiti una serie di rinvii per la pendenza di trattative volte alla composizione bonaria della controversia, anche alla luce di una proposta transattiva formulata da ABAB S.p.A., la quale, tuttavia, nei termini attualmente prospettati non può essere ritenuta accettabile per Plures. La prossima udienza è fissata per il 22.09.2026 per la precisazione delle conclusioni.

▪ **Violazione di patto parasociale – GIUDIZIO IN CORSO**

Trattasi di contenzioso, in cui Plures è succeduta a seguito della fusione per incorporazione, dalla società Publiservizi e introdotto da quest'ultima, unitamente ad altri enti pubblici locali, nei confronti di Italgas S.p.A., a causa della violazione dei patti parasociali sottoscritti tra le parti il 28.06.2018 in merito al sostenuto impegno di acquisto di partecipazione pari al 3% di Toscana Energia. Il 14.05.2024 è stata emessa la sentenza n. 1873, con la quale il Tribunale di Firenze ha rigettato le domande formulate da Plures, in proprio e quale mandataria dei Comuni di Camaiore, Campi Bisenzio, Dicomano, Massarosa, Pietrasanta e Vicchio, nonché la domanda riconvenzionale proposta da Italgas. Contro tale decisione ha proposto appello Plures, anche per conto dei Comuni mandanti, chiedendo l'integrale riforma della sentenza impugnata e, per l'effetto, l'accoglimento delle domande avanzate in primo grado. La prima udienza del giudizio di appello, inizialmente fissata al 12.09.2025, è stata rinviata al 17.04.2026, a seguito del deposito di un'istanza congiunta delle parti, motivata dall'intenzione di avviare trattative conciliative, tuttora in corso.

▪ **Contestazione della nomina dell'amministratore delegato di Publiacqua S.p.A. – GIUDIZIO IN CORSO**

Nel corso del 2024 Acque Blu Fiorentine S.p.A. ha introdotto un procedimento arbitrale volto ad ottenere l'annullamento della delibera assembleare del 29.01.2024 che ha escluso la revoca per giusta causa del consigliere e amministratore delegato del Consiglio di amministrazione di Publiacqua. La domanda d'arbitrato è stata originariamente proposta da Acque Blu Fiorentine S.p.A. nei confronti della sola Publiacqua e, in data 10 marzo 2024, Plures è intervenuta volontariamente nel giudizio arbitrale *ad adiuvandum*. Con lodo arbitrale emesso il 30.10.2024, le domande proposte da Acque Blu Fiorentine S.p.A. sono state rigettate e, per l'effetto, è stata dichiarata la validità della delibera dell'assemblea dei soci di Publiacqua oggetto di impugnazione. Con atto di appello notificato il 04.02.2025, Acque Blu Fiorentine S.p.A. ha impugnato il lodo arbitrale. Con provvedimento del 4 giugno 2026 la Corte, ritenendo la causa matura per la decisione, ha fissato udienza di rimessione della causa in decisione all'8 giugno 2027

Si precisa che per i contenziosi societari sopra menzionati, non è stato effettuato alcun accantonamento nel fondo rischi, in considerazione dell'oggetto del contendere e delle valutazioni espresse dai legali circa l'esito degli stessi

▪ **Acquisto di partecipazione – GIUDIZIO IN CORSO**

Trattasi di contenzioso gestito da Plures, a seguito della fusione per incorporazione dalla società Consiag S.p.A., ed instaurato nei confronti di Publiservizi S.p.A. ed altri soggetti, al fine di vedere riconosciuta la quota di partecipazione in Acque S.p.A. (pari al 1,03%) del capitale sociale di quest'ultima. I primi due gradi di giudizio sono stati sfavorevoli a Consiag, che ha presentato ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Corte d'Appello di Firenze. Per l'effetto della fusione di Publiservizi e di Consiag nell'ambito di un medesimo soggetto (i.e. Plures), sono venuti meno i presupposti per proseguire una qualsivoglia domanda che Consiag aveva sollevato nei confronti di Publiservizi. Per tali ragioni, nel novembre del 2025 le parti hanno abbandonato il giudizio in oggetto per carenza di interesse.

**CONTENZIOSI CON ATO TOSCANA CENTRO**

▪ **PLURES/ATO TC - Tar Toscana, Sez. II - R.G. n. 974/2024**

Ricorso e motivi aggiunti promossi nell'interesse di Plures (già Alia Servizi Ambientali) per ottenere l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci di ATO Toscana Centro (del 11 Aprile 2024, n. 3) di approvazione dell'aggiornamento biennale delle entrate tariffarie per le annualità 2024 e 2025 per i Comuni ricadenti nell'ambito ottimale Toscana Centro in relazione alla parte in cui vengono determinati in modo penalizzante per Plures i coefficienti tariffari di *sharing*. ATO Toscana Centro si è costituita in giudizio il 26 novembre 2024. Il ricorso è pendente ed in attesa della fissazione dell'udienza di merito. **Allo stato, in considerazione del rischio di soccombenza possibile ma senza conseguenze patrimoniali, non si è proceduto all'accantonamento di somme.**

▪ **PLURES/ATO TC/Comune di Castelfiorentino - Tar Toscana, Sez. II - R.G. n. 2657/2025**

Si tratta del ricorso promosso nell'interesse di Plures per ottenere l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci di ATO Toscana Centro del 30 aprile 2025, n. 5, nella sola parte in cui, nel procedere alla revisione infra periodo del PEF 2025 della Concessione di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, non recepisce le basi contabili dell'esercizio 2023 della società Plures S.p.A. (già Alia Servizi Ambientali S.p.A.) ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2025. Il 21 luglio 2025 è stato proposto il ricorso. ATO si è costituita in giudizio il 27 novembre 2025. Il 26 gennaio 2026 Plures ha altresì proposto ricorsi per motivi aggiunti per l'annullamento delle deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci di ATO Toscana Centro n. 26 e 31 del 2025, concernenti l'effettiva approvazione delle basi contabili 2023 ma in misura inferiore a quanto proposto dal Gestore Plures. Il giudizio è in attesa della fissazione della data di udienza. **Allo stato, in considerazione del rischio di soccombenza possibile alla luce dei recenti orientamenti giurisprudenziali, si è proceduto all'accantonamento di euro 3.675 migliaia.**

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Acquisizione ATEM da Italgas Reti S.p.A.

In esecuzione dell'aggiudicazione della procedura di selezione indetta da Italgas Reti S.p.A., la società di nuova costituzione Talos Infrastrutture S.r.l., partecipata al 99% da Plures, allo 0,5% da Estra ed allo 0,5 % da Centria,

- in data 1° marzo 2026, ha acquisito il 100% di Infrastrutture Reti Gas Spv1 S.r.l., conferitaria delle attività negli ambiti di Bari 2, Barletta-Andria-Trani, Pisa e Teramo per un corrispettivo di 108,5 milioni di euro.
- in data 30 marzo 2026, con effetto 1 aprile 2026, ha acquisito il 100% di Infrastrutture Reti Gas Spv2 S.r.l., conferitaria delle attività negli ambiti di Massa Carrara e Viterbo per un corrispettivo di 55,8 milioni di euro.
- In data 30 aprile 2026, con effetto 1 maggio 2026, ha acquisito il 100% di Infrastrutture Reti Gas Spv3 S.r.l., conferitaria delle attività negli ambiti di Campobasso e Frosinone 2 per un corrispettivo di 22,5 milioni di euro.

Le operazioni hanno visto il trasferimento di circa 825.000 PdR attivi, delle relative reti, degli impianti e del personale operativo.

### Contenzioso per l'acquisto della partecipazione in Publiacqua S.p.A.

Con riferimento al contenzioso ereditato dalla fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A. e promosso da Acque Blu Fiorentine S.p.A. (ABF) per l'impugnazione dell'acquisto della quota del 40% in Publiacqua S.p.A., si segnala che in data 10 marzo 2026 il Tribunale di Firenze ha emesso sentenza esecutiva favorevole alla Società. Il Giudice, rigettando integralmente le domande di ABF, ha accertato la legittimità e l'avvenuto trasferimento della partecipazione a favore di Plures S.p.A. a far data dall'esercizio del diritto di opzione operato in data 20.12.2021 da Acqua Toscana S.p.A., condannando il socio privato all'esecuzione degli adempimenti necessari al passaggio delle quote dietro un corrispettivo di circa 122 milioni di euro (valore determinato in corso di causa tramite apposito procedimento arbitrale). La sentenza ha inoltre disposto a carico di ABF la restituzione a Plures di 8 milioni di euro, oltre interessi, a titolo di dividendi percepiti indebitamente dal socio privato. Il Tribunale ha, infine, condannato ABF a riconoscere a Plures la somma euro 10.000 per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione della sentenza. Successivamente, in data 25 marzo 2026, ABF ha proposto appello innanzi alla Corte d'Appello di Firenze avverso la richiamata sentenza di primo grado, proponendo altresì istanza cautelare di sospensione della provvisoria esecutività del provvedimento impugnato. In data 21 maggio 2026 la Corte d'Appello di Firenze ha respinto il ricorso con cui Acque Blu Fiorentine chiedeva di sospendere l'efficacia della sentenza di primo grado, ritenendo che ai capi condannatori della sentenza impugnata – ad eccezione di quello relativo al pagamento delle spese di lite – non dovesse essere riconosciuta efficacia provvisoriamente esecutiva.

La sentenza ha un contenuto dichiarativo di una situazione giuridica preesistente e gli amministratori, anche sulla base di pareri legali esterni ricevuti, ritengono che, allo stato, un'eventuale riforma della stessa sia da ritenersi remota.

### Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Rinviando alle informazioni contenute nel Registro Nazionale Aiuti di Stato del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della Legge 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto nell'anno i seguenti contributi da soggetti o enti pubblici:

ENTE	CONTRIBUTO	INCASSO	IMPORTO INCASSATO
ATO TOSCANA CENTRO	CONTRIBUTO CDR Barberino di Mugello, Greve in Chianti e Prato	27/03/2025	245.624

<b>ENTE</b>	<b>CONTRIBUTO</b>	<b>INCASSO</b>	<b>IMPORTO INCASSATO</b>
SOLSTICE	CONTRIBUTO BANDO EUROPEO	18/06/2025	91.179
ATO TOSCANA CENTRO	RIMBORSO MAGGIORI COSTI SOSTENUTI COVID 19	20/06/2025	817.786
UNIVERSITA' DI NAPOLI	PROGETTO CASSONETTI INTELIGENTI GENIUS	15/10/2025	28.261
UNIVERSITA' DI PISA	PNRR Progetto PYROLIQH2	21/11/2025	9.808
UNIVERSITA' DI NAPOLI	PROGETTO CASSONETTI INTELIGENTI GENIUS	28/11/2025	57.606
MOEBIOS	MoeBIOS INST. TECN. DEL EMBALAJE	19/12/2025	78.217
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/01/2025	10.695
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	03/06/2025	1.890
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	30/06/2025	16.560
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	02/07/2025	6.474
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/07/2025	18.212
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	01/09/2025	18.559
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	30/09/2025	17.112
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/10/2025	17.112
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	01/12/2025	17.112
GESTORE SERVIZI ENERGETICI SPA	TARIFFA INCENTIVANTE - CONVENZIONI FTV	31/12/2025	74.002
<b>TOTALE</b>			<b>1.526.209</b>

### **Destinazione dell'utile di esercizio e proposta di distribuzione di dividendo**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 36.871.834 di cui Il Consiglio di Amministrazione propone la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

- (a) quanto ad Euro 1.843.592 a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- (b) quanto ad Euro 24.315.698 a riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 4, c.c.; e
- (c) quanto ad Euro 10.712.545 a riserva straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione propone, inoltre, all'Assemblea di imputare alla riserva legale l'importo necessario al raggiungimento del quinto del capitale, pari ad Euro 64.627.438, prelevandolo dalla riserva sovrapprezzo azioni, così da portare la riserva legale al limite previsto dall'art. 2430 c.c. di Euro 72.531.065, pari al quinto del capitale sociale, e da rendere la parte residua della riserva sovrapprezzo non più soggetta al vincolo di cui all'art. 2431 c.c..

Ad esito di quanto sopra, il Consiglio propone all'Assemblea di distribuire ai soci, in proporzione alle rispettive partecipazioni, un dividendo complessivo pari ad Euro 34.359.000, da prelevarsi quanto ad Euro 25.658.638 dalle altre riserve disponibili e distribuibili risultanti dal bilancio al 31 dicembre 2025, e quanto ad Euro 8.700.362 dalla riserva sovrapprezzo azioni divenuta distribuibile per effetto della deliberazione sopra proposta e, pertanto, non più soggetta al vincolo di cui all'art. 2431 c.c..

Plures S.p.A. – Bilancio di esercizio al 31/12/2025

**Per il Consiglio di Amministrazione**

**Il Presidente**  
**Lorenzo Perra**

**L'Amministratore Delegato**  
**Alberto Irace**

## 9. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Alberto Irace nella qualità di Amministratore Delegato e, Demetrio Mauro nella qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Alia Servizi Ambientali S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa (anche tenuto conto di eventuali mutamenti avvenuti nel corso dell'esercizio) e
  - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
  - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n° 1606/2002 del Parlamento Europeo, del 19 luglio 2002;
  - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui sono esposti.

Firenze, 12/06/2026

Amministratore Delegato  
(Firmato)

.....

Dirigente Preposto  
(Firmato)

.....

## 10.RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025



### Rimissione della relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

Agli Azionisti di

Plures SpA

#### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

##### Premessa

In esecuzione dell'incarico conferitoci, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Plures SpA (la "Società") al 31 dicembre 2025. Su detto bilancio avevamo rilasciato in data 15 aprile 2026 una relazione nella quale avevamo esposto un giudizio senza rilievi.

In data 28 maggio 2026 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una nuova versione del citato bilancio per recepire modifiche alla contabilizzazione di alcune poste di ricavo sull'attività di gestione integrata del servizio ambientale, aggiornamenti relativi ai pronunciamenti giudiziari intervenuti nel settore idrico e una modifica nel criterio di contabilizzazione delle partecipazioni.

Tutto ciò premesso ri mettiamo nel seguito la nostra relazione sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 I.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 29 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Udine 33100 Piazza Belloni 9/10 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

[www.dwc.com/it](http://www.dwc.com/it)



---

## **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Plures SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005.

---

## **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

## **Aspetti chiave della revisione contabile**

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p><b>Valutazione recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni</b></p> <p>Note illustrative al bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025: nota 4.3 “Sintesi dei principali principi contabili - 3) Partecipazioni in controllate; nota 5 “Stime contabili significative – (ii) valore recuperabile delle attività non correnti”; Nota 7.6 “Partecipazioni”.</p> <p>Le partecipazioni in imprese controllate iscritte dalla Società tra le attività non correnti del proprio stato patrimoniale ammontano a 644,5 milioni di euro.</p> <p>Le partecipazioni sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e, in presenza di avviamento implicitamente iscritto nel valore della partecipazione ai sensi del principio contabile IAS 28 “Partecipazioni in società collegate e Joint Venture” o di eventi che facciano presumere una riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione delle partecipazioni è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d’uso, in conformità a quanto definito dal principio contabile IAS 36 “Riduzione di valore delle attività”.</p> <p>La valutazione della recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni rappresenta un aspetto chiave nell’ambito della revisione del bilancio d’esercizio sia in considerazione della significatività della voce che per la presenza di rilevanti elementi di stima.</p>	<p>Per indirizzare tale aspetto chiave, abbiamo svolto le procedure di revisione al fine di valutare la coerenza del processo e della metodologia di stima di recuperabilità delle partecipazioni utilizzata dalla Società con quanto previsto dal principio contabile IAS 36 e dalla prassi valutativa, verificando l’appropriatezza dei flussi di cassa utilizzati, la coerenza degli stessi con i piani industriali delle società controllate e l’accuratezza matematica della quantificazione del valore recuperabile.</p> <p>In particolare, le procedure di revisione svolte, anche con il supporto degli esperti della rete PwC, hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la comprensione del processo adottato dagli amministratori ai fini dell’individuazione di eventuali indicatori di perdite di valore e della valutazione di recuperabilità delle partecipazioni in società controllate;</li> <li>• la verifica della completezza e accuratezza della presenza di indicatori di perdite di valore identificati dalla direzione e per cui si è proceduto allo svolgimento dell’impairment test;</li> <li>• la verifica della ragionevolezza delle assunzioni chiave alla base dei flussi di cassa prospettici e dei tassi di attualizzazione utilizzati per lo svolgimento dell’impairment test;</li> <li>• la verifica delle analisi di sensitività effettuate dalla Società sulle partecipazioni.</li> </ul>



Infine, abbiamo verificato l'accuratezza e la completezza dell'informativa fornita dagli amministratori nelle note esplicative al bilancio d'esercizio sugli aspetti precedentemente descritti.

---

#### Fondi post gestione scariche

Note illustrative al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025: nota 4.3 "Sintesi dei principali principi contabili – 32) Fondi rischi ed oneri", nota 5 "Stime contabili significative – (vii) Accantonamenti per rischi e svalutazione crediti", nota 7.19 "Fondi per rischi ed oneri".

Il valore dei fondi post gestione relativi alle scariche di proprietà iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 ammonta a 21,4 milioni di euro, che rappresenta il 1,7% del passivo della Società.

Tale ammontare è stato determinato dagli amministratori sulla base di quanto previsto dai principi contabili di riferimento ed in particolare dal principio contabile IAS 37 "Accantonamenti, passività e attività potenziali" e in conformità con le disposizioni della normativa in vigore (Dlgs 36/2003), avvalendosi del supporto di professionisti esterni indipendenti per la stima dei flussi di cassa attesi relativi al suddetto fondo.

Data la rilevanza degli importi in questione e l'uso di stime a cui ha fatto ricorso la direzione per la verifica del rispetto dei requisiti richiesti dal principio contabile "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali", abbiamo rivolto una specifica attenzione alla verifica delle passività in questione.

Abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione della procedura adottata dalla Società ai fini della determinazione degli accantonamenti ai fondi post gestione delle scariche.

Abbiamo verificato che lo stanziamento fosse stato effettuato in conformità con le disposizioni normative in vigore, in particolare con il Dlgs 36/2003.

Abbiamo inoltre ottenuto e analizzato, mediante discussione con il personale della Società, le perizie esterne utilizzate dalla direzione nella determinazione dei suddetti fondi e abbiamo quindi verificato che i dati presenti in perizia fossero stati adeguatamente utilizzati ai fini della determinazione dello stanziamento mediante il processo di attualizzazione previsto dal principio contabile "IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali".

Abbiamo altresì verificato per ragionevolezza la congruità del tasso di attualizzazione utilizzato dagli amministratori per determinare l'ammontare del fondo iscritto in bilancio.

Abbiamo infine verificato l'accuratezza matematica del calcolo e valutato l'accuratezza e completezza dell'informativa riportata nelle note al bilancio.



---

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

---

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Plures SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2017 e in data 20 dicembre 2017, rispettivamente, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998**

Gli amministratori di Plures SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Plures al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Plures SpA al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/1998 sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 giugno 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Forzoni', written over a faint, light blue grid background.

Francesco Forzoni

(Revisore legale)